



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 27/06/2006

CC N. 41

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 20, 21, 23 MARZO 2006

L'anno duemilasei addì ventisette del mese di Giugno alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI		X	20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC		X
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 25496

OGGETTO

PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 20, 21, 23
MARZO 2006

In prosecuzione di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 20, 21, 23 marzo 2006 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 20
Voti favorevoli:	n. 16
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 3 Cesarano – Petrucci – Scaffidi
Non partecipa al voto, pur presente in aula, il Consigliere De Zorzi	

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 20 MARZO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Diciannove persone presenti all'appello, altri sono entrati in seguito quindi c'è il numero legale, la seduta è valida. Ricordo in fase di comunicazione che siamo con questa prima seduta di una prima sessione straordinaria a cui seguirà la assolutamente ordinaria dedicata al bilancio siamo nella fase di preparazione del bilancio per cui per quello che riguarda i punti all'ordine del giorno di questa sera abbiamo in previsione interrogazioni e interpellanze che stando ad un orientamento emerso in Commissione di Capigruppo dovrebbero contenersi nell'ambito di un paio di ore e successivamente apriamo la fase della discussione preliminare al bilancio con ordini del giorno e mozioni collegati al bilancio.

In particolare le prime mozioni che dovrebbero essere sottoposte alla discussione eventualmente, la deliberazione da parte dell'aula sono quella sulla tutela dell'area verde giardinetti di Piazza Italia della Lega Nord, quella su una cultura più libera a Cinisello Balsamo sempre della Lega Nord e a seguire provvedimenti viabilistici nel nord della città di Forza Italia, incremento del numero di orti pubblici di Forza Italia.

Ci sono poi altre quattro mozioni collegate al bilancio presentate dal gruppo Cinisello Balsamo nel cuore ma queste vengono a seguire nell'ambito della discussione delle prossime sere.

Apriamo la seduta di questa sera con eventuali altre comunicazioni, io ho iscritto il Consigliere Zucca a parlare. Prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente io vorrei fare una comunicazione che magari avrà anche qualche aspetto di interrogazione però io cerco di mantenerla nell'ambito comunicazione.

Riguarda una delibera che ci è stata presentata e che riguarda la determinazione dell'indennità di funzione per l'anno 2006 per il Presidente del Consiglio Comunale, Presidente di circoscrizione e consiglieri comunali etc.

Ora vorrei esprimere con questa comunicazione un fortissimo disagio che io penso riguardi tutti i consiglieri comunali rispetto agli esiti che con questa delibera si verranno a determinare sul clima politico generale, primo punto, secondo sulle modalità di lavoro del Consiglio Comunale, terzo sul rapporto tra vari momenti della vita istituzionale, cioè Consiglio Comunale, Giunta, altri enti, circoscrizioni e così via.

In effetti una, a mio parere improvvida delibera che io dico subito, naturalmente nelle sedi di maggioranza esprimerò le mie opinioni ma che dico subito allo stato io non mi sento di votare, quindi rispetto alla quale chiedo anche che si possa andare ad un voto senza schieramenti di maggioranza e minoranza, una delibera improvvida riduce da 965 euro a 638, sempre lordi mensili per i Capigruppo, quindi circa 650 mila delle vecchie lire in meno mensili, da 852 a 566, sempre lordi mensili per i presidenti di Commissione, VicePresidenti del Consiglio Comunale, quindi 286, circa 570 mila vecchie lire e da 738 a 501 lordi mensili per i consiglieri comunali che non sono né Capigruppo e né presidenti di commissione o vicepresidenti del Consiglio, quindi circa mezzo milione delle vecchie lire per tutti gli altri consiglieri comunali.

Quindi ripeto, consiglieri comunali state attenti perché questa è una delibera molto, molto impegnativa, quindi 650 mila delle vecchie lire per i Capigruppo, 570 mila per quello che riguarda vicepresidenti di Commissione, VicePresidente del Consiglio Comunale, 500 mila delle vecchie lire per quello che riguarda i consiglieri semplici.

Ognuno faccia i suoi calcoli e li valuti naturalmente in rapporto anche a quanto è previsto in questa delibera rispetto ad altri ambiti istituzionali.

Volevo chiederle allora signor Presidente lei in che modo ritiene di operare in modo formale, quindi con riunioni eventualmente ufficiali di Capigruppo, non so, assemblee dei consiglieri comunali che non siano Consiglio Comunale per cercare di illustrare le ragioni che hanno portato, perché immagino che questa delibera ha un padre e una madre, hanno portato alla formulazione di una delibera di questo tipo, questo è un punto politico io penso molto importante rispetto al quale il Presidente, l'ufficio di Presidenza del Consiglio sicuramente devono sentirsi impegnati rispetto a tutta l'assemblea.

Poi ho delle interrogazioni ma le faccio in sede di interrogazioni.

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler prego ha la parola.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente, due brevissime comunicazioni, la prima è che volevo informare l'aula qualora non si sappia che è stata conferita la medaglia d'oro a Fabrizio Quattrocchi, le firme che abbiamo raccolto anche a Cinisello evidentemente sono servite allo scopo, e quindi nel mio piccolo provo una grande soddisfazione.

La seconda è che non ho ancora il verbale dell'ultima seduta, io non ho presenziato a tutta la seduta per cui voglio verificare se ciò che sto dicendo è vero o meno ma mi pare che nessuna forza politica presente in Consiglio abbia dato il benché minimo cenno a quello che è accaduto l'11 marzo a Milano, ricordo che l'11 marzo a Milano...

PRESIDENTE:

C'è stato un richiamo in diverse comunicazioni.

CONS. SISLER:

Infatti ho detto che lo leggerò, evidentemente non ho colto, fino a quando sono stato in aula io nessuno lo aveva... prima no perché il Presidente stesso aveva sottolineato che ancora non era pervenuta nessuna dichiarazione di solidarietà, eravamo qui fuori, leggerò il verbale, ringrazierò allora in questo caso chi ha avuto modo di fare questo tipo di dichiarazioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Io non ho altre iscrizioni, in merito a quanto veniva chiesto prima rispetto all'indennità dico soltanto che sono in atto delle verifiche in rapporto a quali sono i vincoli imposti dalla normativa vigente rispetto al trattamento indennità di funzione e gettoni di presenza e che in rapporto a questi verrà determinato stante le caratteristiche degli equilibri economici finanziari del comune e i vincoli di legge stabilito dal TUEL verrà determinato l'ammontare di gettoni e indennità, questo è quanto, non credo che vi sia altro da aggiungere.

È vero che questo tipo di passaggio richiederà anche alla luce della determinazione dei contenuti effettivi della delibera richiederà probabilmente anche un'informazione dei consiglieri però i vincoli sui quali a me risulta ci si sta muovendo e ai quali ci si sta attenendo nel determinare indennità e gettoni sono vincoli di legge, quindi da questo punto di vista non credo che risultino grandi spazi in merito alla discussione politica.

È vero che potrebbero esserci degli adeguamenti nelle cifre che ovviamente saranno all'attenzione dei consiglieri e potranno indurre anche di conseguenza degli incentivi a comportamenti in un senso e in un altro però, però al momento lo stato della discussione riguarda l'individuazione precisa di quelli che sono i vincoli di legge e il modo migliore per ovviamente conformarci a questi vincoli.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Presidente lei mi dice che stiamo ancora facendo delle verifiche etc. ma lei ha fatto uscire una delibera.

PRESIDENTE:

Sì, c'è una delibera con delle cifre però nella delibera sono indicate delle differenziazioni rispetto ai ruoli sulle quali si sta ragionando perché stiamo verificando se queste sono pienamente conformi o compatibili ai vincoli esistenti pertanto può essere che la delibera subisca un'ulteriore modificazione.

Non credo sul piano dei contenuti per quello che riguarda l'ammontare delle cifre però ci sono degli aspetti della delibera che sono ancora allo studio.

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera Presidente e buonasera a tutti, sempre in merito alla comunicazione che ha fatto il Consigliere Zucca, anche noi avremo in merito alla discussione della delibera delle osservazioni e delle discussioni da fare in quest'aula ma già oggi abbiamo presentato una nostra mozione che pensiamo, siccome riguarda la delibera pensiamo di discutere probabilmente adiacente o prima o se è possibile anche subito questa mozione che poi va a fare un emendamento sulla delibera che è presentata, ve la leggo così tanto per sapere anche se è già agli atti della segreteria.

Oggetto, per l'estensione del taglio del 10% dell'indennità di funzione o dei gettoni di presenza anche ai consiglieri di membri nominati nelle società o partecipate dal comune o di Cinisello Balsamo.

Il Consiglio Comunale preso atto che la recente finanziaria, articolo 1 comma 54 legge 266 del 23/12/2005 ha proceduto al taglio del 10% delle indennità di funzione e gettone di presenza dei consiglieri comunali, provinciali, regionali etc. impegna il Sindaco e la Giunta:

Primo, ad attivarsi affinché Presidenti, consiglieri e membri nominati dagli enti comunali e nelle varie società Multiservizi Farmacie, Multiservizi Nord Milano, presso fondazioni partecipate si adoperano presso i rispettivi consigli d'amministrazione per decurtare il 10% delle loro indennità di funzione o di gettoni di presenza.

Secondo, relazionare al Consiglio Comunale su quale società o fondazione ha proceduto alla decurtazione.

Noi naturalmente chiediamo di discuterlo subito però è urgente visto che va ad emendare anche la delibera, sicuramente prima della discussione della delibera.

PRESIDENTE:

Prego che venga consegnato al banco della Presidenza. Vedremo di distribuirne copia e poi ovviamente è nel Consiglio discutere se discuterla questa sera o meno, resta il fatto che comunque può essere integrata dall'ordine del giorno quindi questo non è da questo punto di vista un problema.

Consigliere Bonalumi prego ha la parola.

CONS. BONALUMI:

Visto che siamo in tema di urgenza avrei anche io un'urgenza per la quale chiederei di dare lettura e presentare un ordine del giorno in merito ad un'ulteriore vicenda che comunque è di questi giorni.

Se me lo consenta do la lettura in questa fase.

PRESIDENTE:

Prego legga.

CONS. BONALUMI:

Grazie, si riferisce al problema Sandvik divisione Chantal lavoratori e quant'altro, l'ordine del giorno che è stato predisposto è di questo tenore letterale.

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo richiamato il proprio ordine del giorno a sostegno dei lavoratori della Sandvik divisione Chantal approvato all'unanimità nella seduta del 9/3/2006, richiamata altresì la propria volontà di salvaguardare le attività produttive insediate sul territorio, considerata la necessità di utilizzare ogni iniziativa e strumento a disposizione dell'amministrazione comunale al fine di evitare che la chiusura di siti industriali inneschi richieste di cambiamento nella destinazione urbanistica delle aree interessate conferma la vocazione industriale prevista dal vigente piano regolatore generale per l'area attualmente occupata dallo stabilimento Sandvik divisione Chantal, si impegna al fine di scoraggiare ogni tentativo di speculazione edilizia legata ad un eventuale cambio di destinazione dell'area a non variarne

in futuro l'attuale destinazione urbanistica di zona degli insediamenti produttivi integrati a funzioni di servizio.

Invita il Sindaco a comunicare il presente ordine del giorno ai lavoratori, alle rappresentanze sindacali e ai rappresentanti della proprietà dell'azienda.

Grazie, chiederei anche io come ha fatto il collega Petrucci una discussione evidentemente urgente se non immediata in virtù del fatto che segue questo evidentemente l'ulteriore ordine del giorno già approvato all'unanimità da questo Consiglio.

PRESIDENTE:

In questo caso si tratta di ordine del giorno che viene presentato seduta stante quindi non come in precedenza quello di Forza Italia che era già stato protocollato in mattinata, la pregherei di fornirlo al banco della presidenza in modo tale che si possa provvedere a farne copia per i Capigruppo e per l'ufficio di Presidenza. Grazie.

Consigliere Longo prego ha la parola.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente, visto che lei ha detto che siete ancora in fase di ragionamento e di rettifica le informo che mentre per tutti gli organi qui citati ci sono l'espletamento di quantitativi di sedute vorrei che anche per quanto riguarda i consigli di circoscrizione ci fosse un dato analitico che qui manca. Grazie.

PRESIDENTE:

Vedremo di richiederlo agli uffici competenti in modo da poterglielo fornire, dopo di che poiché come dicevo prima la delibera verrà probabilmente corretta in qualche parte, non credo però nell'ammontare ma rispetto ad alcuni riferimenti importanti allora vedremo di prendere in considerazione la sua osservazione e di far introdurre in riferimento anche ai consigli di circoscrizione.

Consigliere Massa prego ha la parola.

CONS. MASSA:

Buonasera, per dire che l'ordine del giorno Bonalumi mi vede completamente a favore ma già nella Commissione Capigruppo ebbi a chiedere un intervento più deciso del Consiglio Comunale rispetto alla vertenza Chantal e avevo chiesto ai Capigruppo una disponibilità a pensare ad un incontro con le rappresentanze sindacali unitarie o addirittura a convocare un Consiglio Comunale aperto a sostegno della vertenza perché ricordiamoci che i tempi della vertenza sono estremamente risicati, si parla di chiusura immediata entro il mese di maggio.

Quindi io rilancio questa mia richiesta ai Capigruppo e chiedo a tutti di valutarne la fattibilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa, la parola al Consigliere Sacco dopo di che credo in merito alla questione che è stata posta dagli interventi dei consiglieri Bonalumi dall'ordine del giorno da lui presentato e dal Consigliere Massa ha chiesto di intervenire il Sindaco che credo darà una risposta in tal senso.

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Io Presidente volevo fare un brevissimo intervento relativo alla delibera proposta 24512 su cui si è espresso prima il Consigliere Zucca.

Io vorrei far presente ai consiglieri che magari non hanno avuto l'occasione di approfondire il ragionamento che c'è dietro, noi siamo rimasti ad un ragionamento in cui abbiamo giocato forza digerito tutte le imposizioni che la finanziaria... abbiamo tutti i ragionamenti circa la decurtazione degli emolumenti del 10%, ne abbiamo fatto anche riflessione politica in aula e credo che valga la pena, prima di arrivare un po' al merito delle questioni di dire in che modo questa si va ad esplicitare, questa delibera viene sostanzialmente ad applicare dei criteri dove fa vedere evidentemente che la finanziaria si esplicita con una riduzione degli emolumenti del 10% che vanno al Sindaco, agli assessori, al Presidente del Consiglio, al Presidente delle circoscrizioni, zero decurtazioni ai Presidenti delle aziende e poi con un meccanismo al quanto complicato che determina qual è il monte dei compensi diciamo che per differenza questo compenso poi viene calcolato relativamente ai consiglieri comunali.

Quello che è l'esito merita in ogni caso un piccolo ragionamento, l'esito lo ha citato prima il Consigliere Zucca, vuol dire una decurtazione del 32% circa, non il 10, per i Capigruppo, del 31 virgola qualche cosa per i Presidenti di Commissione e pressoché della stessa entità per i vicepresidenti del Consiglio e qualcosa di analogo anche per i consiglieri.

La riflessione che è necessario fare avrà ovviamente molte spiegazioni di carattere tecnico questa cosa, però io credo che non debba sfuggire, non possa sfuggire la non equità di questo rispetto a tutti qui equilibri in generale che credo che noi dobbiamo sempre tenere presenti come metodo per avere una corretta dialettica tra i livelli istituzionali, e soprattutto se andiamo a ragionare che questi equilibri con un mutamento così squilibrato sarà molto difficile tenerli in piedi io credo che dobbiamo ragionare un po' e mettere a frutto tutta la fantasia necessaria affinché siano minimizzate le conseguenze di un provvedimento di questo genere, una delibera di questo genere che può essere votata ma può anche non essere votata ammette delle conseguenze.

Io personalmente lo faccio proprio a titolo personale, io credo che prima di tutto bisognerebbe procedere con un criterio di rispetto rigoroso della norma, e su questo la norma è molto intricata perché è fatta di leggi, è fatta di circolari, è fatta di scelte precedenti dell'amministrazione che risalgono agli anni 2000 quando in vero, questo è molto vero, c'era una quantità di adunanze relative al Consiglio Comunale e alle commissioni alquanto più elevata, ma possiamo anche immaginare che in quest'amministrazione o è cambiato il metodo di lavoro o è cambiato il sistema di relazione fra l'esecutivo e il Consiglio Comunale di cui non si può certo crear addebito ad una delle due parti evidentemente.

Io credo che dobbiamo procedere ragionando prima di tutto su quello che la norma ci consente, rispettarla ma prestare tantissima attenzione al mutamento degli equilibri perché se questi equilibri saltano il nostro lavoro non sarà più uguale a prima e il terzo criterio che io voglio mettere in questo ragionamento, teniamo presente che c'è un criterio di equità di cui bisognerebbe farsi carico in ogni caso, perché, io personalmente svolgo il ruolo di Capogruppo e non ne intendo fare una questione personale ma devo certamente dire che se vado a guardare la quantità di impegno che l'attività mi comporta non credo che gli emolumenti che sono stati applicati fino a questo momento siano emolumenti non proporzionati allo sforzo fatto e al tempo dedicato, ma facendo questo ragionamento replico la scala delle priorità, prima di tutto noi dobbiamo essere certi di stare rigorosamente nell'ambito delle leggi, la seconda cosa dobbiamo fare uno sforzo di fantasia per fare in modo che ci sia equità ed equilibrio.

È evidente che là dove ci sono figure istituzionali che hanno l'aggancio all'emolumento del Sindaco è evidente che per loro tutto rimane abbastanza negli ambiti previsti del 10%, per queste figure dove quest'aggancio non c'è si scarica una quantità di penalizzazioni evidentemente sproporzionata.

Io lascio quest'interrogativo, i consiglieri sanno che quest'elemento ci ha allarmato e che per questo abbiamo richiesto una maggioranza, nell'ambito della maggioranza io mi auguro che si possa e si voglia ragionare con mente aperta senza pregiudizi da nessuna parte ma soprattutto con l'attenzione all'equità soprattutto con l'attenzione a valutare le possibili conseguenze di un mutamento di equilibri che ci hanno consentito di lavorare alla ricerca di una ottimizzazione, di un'efficienza che noi dovremo continuare a mettere in campo piuttosto che introdurre elementi che ci fanno diventare di nuovo disordinati e ritornare all'anno zero.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente, sulla questione che si sta dibattendo in fase di comunicazione in Consiglio Comunale ci tenevamo come gruppo consiliare della Margherita a precisare che per quanto ci riguarda, laddove i vincoli di legge e quindi gli aspetti giuridici dovessero portare ad una decurtazione di quelli che sono gli emolumenti che percepiamo il gruppo consiliare della Margherita non avrebbe nessun problema a rispettare questo tipo di indicazione.

Laddove invece ci fossero dei margini di scelte e di indirizzo politico in questo caso faremo valere quelli che sono sempre stati i nostri indirizzi che peraltro ci appartengono anche a livello culturale per cui riteniamo che il ruolo di amministratore pubblico non sia equiparabile a quello del volontariato nelle organizzazioni carattere sociale perché in passato è stato dimostrato che questo tipo di approccio anziché fare avvicinare i soggetti più meritevoli della società all'amministrazione della cosa pubblica allontana i soggetti economicamente più svantaggiati per avvicinare quelli che invece sono economicamente dotati e di conseguenza non permette una reale rappresentatività negli organi istituzionali di tutta la collettività.

E questo è un fatto oggettivo, tanto è vero che ad introdurre la legge delle indennità in base al numero degli abitanti nelle amministrazioni territoriali è stato proprio il governo dell'Ulivo con Presidente del Consiglio Massimo D'Alema, non a caso, proprio perché questi erano degli indirizzi e dei valori condivisi dal centro sinistra e quindi ovviamente supportati dalla Margherita.

Ci tenevamo già in questa fase a precisare quest'aspetto perché questi sono gli indirizzi che ci guideranno nelle scelte di carattere politico che caratterizzeranno questo tipo di delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Prego la parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Solamente per dire che, in modo particolare questi due ultimi interventi di Sacco e di Napoli hanno posto il problema nella sua giusta luce facendo capire quali possono essere le ricadute più generali sul sistema dell'efficienza e dell'efficacia dei lavori del Consiglio Comunale.

Io penso che ci siano anche degli errori culturali e di merito in questa delibera e questa mattina ho cercato di illustrare quali possono essere le vie di uscita nelle riunioni che ci sono state, naturalmente sarà nella seduta che si dovrà fare che le esprimerò, perché non c'è corrispondenza nella logica che informa questa delibera a quella che è l'interpretazione che la direzione generale del Ministero degli interni dà rispetto alla legge, quindi saranno presentati degli emendamenti che faranno riferimento a quest'interpretazione.

Però per finire vorrei anche io sottolineare quali possono essere i rischi forti che ne deriverebbero sotto tutti i profili, anche sotto lo stesso profilo economico da un passaggio generalizzato di consiglieri comunali a regime del gettone di presenza in una situazione in cui certo la legge, il vincolo di legge prevede che non possano essere superati un terzo dell'indennità massima stabilita per il Sindaco ma un terzo dell'indennità massima stabilita per il Sindaco è non il triplo ma più del doppio di quello che viene proposto nella delibera, oltre a tutto quello che potrebbe derivarne in termini di organizzazione della vita consiliare per l'irrigidimento che sicuramente ci sarà nella vita del Consiglio Comunale, la maggiore fragilità che ci sarà nel rapporto tra discussione, approvazione delle delibere nelle valutazioni che verranno fatte rispetto al numero nelle commissioni, rispetto alle delibere che sono presentate in Consiglio Comunale.

Chi vuole capire, capisca.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego la ha parola.

SINDACO:

Relativamente all'ordine del giorno proposto dal Consigliere Bonalumi, mi pare di aver capito che l'altra volta l'ordine del giorno ribadiva la vocazione industriale di quest'area, in tutti i passaggi pubblici finora avuti nei confronti dei lavoratori della Chantal, le organizzazioni sindacali, io questo concetto l'ho sempre ribadito.

Volevo informare comunque su un iter che stiamo mettendo in piedi per capire se è utile questa sera quest'ordine del giorno o se non può essere invece riproposto con più enfasi, più forza alla fine di un percorso che può vedere l'intero Consiglio Comunale impegnato su questa questione.

Domattina noi abbiamo una riunione con la RSU della Chantal, l'Assessore provinciale Casati alle crisi industriali per affinare l'intervento e la proposta che porteremo all'attenzione dell'azienda in un incontro che avremo lunedì 27 marzo, ha finalmente risposto all'agenda, se l'è presa abbastanza comoda ma lunedì 27 marzo l'incontriamo.

In quell'incontro oltre a portare all'attenzione dell'azienda le rivendicazioni che i lavoratori faranno per tentare di salvare l'attività produttiva di Cinisello ovviamente io ribadirò in quella sede il fatto che possono scordarsi fin da subito ogni tentativo poi di utilizzare quell'area per altri interventi perché noi rafforzeremo con un atto successivo se sarà necessario, la vocazione industriale di quell'area alla ricerca di soluzioni possibili di utilizzo della stessa.

Il mio non sia un intervento che dice vuole evitare... sto chiedendo solo di tenerlo lì di riserva per vedere se dopo l'incontro del 27 non sia il caso anche di fare un Consiglio Comunale aperto e concludere il Consiglio Comunale aperto con una presa di posizione che oltre a rafforzare l'indicazione della nostra volontà che non sia chiusa l'attività industriale e si vada a riconfermare questa che è una scelta non in discussione.

Faccio solo una precisazione anche se mi hanno detto di tagliarmi la lingua, io vorrei che fosse sgomberato il campo fin da adesso con molta discrezione, io so di che delibera si parla e dell'incidenza che la stessa ha relativa agli emolumenti, ma questo non può essere letto in nessun modo come un tentativo dell'esecutivo di delegittimare alcunché e nessuno, fra l'altro essendo competenza del Consiglio il Consiglio spero troverà la giusta dritta.

Se è possibile, dico se, un intervento dell'esecutivo per trovare soluzioni che comunque siano dentro al rispetto delle norme questo lo si può fare, tenete presente che noi senza colpo ferire e anzi nessuna discussione tutto quello che era in nostro potere, dal Sindaco fino a tutti quelli che in qualche modo al Sindaco sono legati l'intervento di taglio lo abbiamo fatto senza nessuna riflessione se non l'applicazione secca della norma della finanziaria, che se ci ha incasinato la vita ce l'ha incasinata ma voglio dire con molta tranquillità, qui se c'è un intervento che in qualche modo mette in difficoltà tutta la macchina non è una scelta dell'esecutivo.

L'esecutivo deve essere la Giunta se non mi dimentico come è fatta la lingua italiana ma è la conseguenza di una legge finanziaria non di interventi nostri, di forzature della legge finanziaria nell'interpretazione di queste cose, adesso faremo tutto quello che è possibile per l'esecutivo ma ripeto, su una materia che non è fra l'altro di nostra competenza, io mi guarderei bene da venire a proporre in Consiglio Comunale una delibera sull'autonomia del Consiglio quando non ne ho la competenza ma non ne ho nemmeno la volontà politica.

Volevo chiarire questo perché altrimenti rischiamo di mettere la discussione su un binario un po' strambo, per cui Sindaco è colpa tua trova tu il rimedio altrimenti ne paghi la conseguenza che non è, mi pare, il binario corretto su cui mettere questa discussione.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Proprio per le parole che ha detto il Sindaco inerenti all'ordine del giorno io credo che sia rafforzativo anche per cui domani andare ad una discussione in sede provinciale avendo alle spalle un ordine del giorno su cui sono chiare le intenzioni dell'amministrazione comunale.

Quindi a maggior ragione sarebbe da votare, io credo che non ci vorrebbe molto, basta che ogni gruppo se lo legge dopo di che... non penso che ci siano da fare molte correzioni, lo spirito è quello lì.

Quindi visto che c'è il consenso già del Consigliere Massa e anche le parole del Sindaco vanno questa strada io credo che si potrebbe anche in questa serata approvare quest'ordine del giorno che ha i rafforzativi su tutti i tavoli di discussione che va incontro in questa settimana il Sindaco, l'amministrazione, l'azienda, i sindacati etc. etc.

Un'altra affermazione che devo sicuramente correggere il Sindaco, che su questa delibera che noi andiamo a fare non c'entra niente la finanziaria perché la finanziaria non impone nessun limite, questo è un calcolo, è un regolamento interno del nostro Consiglio Comunale che si è dato degli anni passati e che oggi non regge più in virtù di una situazione mutata di numeri di consigli comunali che si effettuano.

Purtroppo da un anno e mezzo a questa parte i consigli sono molto diminuiti e la conseguenza è che ci taglia lo stipendio come Consiglio in virtù di un regolamento che si era costituito precedentemente, quindi la finanziaria c'entra ben poco in questo.

Quindi penso che siccome il Consiglio poi è sovrano questa delibera la vota il Consiglio e non la vota né il Governo e né la Giunta per fortuna quindi il Consiglio ha fatto il diritto di proporre le modifiche e quant'altro è in sua competenza.

PRESIDENTE:

Chiuse le comunicazioni. Iniziamo con le interrogazioni e interpellanze. Prego ci consiglieri di iscriversi per le proprie interrogazioni. Grazie.

Consigliere Massa prego ha la parola.

CONS. MASSA:

Mi è stato comunicato dal genitore di un bambino che frequenta la scuola materna Papa Giovanni XXIII che nella medesima dai tombini, dagli sfiati per la raccolta dell'acqua provengono in continuazione cattivi odori, un po' come quelli dei bagni che almeno fino a poco tempo fa inducevano le persone

dell'ufficio Consiglio a tenere chiuse tutte le porte perché gli odori che uscivano da quegli sfiati erano insopportabili.

Questa stessa cosa avviene in questa scuola materna, pregherei l'Assessore di verificare se ciò corrisponde a quanto mi è stato riferito.

La seconda interrogazione Presidente del Consiglio riguarda lei, mi ripeto, noi abbiamo approvato come Consiglio Comunale due ordini del giorno, uno relativo all'istituzione del registro delle unioni civili, l'altro un ordine del giorno che prevedeva un percorso, un ragionamento intorno alla partecipazione attiva alla politica cittadina da parte dei cittadini stranieri.

Su questi due ordini del giorno è calato un'assordante silenzio, non si sa più che fine abbiano fatto e quindi io la invito ancora una volta tramite microfono, dopo di che spero di avere una risposta in tempi brevi perché non sono disponibile ad aspettare la fine della legislatura per avere una risposta su questi temi, e credo che come me altri gruppi consiliari abbiano questa stessa esigenza perché sennò ci si dica che non ha nessun senso approvare ordini del giorno e tanto meno proporli all'attenzione del Consiglio.

Mi fermo qui, confido in una risposta in tempi veramente brevissimi perché sono passati da novembre ad oggi diversi mesi, non abbiamo neanche avuto un cenno, che sia uno, rispetto a questi due ordini del giorno.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Massa, ne approfitto perché siccome non ritengo che l'interrogazione vada rivolta a me le preciso il fatto che io ho già provveduto più volte a sollecitare dal punto di vista verbale a che queste delibere, lei ne ha citate due ma ce ne sono anche altre, abbiano corso, dopo di che per quanto concerne la loro applicazione deve fare riferimento agli assessori di competenza.

Io oltre che passare dalla sollecitazione verbale alla sollecitazione scritta, cosa che farò a questo punto, non mi resta altro strumento.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Innanzitutto vorrei dire che mi sento rappresentato dall'intervento che ha testé fatto il Capogruppo Massa che ha posto un problema di principio, il rapporto che esiste tra le decisioni del Consiglio Comunale, gli ordini del giorno che sono approvati e le decisioni conseguenti che impegnano la Giunta o il Consiglio etc.

Noi siamo in una situazione di poca chiarezza, di poca trasparenza, di opacità, di lesione delle prerogative dei consiglieri comunali e del Consiglio Comunale stesso, qui c'è un problema anche suo signor Presidente, io pensavo per la verità che lei già per iscritto, avendolo fatto due volte solo io ma forse anche altri consiglieri altre volte questa sollecitazione lei avesse già provveduto perché qui *verba volant scripta manent*.

Siamo nella più classica versione del doroteismo, del sopire, dell'allungare e dell'omettere, anzi forse c'è anche un problema di omissione di compiti, io non penso che possiamo a lungo sopportare ancora una situazione di questo tipo, se noi non abbiamo risposte sul piano politico e sul piano istituzionale a questo come ad altri, ma la cosa non è diretta in modo particolare al Presidente, comunque in generale è chiaro che dovremo investire di nuovo il Consiglio Comunale attraverso mozioni di censura, attraverso diffide, non so che cosa perché o siamo qua a scherzare oppure se approviamo un ordine del giorno su questioni che tra l'altro riguardano un po' anche aspetti della vita nazionale, si vede che un atto deciso dal Consiglio Comunale di indirizzo rispetto alla realizzazione di uno strumento di vita cittadina quale può essere ad esempio l'istituzione di un registro delle unioni civili, questo o altre scelte che abbiamo fatto con altri ordini del giorno, questa è una questione di governo vera e propria, già sono importanti gli ordini del giorno politici in quanto tale, ma in modo particolare quelli che poi investono delle decisioni che devono riguardano anche atti di governo cittadino hanno poi una loro ulteriore importanza.

Quindi io dico, e che sia messo a verbale, che se non ci sono risposte per la ripresa dopo Pasqua della vita consiliare io proporrò una mozione di censura perché questa è una questione di principio sennò non si capisce che cosa stiamo a fare qua dentro.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi in termini di interrogazioni? Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

La seconda interrogazione invece riguarda il Sindaco, noi abbiamo ricevuto una lettera dal Segretario, il Dottor Arena il 17 marzo del 2006 con cui ci comunicava che per quello che riguarda la propaganda elettorale diretta e indiretta da quel momento erano state sorteggiate, quindi ci venivano comunicati i posti nei tabelloni e quindi da quel momento noi abbiamo inteso che da quel sorteggio, da quella comunicazione che scattava il periodo in cui fino alla fine della campagna elettorale i partiti, le associazioni collaterali etc. diventavano titolari di un diritto di visibilità nei posti loro assegnati.

Il Sindaco ci ha scritto anche qualche giorno prima richiamando tutti al rispetto delle regole, degli spazi assegnati e informando che era sua ferma intenzione fare in modo che i manifesti affissi fuori dagli appositi spazi fossero coperti nell'arco di poche ore rendendo così inefficace ogni trasgressione e occupazione abusiva.

La lettera del Sindaco è dell'8 marzo, l'8 marzo per la verità ancora non erano stati assegnati gli spazi, ma non è questo il problema, ora che cosa succede però, che io vedo che nella città, oggi è il 20 marzo comunque da alcuni giorni i tabelloni sono praticamente coperti in ogni spazio, soprattutto sono due o tre i partiti che hanno coperto tutti gli spazi, coperti anche per quello che riguarda gli spazi degli altri naturalmente.

Quindi la prima questione è questa, signor Sindaco io la invito a dare le disposizioni più precise ai suoi servizi, ai suoi collaboratori perché sia salvaguardato il diritto dei partiti.

Vorrei capire se sono già state date quali sono state queste disposizioni, in che modo viene accertata e sanzionata l'infrazione e soprattutto però una cosa che mi ha inquietato stamattina, stamattina io e il Consigliere Petrucci siamo arrivati allo stesso momento per una riunione dell'indennità e abbiamo assistito proprio qua davanti ad una situazione assolutamente paradossale, c'erano tutti gli spazi di via XXV Aprile davanti al comune praticamente coperti da una sola forza politica con un vigile, con un'affissore che ha coperto alcuni spazi con il manifesto bianco dello spazio abusivo.

Se non che questo vigile si muoveva come se non gli fossero state date delle disposizioni uguali a quelle che vigevano nella scorsa competizione elettorale, ora vi spiego, cioè quella del regime maggioritario, ad una nostra osservazione, ma guardi che qui ci sono 24 postazioni e lei 16 li lascia a questo che ne aveva coperti 24 e rispondeva: "Ma fanno parte della loro coalizione".

Non vorrei che fosse passata, tra coloro che sono incaricati della copertura e dell'affissione abusiva, per pigrizia o forse per non aggiornamento, adesso non lo so, una visione che è relativa alla vecchia situazione perché questo peggiora la situazione perché da un lato non permette il lavoro fatto bene, d'altro non dà sanzioni, terzo, penalizza di volta in volta tutti senza che nessuno abbia più coscienza di dov'è il suo posto, specialmente per la propaganda indiretta.

Siccome girando per la città ho visto ancora oggi pomeriggio signor Sindaco tanti altri tabelloni sempre coperti più o meno da un'unica forza politica o al massimo da due, completamente abusive non vorrei che ci fosse prima un ritardo o un'incomprensione degli uffici rispetto a quello che si deve fare, secondo naturalmente anche tutto un movimento sanzionatorio che non è fatto proprio perché si sbaglia nell'agire.

Ultima cosa, la questione sanzionatoria, vorrei avere un'informazione dal segretario eventualmente su quali sono i termini di sanzione rispetto all'abusivismo, a termini di legge, in ogni caso noi come Rosa nel Pugno ci impegniamo assolutamente a non coprire spazi che non siano i nostri, così come però chi impegniamo anche a segnalare a chi di dovere la copertura di spazi che sono nostri o l'omissione di atti di ufficio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io già la settimana scorsa, il precedente Consiglio avevo interrogato il Sindaco dicendo che siccome non c'era la comunicazione della Prefettura non era stato possibile individuare gli spazi, ora però mi sembra che la delibera 59 prevede questo e l'ha fatta già ormai quasi da una settimana, sei giorni, però con mia sorpresa io stamattina ho avuto l'esperienza insieme a Zucca e fortunatamente è testimone Zucca e io sono testimone per quello che ha raccontato fino ad adesso che nonostante ci fosse già la delibera comunque il vigile è uscito soltanto oggi, quindi con un po' di giorni di ritardo a coprire sostanzialmente due manifesti, uno di sinistra che da più di una settimana, dieci giorni aveva tappezzato, e per compensazione ne è uscito anche uno del centro destra che ha tappezzato a sua volta quello che aveva fatto il concorrente.

Quindi questo meccanismo mi era sembrato strano e per questo avevo chiesto di far uscire immediatamente la vigilanza di coprire i manifesti.

Ma quello che ci è risultato strano è che le indicazioni che appunto aveva la vigilanza nel coprire i manifesti non risultava conseguente allo spirito della legge proporzionale perché oggi siamo su una legge che è proporzionale, non è più come era la volta scorsa però il vigilante dalle istruzioni che aveva ragionava invece con il maggioritario, questo è molto complicato, non tanto per le forze politiche perché quelle hanno lo spazio riservato e quindi non ci si può sbagliare, ma sulla propaganda indiretta è un po' più complicato e un po' più seria la cosa perché dividere a metà i tabelloni non ha senso, ci sono forze politiche che hanno dieci fiancheggiatori e hanno diritto a mettere dieci manifesti, ci sono forze politiche che non hanno nemmeno un fiancheggiatore, o se ne hanno uno è già tanto quindi non possono sicuramente occupare uno spazio che non è loro.

Quindi da questo punto di vista andava fatto un chiarimento, io poi ho interpellato anche gli uffici e mi hanno detto che in effetti c'era qualcosa che non andava e avrebbero provveduto, io non so se domani mattina escono perché ad oggi la fotografia che abbiamo evidenziato, e ho fatto anche io oggi pareggio un giro per la città, era questa, quindi ci sono ancora molti manifesti, dal mio punto di vista fuori legge e quindi andrebbero ricoperti.

La seconda interrogazione che volevo fare era quella relativa al centro Cadorna, mi pare che eravamo rimasti ad una fase in cui era stato fatto il bando, mi pare che questo bando sia chiuso, ad oggi però non c'è nessuna comunicazione, gradirei che se il bando è chiuso, se è stata fatta la gara se è possibile dirci anche chi è il vincitore di questa gara e nel caso tutto quanto fosse espletato vorrei avere la copia della documentazione della gara.

L'altra interrogazione riguarda la viabilità, la settimana scorsa c'è stato un incidente in via Terenghi e avevo segnalato che avrei ripreso in fase di interrogazione questo tema delicato soprattutto in quella zona, vedo che l'Assessore non c'è e quindi mi dispiace perché gradirei immediatamente una risposta, gradirei una risposta perché la volta scorsa su un'interrogazione di un Consigliere l'Assessore alla viabilità aveva giustificato questa disgrazia, quest'incidente con il fatto che l'investitore era in stato di ebbrezza e quindi non era un compito di viabilità.

Io suggerisco all'Assessore, visto che la vigilanza ha anche fatto un documento recentemente sullo stato delle cose, sull'ultimo anno della viabilità a Cinisello di vedere quanti sono gli incidenti, per fortuna era il primo mortale nel 2006, nel 2005 non ce ne sono stati ma sono stati moltissimi gli incidenti che non c'erano morti ma c'erano feriti, alcuni neanche segnalati perché sono state soltanto delle frenate in cui qualcuno è caduto per terra ma non ha avuto neanche la bontà di andare a segnalarlo però lì in quel tratto via Terenghi con le sue intersezioni delle vie che ogni cinquanta metri sbucano su questa strada le assicuro che il tema della viabilità è molto sentito, non solo per gli automobilisti ma anche per i pedoni, guarda caso sfortunatamente minore ha fatto le spese un pedone.

Ma questo problema della viabilità si ripercuote... se nel 2005 la relazione fatta dalla vigilanza diceva zero morti, il primato del 2006 siamo a tre perché ieri mi pare o l'altro ieri c'è stato un altro incidente mortale nelle nostre strade...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Non è che i morti... quando c'è un morto chiaramente c'è il problema di non farle queste cose qui, oppure se qualcuno mi dice che anche questo era stato d'ebbrezza io direi... non è questo il problema, se succedono degli incidenti vuol dire che la viabilità nella nostra città ha qualche problema perché se non ci fossero problemi io penso che di incidenti non succederebbero.

Ma siccome ne succedono, e tanti per sfortuna, quest'anno è cominciato male perché siamo al terzo morto sulle nostre strade, credo che qualche riflessione e qualche interrogazione bisogna farsela e bisogna in qualche modo cercare di prevenire perché se il 2005 è andato bene il 2006 sta andando decisamente in maniera negativa.

Io credo che qualche problema oggi nella nostra viabilità ci sia e quindi se vogliamo affrontarlo dal punto di vista serio ne possiamo discutere, se invece diciamo è morto perché era "ciuccio" allora le cose non ci tornano.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Devo dire che questa mattina abbiamo corretto un'interpretazione non corretta degli uffici, nel senso che hanno inteso la ripartizione degli spazi per la propaganda indiretta come una sorta di ripartizione tra due poli, ho detto ognuno il suo, chi ha uno spazio ha diritto, chi non lo ha non ha diritto, quindi anche dentro ai due poli, chiamiamoli così, ognuno si gestisce i suoi.

Da domani la disposizione è questa, qualunque sia il manifesto, della Margherita sul punto rosso o non so, di un altro, ognuno... quando sono fuori spazio vengono ricoperti.

Quello che chiedo io però è, se qui facciamo le interrogazioni e siamo tutti verginelli poi fuori di qui è la guerra a chi ne copre di più non ci siamo, la disposizione è un giro costante, dovesse durare venti al giorno di chi deve coprire i manifesti per rendere vano il lavoro di copertura di spazi altrui, spero che non sia necessario ricorrere a tutto questo lavoro, che ognuno si comporti come Cristo comanda, ripeto è stata corretta questa non corretta interpretazione.

Quindi da domani, anzi da oggi pomeriggio perché stamattina ho parlato con il funzionario, da oggi pomeriggio chi è fuori spazio viene coperto indipendentemente se è dentro un polo piuttosto che ad un altro, a ognuno il suo spazio.

Chiedo a tutti una grande collaborazione altrimenti anche il lavoro di copertura del manifesto abusivo è un lavoro improbo, secondo, badate che noi le contravvenzioni, cerco di rispondere io perché il Segretario è impegnato in altre cose, noi le segnaliamo al Prefetto, la contravvenzione è di competenza prefettizia, noi segnaliamo tutti quelli che durante la campagna elettorale hanno commesso abusi nell'affissione dei manifesti, poi so che lì c'è una sorta di sanatoria perché qui la critica me la fa Petrucci, un'altra parte magari è un DS che la fa ad un altro Sindaco, alla fine praticamente il Prefetto mette insieme tutto e non dà multa a nessuno, però noi segnaliamo con puntualità tutte le violazioni e tutte le contravvenzioni rispetto all'affissione abusiva.

Quindi noi il dovere lo facciamo fino in fondo, penso che non sarebbe un buon segnale mettere in giro uno ventiquattro ore su ventiquattro a coprire i manifesti abusivi, mi affido di nuovo al buonsenso di tutti in qualche modo nello spirito della lettera che vi ho inviato, poi sono stato sfortunato perché è arrivata tardi la segnalazione della Prefettura, spero che la sarabanda sia finita e adesso ognuno rispetti i suoi spazi.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Casaroli prego ha la parola.

CONS. CASAROLI:

Due interrogazioni molto brevi, fonte insostituibile di vita, patrimonio dell'umanità, diritto inalienabile universale, in una sola parola, acqua.

Ma la risorsa acqua è anche grave emergenza in molte aree del mondo, ogni giorno trentamila persone muoiono per cause connesse alla scarsità d'acqua, alla cattiva qualità e igiene.

Il principio del diritto umano e sociale, individuale e collettivo all'accesso all'acqua nella quantità e qualità essenziali, così dice il manifesto italiano per un governo pubblico dell'acqua, fa parte del diritto alla vita.

Il 22 marzo di ogni anno si celebra l' "Acqua Day" proclamato nel 1993 dall'assemblea delle Nazioni Unite la giornata mondiale dell'acqua, anno dopo anno diventa in tutto il mondo sempre più attuale e urgente come occasione per sensibilizzare istituzioni e società civili su un'emergenza mondiale e sulle possibili soluzioni fronteggiarla.

In questi giorni a Città del Messico si sta svolgendo il Forum mondiale sull'acqua che riunisce politici, tecnici, esperti di imprese e organizzazioni non governative al fine di far avanzare la causa dell'acqua nel mondo, l'acqua è un bene pubblico prezioso che va protetto in nome della qualità della vita e della salute pubblica, l'acqua per i bisogni primari è un diritto di cui va garantire la disponibilità oggi più che mai minacciata dai fenomeni di inquinamento, dal suo uso distorto e dallo spreco.

Nel settore cruciale dell'acqua dovranno essere assunti criteri di massima sensibilità, di precauzione e di forte investimento programmatico, in questo caso la distinzione fra reti e servizi è più complessa, entrambe le funzioni dovranno quindi rimanere pubbliche, questo è uno stralcio del programma dell'unione di cui questa coalizione fa parte che indica chiaramente la sensibilizzazione che si deve tenere sulla tematica dell'acqua.

Si interroga quindi la Giunta se ha intenzione di aderire al comitato italiano per il contratto mondiale sull'acqua e se ha intenzioni di promuovere iniziative nella giornata del prossimo 22 marzo, che è fra due giorni, sarebbe stato bello, visto anche la risonanza che ha avuto il Forum di Città del Messico che si fossero tenute.

Un'altra piccola interrogazione, a proposito di acquisti sostenibili, chiederei all'ufficio di Presidenza se invece di queste belle bottigliette di plastica si potrebbe tornare a delle bottiglie di vetro che sono più ecosostenibili, ovvero il vetro si ricicla, questo ci vogliono trent'anni, oppure a quei bei boccioni distributori qua fuori, ne mettiamo due e molta meno plastica se vogliamo rimanere alla plastica. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Casarolli. Consigliere Berlino prego ha la parola.

CONS. BERLINO:

Forse la Consigliera Casarolli essendo nella sua prima legislatura non sa che in passate legislature le bottigliette di vetro venivano spesso usate per lanciarsele uno contro l'altro tra maggioranza e opposizione, quindi la sostituzione è stata più che valida direi da questo punto di vista, sostenibile sì sostenibile no forse è meglio così.

Comunque il mio intervento era per un'interrogazione relativamente ad alcuni cantieri che ho visto prendere via in questi giorni in città, mi riferisco al cantiere in Piazza Gramsci e al cantiere per la realizzazione dei parcheggi a raso nella via Martinelli, su entrambi i cantieri volevo chiedere le tempistiche e i tipi di realizzazione che si andranno ad effettuare. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Una richiesta di informazione, può darsi che il Sindaco, gli assessori siano in grado di darmela già questa sera, io dovendo preparare un po' di documentazione relativa alla delibera che l'altra sera è stata votata da questo Consiglio Comunale relativo alle Multiservizi ho raccolto qualche informazione sull'Amaga ed è scaturito un fatto che ho bisogno di approfondire.

Credo che il Presidente dei revisori dei conti del nostro comune si chiami Stefano Bignamini, ora avendo a disposizione la documentazione relativa all'Amaga c'è che Presidente del collegio sindacale dell'Amaga è Stefano Bignamini, allora la domanda che io rivolgo è, è un caso di omonimia o è la stessa persona?

Voi capite bene dove voglio arrivare, quindi la domanda che faccio è, Stefano Bignamini Presidente del collegio dei revisori dei conti del comune di Cinisello Balsamo è lo stesso Stefano Bignamini Presidente del collegio dei revisori dei conti dell'Amaga di Abbiategrasso? Oppure è semplicemente un caso di omonimia?

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Consigliere Bonalumi prego ha la parola.

CONS. BONALUMI:

Due interrogazioni, la prima è relativa alla convenzione tra l'amministrazione comunale e le scuole materne non statali, esattamente la mia interrogazione tende ad appurare se risponde al vero il fatto che le scuole materne non statali siano arretrate di almeno tre anni nel ricevere la quota parte che deve essere loro versata sulla base della convenzione attualmente in vigore.

È una domanda precisa quindi credo che basti fare una verifica, evidentemente si entrerà nel merito qualora ciò risultasse vero e mi pare che la situazione sarebbe scandalosa se fosse in questi termini.

La seconda interrogazione è relativa invece ad alcuni lavori stradali, alcuni interventi nel settore della viabilità che si stanno effettuando all'incrocio tra la via Monte Grappa e la via De Ponti, io avrei necessità che l'Assessore ci spieghi esattamente che cosa sta avvenendo perché a me pare di aver capito che si stia facendo una rotonda e siccome io non ho altri strumenti da consultare che non le cartografie ufficiali che sono legate agli atti deliberativi di questo Consiglio Comunale, la cartografia, ammesso che non sia stata superata da ulteriori interventi, la cartografia che io ho che è quella legata al piano regolatore generale non prevede lì una rotonda, lì prevedeva l'allargamento nei due sensi in uscita verso la via De Ponti lato est e in

entrata dalla via De Ponti verso la via Monte Grappa con una strada che doveva passare sull'edificio esistente, strada per la quale io a lungo questionai, per usare un eufemismo, con l'estensore del nostro piano regolatore.

Quindi ho necessità di capire se è superata questa decisione a suo tempo adottata dal Consiglio Comunale e riportata appunto nella cartografia che non prevede la costruzione di una rotonda, prima domanda.

Seconda domanda, qualora di rotonda si tratti a me pare, ma appunto per questo interrogo l'Assessore, che la rotonda sconfini all'intero di un'area che non è azzonata a strada ma che è azzonata a verde e a standard, sempre sulla base dell'azzonamento del PRG, e quindi chiedo, se così fosse, intanto forse di fare, ammesso che l'Assessore già non lo sappia, qualche verifica precisa, e di comunicarmi se evidentemente qualora la rotonda interessasse l'area a verde o a standard se sono state fatte le opportune variazioni rispetto all'azzonamento previsto dal piano regolatore.

Sempre relativamente ad una serie di ulteriori lavori stradali di interventi sulla viabilità, mi riferisco in particolare a quelli in corso di esecuzione nell'ambito dell'ex progetto speciale 1.6 quindi l'area Auchan, mi riferisco alla rotonda che è stata costruita in corso di costruzione all'incrocio tra la via Castaldi e la via Bettola, o quello che resta della via Bettola perché in realtà una parte del sedime stradale di via Bettola è sparito, anche qui ricordo, e furono anche in questo caso piuttosto cruento le discussioni sia con l'estensione del piano regolatore ma anche con i responsabili del nostro ufficio tecnico comunale, ricordo che lì era prevista una grande rotonda, a me pare di aver visto che quella che invece è in corso di costruzione è in realtà ad un raggio assai più ridotto e soprattutto ricordo bene, perché la questione la approfondii, che una parte di questa rotonda veniva ad interessare un edificio privato che anche in questo caso avrebbe dovuto essere espropriato, tant'è che mi pare sono partiti da parte di ANAS una serie di espropri e mi pare anche che esistano o esistevano dei ricorsi da parte dei privati contro l'esproprio da parte di ANAS.

Da quello che ho potuto appurare la rotonda in realtà è traslata, è più piccola, ripeto queste sono mie supposizioni verificate però in loco, la rotonda è traslata, è più piccola e non mi pare che insista più sull'edificio privato che invece doveva essere espropriato e forse per un lembo addirittura abbattuto per fare spazio a questa rotonda.

Anche in questo caso avrei necessità di capire se le cose stanno così, cosa è successo e che cosa ha consentito, qualora appunto io abbia visto giusto, che cosa abbia consentito la variazione rispetto al progetto originario o comunque al progetto che si è discusso qua dentro, questo perché la mia impressione è che in realtà si facciano delle battaglie di principi e si sostengano delle posizioni insostenibili salvo poi in sordina ritornare sui propri passi e fase cose differenti.

Ripeto, in questa fase ho bisogno di avere delle risposte certe dall'Assessore appunto per verificare che in realtà poi quello che votiamo qua dentro venga eseguito nei termini esatti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi. Consigliere Scaffidi prego ha la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti, io tempo fa avevo fatto un'interrogazione inerente ai parcheggi del Parco Nord di via Turolfo, giustamente l'Assessore mi ha risposto che era competenza del parco, io volevo sapere gentilmente a tutt'oggi se è a conoscenza dei lavori, se stanno proseguendo e quando se ne parlerà dell'apertura in vista stagione estiva.

Poi l'altra interrogazione è rivolta all'Assessore Russomando inerente sempre quel famoso parcheggio invalidi in via Lombardia, volevo ricordare di intervenire al più presto possibile. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Qualche settimana fa il nostro Consiglio ha deliberato rispetto all'argomento della pubblicità, delle affissioni, delle discussioni varie etc. ora è un periodo dove la pubblicità sui pullman, quelli dell'ATM è abbastanza cospicua, la legge consente, anzi dice molto chiaramente che il ricavato da questo tipo di pubblicità deve essere suddiviso rispetto alle tratte nei vari comuni.

Allora la domanda che io pongo è questa, è chiaro che non potrà essermi data questa sera e quindi attenderò la risposta scritta, quanto ha riscosso l'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo direttamente o indirettamente tramite la concessionaria per questo tipo di pubblicità nel 2005?

E quanto è in previsione per il 2006 visto che questa pubblicità dovrà aumentare notevolmente grazie all'arrivo della metrotranvia, proprio per capire se stiamo ridiscutendo il dovuto oppure se va nel mega calderone delle cose dimenticate e abbandonate.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Consigliere Poletti prego ha la parola.

CONS. POLETTI:

Due questioni, la prima è relativa alle prossime elezioni politiche, nelle ultime elezioni c'erano state questioni diversi cittadini, parlo di chi abita sostanzialmente in fondo a via XXV Aprile che sono stati... anche dalla Crocetta c'erano stati forti... anche lì era stata messa in atto una navetta per portarli al seggio elettorale, chiedo che questa venga messa in funzione anche per questa tornata elettorale, poi dopo la discussione è in atto per nuove allocazioni e poi si vedrà, io credo che far fare meno strada possibile ai cittadini sia una cosa intelligente per

La seconda questione è relativa in fondo a via Risorgimento, stanno facendo lei lavori proprio sul cavalcavia, sul passaggio verso Nova, volevo capire che tipo di lavori erano in atto e per che cosa.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti. Io non ho altri consiglieri iscritti per quanto riguarda le interrogazioni, a questo punto passa la parola all'Assessore Imberti per alcune risposte alle interrogazioni avanzate dai consiglieri. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buonasera consiglieri, parto dall'ultima segnalazione del Consigliere Poletti che è una segnalazione nota dall'organizzazione degli ultimi seggi elettorali, in particolare sugli alti civici della XXV Aprile e anche sul tema Crocetta, stiamo verificando la disponibilità per mettere, così come è stata fatta nella scorsa legislatura il bus navetta che faccia spola ogni quindici, venti minuti tra il seggio della Monte Ortigara che era il seggio disponibile e i siti più lontani legati a XXV aprile.

Sul tema invece della Crocetta probabilmente quest'anno con la verifica della sperimentazione del bus chiamata potremmo utilizzare quel mezzo, stiamo facendo anche lì questa verifica per supplire a quest'esigenza che più che Crocetta è legata allo spostamento Villa Rachele se non sbaglio.

Quindi se coincide il livello di informazione stiamo già lavorando per fornire questo servizio ai nostri cittadini.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Petrucci, la relazione che lei cita del 2005 è una relazione importante della polizia locale, anzi penso che sia giusto almeno ai Capigruppo fornirne copia informatica su CD rom perché è la visione di fatto dell'importante lavoro e degli interventi che si stanno facendo nella nostra città da parte del settore traffico e viabilità e in particolare dello sviluppo che la polizia locale sta avendo in questi anni, è un crescendo dal 2003 ad oggi di azioni anche positive.

Poi c'è un 2006 pesante ma purtroppo io non giudico ahimè le tragedie come fattibili o non fattibili, purtroppo ci sono stati due gravi incidenti mortali dovuti però sicuramente, anche l'ultimo dell'altra sera, un giovane di 36 anni, quindi quasi mio coetaneo, motociclista che da solo si è schiantato contro delle auto in sosta, sicuramente una grave tragedia, una perdita umana e sociale gravissima ma non imputabile alla viabilità, al traffico della nostra città, semmai il nostro problema è la compressione dell'alta velocità di mobilità, vi è un uso sicuramente... come avrà potuto leggere nel documento una delle azioni più forti che stiamo svolgendo è quella del controllo sulla velocità, il nostro comune è fornito di autovelox, telelaser, tutta una serie di verifiche e controlli ad alta tecnologia che i nostri agenti hanno seguito corsi speciali per utilizzare utilizzano con attenzione.

Vi è sì una problematicità legata agli incidenti, abbiamo una media di incidenti molto alta, siamo sicuramente in una riduzione costante del dato ma in una situazione funzionale, penso che alcune opere che si stanno svolgendo in questi mesi e anche la gestione della cantierizzazione al suo termine ci darà una mano.

Non parlerei però di emergenza mortalità perché è vero che c'è un'incidenza casuale dell'inizio 2006 ma che se lo guardiamo nel trascorso 2004 e 2005 ha una media inferiore anche se grave al livello provinciale della città di Milano e della provincia.

Per quanto riguarda il Consigliere Scaffidi confermo che il parcheggio è di competenza del Parco Nord, abbiamo sollecitato il Presidente del Parco perché sia pronto nel periodo estivo l'apertura almeno nei week-end di quei parcheggi che sono indispensabili sia per l'utenza, sia per la sicurezza e la viabilità della via Padre Turoldo.

Come sa la polizia locale è inflessibile sull'utilizzo delle rotonde, sull'utilizzo delle soste perché è una via ad alto scorrimento e quindi pericolosa anche per chi sosta e pericolosa per chi transita, e l'utilizzo di almeno uno dei due parcheggi è fondamentale, condivido con lei questo dato, in questi giorni abbiamo più volte sentito il Presidente, ci rassicura che nel periodo estivo, o comunque primaverile sarà pronto, ovviamente ci sono una serie di procedure, come lei sa, legate alla funzionalità e alla messa a norma da parte dell'A.S.L. dei parcheggi, fognatura, asfalto, controllo delle perdite degli oli e quant'altro e il parco prima di tutti deve rispettare che... quindi ci assicureranno.

Per quanto riguarda il Consigliere Bonalumi, tecnicamente poi risponderemo per iscritto per quanto riguarda la partita, le confermo che si tratta di rotatoria quella in Monte Grappa - De Ponti, se vi dovrà gestire la trasformazione in strada senza uscita dell'attuale tratto di Monte Grappa compreso tra la Confalonieri e la De Ponti.

Come lei sa il tratto verrà intercluso sia per i lavori di cantieri della metrotranvia sia per i successivi lavori di cantieri del centro culturale sia per la definitiva chiusura poi che avverrà del transito nella zona a traffico limitato.

Studi e analisi recenti sicuramente differiscono dal piano regolatore così come lei ha citato, rispetto alle previsioni, hanno portato all'estensione in accordo con... milanese della realizzazione di una rotatoria sull'incrocio di De Ponti Monte Ortigara atta a garantire l'entrata e uscita in doppio senso di circolazione sul tratto attuale della Monte Grappa a senso unico.

Nel senso che ci sarà entrata da De Ponti e uscita su De Ponti con articolazione della rotazione del percorso all'interno dell'attuale parcheggio che ben si presta in un meccanismo a rotazione con possibilità di entrata e di uscita, la rotatoria è un atto più volte discusso e analizzato nella funzione, viene realizzato per garantire questa fase importante di dinamicità anche nelle strutture di cantiere e quindi come opera funzionale legata al tema metrotranvia.

Poi sul tema tecnico del piano le risponderemo per iscritto da questo punto di vista. Per quanto riguarda la rotatoria Bettola se non ho capito male quella che è rasente alle spalle dell'Auchan, quindi con l'Auchan alle spalle sul lato destro di viabilità, quindi in uscita da Cinisello, lì anche io ricordo che la rotatoria è una rotatoria ampia, vi era una previsione ANAS di demolizione di una parte dell'edificio, so che c'è un contenzioso in corso perché ANAS chiese al momento della discussione statale 36 l'intermediazione dei comuni come lei sa su più parti, ci risulta però quest'atto, al di là della convalidità rispetto alle distanze per noi tecnicamente funzionale dal superamento perché vi è una previsione di richiesta di abbattimento totale dello stabile.

Quindi da questo punto di vista non sono in grado di rispondere adesso se vi sono state modifiche rispetto alla progettualità ANAS Auchan dell'apporto della rotatoria ma le posso dire che è stata chiesta l'attivazione di uno sportello unico per le attività produttive per l'abbattimento di tutto quello stabile, ad angolo, che in sostanza ricordo ospitava la TUEV, la vecchia società che è andata via, in questo momento vuoto se non erro, per la realizzazione di un distributore di carburante asservito ai meccanismi del centro commerciale, e quindi eliminazione commerciale di tutto lo stabile.

Quindi le confermo quella previsione, anzi con richiesta già protocollata dal comune di sportello unico lo stabile verrà completamente eliminato, non vi sono modifiche di cambiamenti rispetto all'asse viario, che mi risultino, non so con certezza dirle ci sono state modifiche rispetto alla distanza della rotatoria ma vista la demolizione completa dell'edificio sono ininfluenti posso dire, però anche su questo ovviamente in via scritta con gli uffici verificheremo se modifiche ci sono state perché come lei può ben capire non sono in grado di confermarle nulla del genere oggi ma di darle informazioni rispetto all'abbattimento totale dello stabile. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti. Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Due risposte molte veloci per quanto riguarda il tema dell'acqua, non sono previste iniziative specifiche per dopodomani, voglio dire però che per quanto riguarda l'adesione al contratto nazionale dell'acqua sia io personalmente che il Sindaco personalmente abbiamo già aderito da tempo, dalla nascita quasi, devo verificare perché ad essere sincera non mi ricordo se abbiamo fatto anche l'adesione come comune, devo verificarla questa cosa però diciamo che quest'argomento è presente e seguiamo le iniziative che vengono fatte in difesa di questo bene.

A questo proposito alcune scuole di Cinisello stanno seguendo dei progetti per quanto riguarda l'uso consapevole dell'acqua e con il CAP stiamo preparando un progetto che è quello di verificare le analisi al rubinetto delle scuole, cioè mentre siamo sicuri che l'acqua nelle tubature è a posto l'ultimo tratto vorremmo dare la certezza in modo che la possibilità di bere l'acqua del rubinetto sia non solo tranquilla come lo è oggi ma assolutamente certificata in modo che se i ragazzini vogliono andare a bene possono i genitori essere totalmente tranquilli, è una cosa che stiamo costruendo con il CAP.

Per quanto riguarda gli acquisti sostenibili abbiamo già fatto notare al Presidente Fasano questa cosa per cui non posso che dire sono totalmente d'accordo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi. Prego Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Rispondo ad alcune interrogazioni sollevate dai consiglieri, in modo particolare quello del Consigliere Massa in merito alle cattive esalazioni che provengono da un tombino nella scuola materna di via Giovanni XXIII, ovviamente domani mattina avviserò l'ufficio competente per verificare ed eventualmente risolvere questo problema.

In merito all'interrogazione del Consigliere Petrucci circa la situazione della gara del centro culturale voglio tranquillizzare in quanto la gara del centro culturale si è svolta regolarmente, a questa gara hanno partecipato sei ditte, sono tutte società ATI, precisamente la BUSI di Bologna, la COVECO di Marghera, l'ARIS di Brissogne, l'Arinoleum Campana di Napoli, la Brancaccio costruzioni di Napoli, la FINSECO di Napoli, queste sei società hanno partecipato a questa gara con ovviamente la rispettiva offerta.

La società che ha posto il ribasso più marcato è stata la società Brancaccio di Napoli che si è aggiudicata la gara, ovviamente tutta la documentazione è nell'ufficio competente, laddove c'è la necessità di visionare tutti gli atti di gara si possono, così come è stato fatto sempre, visionare e magari farsi rilasciare le relative dichiarazioni.

Voglio altresì precisare che la ditta Brancaccio di Napoli ha vinto con uno sconto del 15 e 67 che è uno sconto inferiore a quello che era stato già praticato nella precedente gara.

In merito invece a Piazza Gramsci rispondo al Consigliere Berlino, è aperto un cantiere che dovrebbe chiudersi entro la fine del mese, sta lavorando la ditta Colosio, ditta che ha già effettuato a suo tempo i lavori per la sistemazione di Piazza Gramsci, sta sostituendo le canaline, sta sostituendo le lastre in marmo ammalorate, sta sostituendo il colmo appunto delle lastre che si sono rotte per diverse ragioni.

Inoltre sta anche sostituendo alcune lastre sull'isola verde che anche queste si erano incrinare, per cui entro la fine del mese il cantiere verrà rimosso con la sistemazione completa di Piazza Gramsci.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Russomando. Prego Assessore.

ASS. ANSELMINO:

Semplicemente per dire al Consigliere Bonalumi che a me non risulta ci sia ritardo nei pagamenti, appurerò ulteriormente con gli uffici, anche perché ho tenuto di recente, due mesi fa una riunione con tutte le direzioni delle scuole materne per ragionare su un percorso da fare insieme per riformulare la convenzione.

La convenzione attualmente è scaduta, hanno ricevuto tutti una lettera di proroga per un anno alle condizioni attuali, alla luce di questa riunione sono venuti fuori obiettivamente dei problemi seri per il buon andamento di queste scuole, l'impegno del settore scuola è quello di procedere a consultazioni che sono in corso con le direzioni per puntualizzare scuola per scuola quali sono gli aspetti principali di intervento e le possibilità di lavorare insieme affinché si possa addivenire alla costruzione, alla proposta di una nuova convenzione che non solo tenga conto a mio giudizio del buon andamento di questi ultimi anni con questo settore nelle scuole materne ma là dove è possibile anche un miglioramento.

Però ripeto, le cito questo perché avendo fatto io una riunione con loro questa cosa sarebbe venuta... è così eclatante come l'ha messa lei che sarebbe venuta alla luce, non mi risulta, ho telefonato adesso al dirigente del settore e mi dice assolutamente no, poi ripeto, non mi rimane che fare una verifica ed eventualmente farle avere una risposta scritta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Anselmino. Mi chiede di nuovo la parola l'Assessore Russomando per una precisazione. Prego Assessore.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie, solo per fare un'ulteriore precisazione in merito al centro culturale, i lavori inizieranno prima delle ferie estive quindi presumibile fine giugno primi di luglio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Non essendoci altri assessori per dare risposte ai consiglieri facciamo un altro giro per i consiglieri che sono iscritti alle risposte date dagli assessori. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Io ho preso atto della risposta del Sindaco rispetto alla questione dei tabelloni e della regolarità della propaganda elettorale, è un tema a cui noi siamo molto sensibili, come sapete domani e dopodomani ci saranno due manifestazioni di protesta davanti alle sedi RAI e Mediaset, vogliono protestare contro l'oscuramento di fatto che nei confronti della Rosa nel Pugno viene esercitato nella stessa distribuzione degli interventi preelettorali, quindi nel nostro piccolo, per quello che ci riguarda noi chiediamo solamente di essere garantiti rispetto alla possibilità di esercizio della nostra propaganda elettorale, naturalmente saremo su questo però inflessibili.

Volevo però, nel dichiararmi parzialmente soddisfatto avere un'ulteriore precisazione, quindi il meccanismo sanzionatorio è, quando viene coperto un manifesto abusivo cosa fa, la vigilanza registra il dato abusivo e poi trasmette alla Prefettura? Cioè quindi le autorità locali hanno il compito di coprire i manifesti e di registrare il numero e i responsabili dell'abusivismo? E basta? Trasmettendo alla Prefettura poi il dato? Non hanno nessun potere sanzionatorio proprio?

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca, risponde per un parere il Segretario. Prego Segretario.

SEGRETARIO:

In realtà compete alla Prefettura erogare la sanzione perché di solito sono ignoti coloro che affiggono, chiaro che se presi in flagranza è chiaro che hanno competenze anche i nostri vigili, nel momento in cui invece non vengono identificati gli autori la segnalazione va alla Prefettura anche perché oggettivamente potrebbe rispondere, potrebbe, non sempre, il partito che è affisso quindi questo certamente non fa capo alla polizia locale ma fa capo alla Prefettura, sono distinti questi due momenti.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Del partito x, e poi la Prefettura... naturalmente è possibile per i consiglieri verificare se viene trasmesso alla Prefettura da parte del comune la segnalazione.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Io non so se sono stato chiaro o se non sono stato sentito, vorrei avere una risposta alla domanda semplice che io ho formulato, o con un sì o con un no.

Rifaccio la domanda, nella ricerca effettuata per etc. ho riscontrato questo dato.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza mi sono consultato con l'Assessore, lei non ha elementi per rispondere alla sua domanda...

CONS. VALAGUZZA:

Cioè lei ignora il fatto che Stefano Bignamini, Presidente del collegio dei revisori dei conti del comune di Cinisello, lei non sa se è la stessa persona o meno dello Stefano Bignamini Presidente del collegio sindacale della società Amaga.

Quindi vuol dire che lei ci ha fatto votare una delibera senza aver neanche visto come era composto il Consiglio d'Amministrazione di quella società?

VICEPRESIDENTE:

Comunque Consigliere Valaguzza le verrà data risposta scritta.

CONS. VALAGUZZA:

Quindi io posso considerare un fatto di omonimia, non è un fatto di vicinanza tra il comune di Cinisello e l'Amaga, perché poteva essere questo il collegamento che ci aveva portato a scegliere, no? Visto che fare il revisore dei conti qua, fare il revisore dei conti là mi sembra un fatto di contiguità molto significativo al fine di affidare 30 miliardi più o meno di raccolta rifiuti ad una società, se il revisore dei conti è lo stesso credo che sia più che sufficiente come garanzia societaria, però io non so, è proprio questo che volevo sapere, se era la stessa persona o se era un caso di omonimia.

Mi meraviglia molto il fatto che la Giunta non sappia questa cosa, proprio mi meraviglia molto, a meno che questo dato non sia conosciuto solo dalla Multiservizi Nord Milano, probabilmente lo Stefano Zamponi Presidente magari avrà guardato il tipo di società alla quale andavamo ad affidare un servizio così importante, però io non voglio far polemiche questa sera, voglio solo sapere, io prendo atto che la Giunta non sa, la Giunta non penso solo l'Assessore perché altrimenti se poi mi dicono che il Sindaco lo sapeva... cioè vorrei capire.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza noi abbiamo approvato solamente le modalità di gestione del servizio.

CONS. VALAGUZZA:

Ma io non faccio la domanda all'Assessore alla partita, io faccio la domanda alla Giunta nella sua interezza, se l'Assessore mi risponde per la Giunta va bene, se poi dopo scopriamo che sono andati fuori a cena insieme però se la minoranza si arrabbia ha anche ragione perché qua mi si sta dicendo che la Giunta di Cinisello Balsamo ignora... mi risponde Assessore, o sì o no, non è che mi deve dire forse.

VICEPRESIDENTE:

Scusi Consigliere Valaguzza l'Assessore non ha elementi per risponderle, le verrà data risposta scritta.

CONS. VALAGUZZA:

Ma perché non ha elementi per rispondere, mi risponde e dice io non so niente, ma mi risponde, non è che non ha elementi per non rispondere.

Lei risponde e dice: io non so niente del signor Bignamini Stefano, che è revisore dei conti a Cinisello, o non sa neanche quello? Uno non sa niente quindi siamo tutti ufo qui.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza le verrà data risposta per iscritto dopo una verifica da parte della Giunta a seguito della sua richiesta di verifica se la persona che fa capo al Presidente dei revisori dei conti dell'Amaga, che poi non ha nulla perché...

CONS. VALAGUZZA:

Sì ma non è uno degli uscieri Presidente, questo qui è Presidente, deve controllare i conti del comune di Cinisello, Stefano Bignamini è Presidente del collegio dei revisori dei conti del comune di Cinisello Balsamo, io ho riscontrato che c'è uno Stefano Bignamini che è Presidente del collegio sindacale della società Amaga, e se vuole gliene do una copia.

Voglio sapere se sono la stessa persona, sì o no, la Gasparini lo sa e allora lo dica alla sua Giunta perché non sa nessuno chi è questo Bignamini, nessuno lo sa, l'Assessore dice non sono in grado di rispondere.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io sono un po' più fortunato perché a me l'Assessore alla viabilità ha risposto, anche se però sono insoddisfatto perché l'Assessore alla viabilità fa finta qualche volta di non capire, io nelle mie parole ho detto che in questo periodo nell'ultimo anno sono aumentate un po' le difficoltà di viabilità e questo è sotto gli occhi di tutti perché i lavori della metrotranvia e altri lavori che sono stati eseguiti o che stanno per essere eseguiti nella nostra città hanno sicuramente modificato la viabilità precedente, e quindi da questo punto di vista ci sono molte strade della nostra città che prima avevano un carico di viabilità, oggi ne hanno uno molto più concentrato e molto più pesante.

Le vorrei fare l'esempio di una via che è qui vicino alla sede comunale che ho già fatto anche all'Assessore Imberti già nel mese di agosto e che purtroppo non ha provveduto a fare nessun miglioramento di queste cose.

La via Piani fino a qualche anno fa era una strada che viaggiava... c'è il doppio senso ma sostanzialmente gli abitanti di quella strada la usavano come senso unico perché non passava mai nessuno e quindi era un doppio senso, senso unico, oggi quella via grava del fatto che chiudendo via Risorgimento la gente è obbligata a svoltare su quella strada in fondo a destra e quindi quella via è diventata una via a doppio senso con un carico di autovetture e quindi di traffico, di viabilità raddoppiato.

Ciononostante quella strada è rimasta una strada dove si parcheggia in doppio senso, che non è consentito però purtroppo i cinisellesi di parcheggi non ne hanno e quindi parcheggiano anche dove non dovrebbero, però questo comporta agli automobilisti che fanno questa deviazione obbligata, perché è una deviazione obbligata perché via Risorgimento purtroppo è stata chiusa, c'è un senso di divieto di entrata e purtroppo lì è soggetto tante volte ad una difficoltà tra una macchina che viene in un senso e quell'altra che va nell'altro senso.

Ho fatto l'esempio di via Piani ma le via Piani a Cinisello sono diventate veramente tante, quindi poi non ci meravigliamo se qualche incidente lieve si può trasformare anche in incidente più pesante, io vedo che l'Assessore non mi ha ascoltato, siccome questo fatto glielo avevo già detto a luglio, agosto dell'anno scorso e ancora non abbiamo preso provvedimenti continuerò a ripeterglielo, gliel'ho ripetuto stasera perché c'è stata l'ennesimo morto sulle nostre strade, io mi auguro che non ce ne debbano essere più, però questi esempi, che si potrebbero fare rispetto a tante strade io credo che bisogna porre attenzione perché se non ci poniamo attenzione prima o poi succedono i disastri.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliere Berlino prego ha la parola.

CONS. BERLINO:

Io volevo dichiarare la mia soddisfazione rispetto alla risposta ricevuta dall'Assessore Russomando, tra l'altro sempre molto corretto e gliene devo dare atto, sempre molto preciso nelle risposte.

Stessa cosa non posso dire invece dell'Assessore Imberti a cui avevo rivolto analoga domanda rispetto ai lavori di via Martinelli, dei parcheggi a raso, tempistica e un attimino di entrare nello specifico del progetto su quanti posti auto si ricavano, era una risposta che tra l'altro dovevo ad alcuni cittadini, se me la darà altrimenti gliela chiedo per iscritto. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Berlino dopo risponderà l'Assessore Imberti alla sua richiesta indirizzata direttamente a lui. Consigliere Poletti prego ha la parola.

CONS. POLETTI:

Volevo solo sollecitare una risposta che non ho avuto, ho chiesto quale tipo di opere si stanno realizzando sulla fine di via Risorgimento, sulla Romonza, sul territorio di Cinisello.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. POLETTI:

Mi sembra che i lavori sono anche sul territorio di Cinisello.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io mi scuso ma ho capito che eravate alle risposte delle interrogazioni soddisfatti o non soddisfatti per cui volevo sapere se era possibile fare delle interrogazioni telegrafiche.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

La prima interrogazione riguarda proprio quello svincolo che da Nova viene verso Cinisello alla quale sapere esattamente che cosa avviene, cioè da una prima analisi pensavo che ci fosse finalmente l'uscita da parte di Cinisello Balsamo della tangenziale, del peduncolo, se non è così vorrei sapere cortesemente così a si sta provvedendo a fare.

Altrettanto ho visto lavori sempre sul peduncolo da parte di Nova o Calderara se non vado errato verso il centro del Parco del Grugnotorto, sembra che stiano facendo un collegamento con un ponte tra i due lati, vorrei sapere se è un ponte pedonale o un ponte stradale, una passerella.

L'altra interrogazione riguarda, però non vedo il Sindaco ma eventualmente il Vicesindaco può rispondermi riguardo ad informazioni che ho avuto per gli sfratti che riguardavano l'istituto Martinelli, volevo sapere a che punto fossero e che cosa ha provveduto a svolgere o a fare il Sindaco che suo tempo ha comunicato che si sarebbe rivolto al Prefetto, volevo sapere qual è era l'esito di quegli sfratti ma non riguardanti solo la Martinelli ma intendo un po' in generale con tutti gli sfratti sul territorio di Cinisello Balsamo, per cui volevo chiedere cortesemente a che punto fossero.

Un'ultima interrogazione riguardo alla via Risorgimento e alle intenzioni di questa Giunta o dell'Assessore competente, quali sono le sue intenzioni a riguardo, ho sentito una data al 15 di aprile, sarebbe interessante da parte mia sapere se invece è possibile anticipare al 1 di aprile, non perché sia uno scherzo del pesce d'aprile ma perché posticipare, forse è meglio anticipare se proprio c'è l'intenzione di farlo.

Però sollecito sempre l'Assessore riguardo alla riapertura di via Risorgimento, l'impegno del piano regolatore che è stato votato dal Consiglio Comunale precedente ma che comunque è atto, documento legittimo che riguarda la campana esistente nel piano regolatore, per cui chiedo cortesemente al termine di via Risorgimento la campana che fine ha fatto nei progetti di quest'amministrazione. Grazie.

VICREPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Volevo un chiarimento, lei ha parlato di lavori di una passerella, in effetti stanno facendo una passerella ma non c'entra niente Calderara ma verso Muggiò, se è quella che lei intende allora sì, va bene...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. RIBOLDI:

Dato che Calderara è molto più spostata in là non riesco a capire, volevo questo chiarimento, sì in effetti stanno realizzando la passerella che sarà ciclopedonale, non aperta agli automezzi se non agli automezzi d'emergenza, Crocerossa piuttosto che quelli che devono entrare per fare i lavori, comunque

ciclopedonale e che collegherà, consentirà il passaggio attraverso la pista ciclabile che entrerà all'intero del Parco del Grugnotorto per andare dall'altra parte, a Muggiò e proseguire, quindi con un collegamento che praticamente va dal Parco Nord fino a... comunque per ora collegherà due parchi ed entrerà in Muggiò.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi. Assessore Imberti prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, mi scuso con il Consigliere Berlino ma mi era scappata, 60 giorni di lavoro massimo sono previsti quindi dovremo essere all'interno dei 50 di media e circa 60 posti auto, questo è il dato di realizzazione, quindi dovremmo riuscire poi a trasferire nei meccanismi, questo come sappiamo la fase di azzonamento dell'area mercatale temporanea in Zaffoni - Limonta presso questa zona, quindi da lì in poi partirà questo meccanismo di studio del trasferimento che come sa è molto complicato ma la risposta è 60 giorni circa e 60 posti auto.

Per quanto riguarda i lavori sullo svincolo sono lavori effettuati in proprietà Serravalle provincia di Milano, fuori dalle competenze del nostro comune e sono legati alle funzioni di drenaggio dell'asse viario, nel senso che le nuove normative stanno portando parecchie società..., stradale è stato fatto anche il coraggio della società autostrade se ricordate un anno fa, la creazione di funzioni dei solchi di drenaggio rispetto agli svincoli considerati autostradali, tali la 52 ovviamente ha queste considerazioni.

Quindi non si tratta di interventi legati né alla nostra e né alle altre amministrazioni, né Nova e né Muggiò, quindi si tratta di un intervento totale della Serravalle sul sito autostradale, ci è stata data comunicazione così come la norma prevede, devo dire che nel week-end so che è stato bloccato lo svincolo di Nova Milanese, questo creando grossi disagi per quanto riguarda l'accesso a Nova e Muggiò, non ha ovviamente portato nessuna difficoltà sull'asse stradale di Cinisello da questo punto di vista.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti. Se ci sono consiglieri ancora per dichiararsi soddisfatti o meno dalle risposte degli assessori prego di iscriversi.

Se non ci sono consiglieri per dichiararsi soddisfatti o meno allora a questo punto dichiaro chiusa la fase delle interrogazioni e interpellanze e aprirei il nuovo punto all'ordine del giorno che sono le mozioni collegate al bilancio.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Prima di entrare nel merito delle mozioni già previste dai lavori di questa serata mi pare di avere intuito dalla risposta del Sindaco... che lui era disponibile anche a votarla allora io chiedo al Consiglio se è possibile fare prima quest'ordine del giorno in maniera sbrigativa così almeno lui ce l'ha per domani mattina.

VICEPRESIDENTE:

Se il Consiglio è d'accordo va bene. Ci sono consiglieri che non sono d'accordo nella discussione? Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Presidente se su quest'ordine del giorno ci può concedere una sospensiva breve con i Capigruppo della maggioranza rispondiamo in brevissimo tempo, due, tre minuti.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 21:50 – 22:10)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori dopo da sospensiva. Do la parola al Consigliere Sacco che aveva preventivamente chiesto la sospensiva e che credo a questo punto ci dia gli esiti.

Prego Consigliere Sacco ha la parola.

CONS. SACCO:

Presidente grazie per la sospensiva, noi abbiamo discusso durante questa sospensiva le nostre diversità di posizione ma logicamente sullo spirito di quest'ordine del giorno siamo assolutamente unanimi e solidali e tuttavia l'atteggiamento da tenere in aula è differenziato per il fatto che analogo ordine del giorno è stato approvato la settimana scorsa e in quest'ordine del giorno si esprimeva essenzialmente lo stesso concetto e quest'ordine del giorno risulta anche pubblicato, il concetto era di mantenere la vocazione industriale dell'area, conseguentemente già oggi le delegazioni degli operai conoscono quest'ordine del giorno e quindi nella sostanza questo non farebbe altro che replicarle quindi non ci sembra necessario, non ci sembra neanche opportuno.

Conseguentemente a nome dei DS io non sono favorevole ad una discussione stasera proprio perché ne vedo una duplicazione, ma ovviamente ci tengo, lo risottolineo, sullo spirito siamo talmente convinti e talmente d'accordo d'averlo inserito nel nostro ordine del giorno l'altra settimana.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Sentendo il Consigliere Sacco che dice no all'ordine del giorno molta perplessità la trovo pure io su quest'ordine del giorno anche perché poca è la solidarietà che si dà ai lavoratori, poco è l'intento di trovare una soluzione agli 88 lavoratori della Sandvik e poca è la vocazione di valutare realmente le problematiche sociali di quell'area dove per tanti anni hanno lavorato e condiviso sofferenze e piaceri i lavoratori della Sandvik.

Certo che rimango un po' perplesso sulle finalità della richiesta, cioè le richieste di una trasformazione del piano regolatore, richieste di trasformazione di destinazione urbanistica e si invita ad evitare che quest'area si trasformi.

Io devo dire con tutta franchezza che sarei più contento vedere un ordine del giorno che parla degli 88 lavoratori che stanno lì alla Sandvik, di una proposta, e magari mi farò carico di questo che veda la possibilità di impegnare l'azienda a mantenere l'occupazione sul territorio proponendogli magari un'area industriale nell'area industriale della nostra città e sarei addirittura favorevole che lì diventasse un'area residenziale, se ci deve essere una speculazione non la si faccia sulla pelle dei lavoratori, se ci deve essere una speculazione la si faccia perché l'area è destinata anche ad eventuale residenziale visto il contesto che circonda quell'area lì, ma bisogna impegnarsi perché i lavoratori, cioè l'azienda lasci i lavoratori in questa città e mantenga la produzione di questa città, questo è l'obiettivo che secondo il mio punto di vista dovremo discutere e cercare di portare a casa.

Sicuramente quella di preoccuparci che quell'area non si trasformi piuttosto che si trasformi, io dico che sul piano regolatore abbiamo visto tante trasformazioni per cui non c'è da meravigliarsi più di tanto, soprattutto in quella zona, addirittura l'amministrazione comunale ha ceduto nel progetto 3.1 una strada per poter realizzare la terza torre del residenziale di quella cooperativa, non c'è stato nessuno scandalo, c'è stata la volontà di volerlo fare, io penso che il punto chiave, e qui penso sia opportuno che il Sindaco o la Giunta si faccia promotore al riguardo addirittura invitando la proprietà a valutare una possibile trasformazione dell'area ma con un impegno che i lavoratori rimangano sul territorio e che l'azienda si trasferisca in zona industriale come sarebbe più logico si possa trasferire.

Per ciò in linea di massima anche io non ero d'accordo su quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Questo è un ordine del giorno che se non sbaglio è stato presentato questa sera, giusto? Quindi per essere discusso questa sera ha bisogno dell'accordo di tutti, a questo punto se non c'è l'accordo di tutti c'è però il fatto che... era meglio dare spazio al Sindaco per definire una sua posizione ed eventualmente se chi lo presenta ritiene di doverlo discutere dopo un'informazione del Sindaco discuterlo successivamente, quello che a me interessa comunque è che venga confermato anche senza che ci sia la discussione quindi quest'impegno, quest'invito al Sindaco a confermare questa vocazione industriale dell'area sulla base del

vigente piano regolatore in modo tale che il Sindaco sa che questa è una visione che c'era già naturalmente nell'ordine del giorno che è stato approvato e che... sui muri della città, è anche una volontà di quest'ordine del giorno quindi il Sindaco nel definire la posizione sa che alle spalle ha un convincimento abbastanza comune.

Se poi sulla base della relazione, dell'informazione che il Sindaco darà sulla posizione che ha elaborato, che ha preso, che ha precisato, chi presenta l'ordine del giorno intenderà andare avanti va bene, lo discuteremo in futuro, però mi sembra che già così il Sindaco invitato a confermare questa vocazione industriale possa sapere di avere alle spalle, come del resto nella votazione dell'ordine del giorno un consenso molto, molto ampio da parte del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Consigliere Bonalumi prego ha la parola.

CONS. BONALUMI:

Per precisare che noi non siamo demagogici e non ci riempiamo la bocca con i diritti dei lavoratori soprattutto se non si conosce neanche il testo dell'ordine del giorno che è stato già votato, quest'ordine del giorno ha la finalità di creare invece concreti presidi rispetto alla possibilità di salvare il posto di lavoro perché abbiamo visto che l'iter che si ripete nelle zone come la nostra dove le aree ormai rappresentano un notevole valore, soprattutto se la loro destinazione è residenziale, da parte delle imprese c'è il tentativo di dismetterle, mettere le amministrazioni di fronte poi al fatto compiuto di qualche cattedrale nel deserto piuttosto che di problemi di ordine pubblico, problemi poi di occupazione da parte di abusivi e quant'altro e quindi poi chiedere ed ottenere una trasformazione in questo senso.

Quindi l'ordine del giorno vuole rappresentare un rafforzativo rispetto all'opera che farà il Sindaco negli incontri che avrà proprio per dotarlo di un'ulteriore maggiore legittimazione da parte del Consiglio Comunale che in fondo anche lui rappresenta, quindi rappresenta la città e a maggior ragione il Consiglio Comunale nel far valere questa volontà.

Attenzione perché la volontà è questa e soprattutto crea un precedente, io ricordo alcuni fatti avvenuti nel passato dove non si è vigilato a sufficienza, per esempio ricordo, perché se ne discusse parecchio qui in aula il caso dell'Alea di via Lincoln, anche qui gli impegni a non chiudere, a mantenere la destinazione industriale e quant'altro evidentemente senza la forza sufficiente perché cosa hanno fatto poi, hanno chiuso la fabbrica, hanno frazionato e smembrato e trasformato in attività commerciali, e questo è quello che succederà alla Chantal e quello che succederà, credo e temo ad altri siti industriali del comune di Cinisello Balsamo che verranno necessariamente dismessi.

Quindi nella condizione attuale in cui non esistono aree industriali libere, non esistono soprattutto aree industriali nelle quali la pubblica amministrazione possa pensare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Credo che il Consigliere stia facendo un intervento in rapporto agli orientamenti emersi stando nei limiti dei tempi previsti dal regolamento glielo farei concludere. Consigliere Bonalumi prego.

CONS. BONALUMI:

Interrompo, se sono questi gli interessi dei lavoratori da tutelare, io sono tranquillo con la mia coscienza, qualcun altro non lo è per cui...

PRESIDENTE:

Lei ha dato le sue motivazioni in relazione alla presentazione dell'ordine del giorno...

CONS. BONALUMI:

... hanno parlato in quattro a vario titolo o contro, non mi pareva il caso quando noi abbiamo votato all'unanimità e quindi a me interessa in queste vicende far emergere anche il substrato di ciascuno di noi e credo che sia emerso chiaramente.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini prego ha la parola.

CONS. GASPARINI:

La mia era una mozione d'ordine anche perché credo che sia doveroso su una materia di questo tipo che si stabiliscano con regole chiare i livelli di discussione, mi è parso che fosse stato detto, così come prevede il regolamento che non si metteva in discussione questa sera e da questo punto di vista chiedo al Presidente se intende metterlo in discussione o metterlo il votazione si discute, io per carità sono disposta, interessata a fare una discussione nel merito come stava facendo il Consigliere Bonalumi, se però il regolamento dice che basta che un consigliere si esprima per non discuterlo questa sera, se non si deve discutere non si discute perché è un problema di dare ad ognuno pari opportunità nel discutere un argomento di quest'importanza per la città che sono gli 88 lavoratori che stanno perdendo il posto di lavoro.

PRESIDENTE:

Sì, comunque credo che per i tempi che ha occupato l'intervento del Consigliere Bonalumi si limitasse a esprimere le sue valutazioni in merito agli orientamenti emersi in questo Consiglio, dopo di che lo specifico contenuto dell'intervento non è oggetto di rilevazioni da parte della Presidenza.

Proseguiamo quindi, dato che si è deciso di non mettere in discussione quest'ordine del giorno che comunque verrà iscritto all'ordine del giorno e probabilmente verrà anche integrato.

Proseguiamo la nostra discussione con due ordini del giorno, i primi che mettiamo in discussione come avevamo accennato all'inizio della serata, collegati al bilancio, entrambi vedono per proponente la Lega Nord, sono un ordine del giorno sui giardinetti... Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Sì Presidente, al di là dell'ordine del giorno che era stato presentato sempre dal Consigliere Bonalumi e dal Capogruppo Petrucci c'era un'ulteriore mozione che era stata richiesta proprio eventualmente se era d'accordo il Consiglio Comunale nel discuterlo questa sera, le chiedo di eventualmente chiedere al Consiglio se erano favorevoli a discutere la mozione questa sera oppure diversamente la si discuterà nella seduta successiva.

PRESIDENTE:

C'è la richiesta da parte del gruppo di Forza Italia di mettere in discussione la mozione collegata al bilancio per l'estensione del taglio del 10% di indennità di funzione e del gettone di presenza anche ai consiglieri membri nominati nelle società partecipate dal comune di Cinisello.

Ovviamente su questa cosa resta valido il modo di procedere che di solito stando al regolamento seguiamo, quindi se il Consiglio obietta circa l'opportunità di mettere in discussione immediatamente o quanto meno già questa sera la mozione chiaramente chiedo a chi intenda muovere obiezioni in tal senso di prenotarsi per un intervento, viceversa si può intendere venga incluso all'ordine del giorno dei lavori di questa sera, dopo di che se viceversa, come terza alternativa è necessario prendersi uno spazio di valutazione io direi che potremmo procedere con le altre due e nel frattempo il Consiglio può prendere informalmente un orientamento che verrà comunicato in corso della seduta.

Ci sono quindi tre alternative, aspetto lumi e dichiarazioni da parte del Consiglio. Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, la mia posizione è di rinviare la discussione di questa mozione contestualizzata alla mozione 24512, quella cioè che riguarda le indennità dei consiglieri che abbiamo discusso nella prima parte della serata, mi sembra me sia l'ambito più corretto e che quindi se ne faccia discussione in sede di discussione di bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco, questa è una proposta che prevede ovviamente l'integrazione dell'ordine del giorno, a questo punto io procederei ad integrare direttamente i due ordini del giorno presentati nella giornata di oggi, il primo questo e il secondo seduta stante poco fa che era quello Sandvik.

Quello che si propone quindi è di integrare i due ordini del giorno nell'ordine del giorno di questa sessione, ovviamente l'integrazione vi verrà inoltrata secondo i tempi dell'urgenza, cioè entro le 48 ore e se l'orientamento assunto questa sera o almeno suggerito questa sera dal Consigliere dei DS, dal Capogruppo

Sacco dovesse essere prevalente resta inteso che si può mantenere in discussione la mozione presentata da Forza Italia contestualmente e nella stessa serata quella relativa alla determinazione di indennità di funzione per il 2006.

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che l'ordine della prosecuzione dei lavori sia un po' diversa da quello che lei ha citato pocanzi perché mi pare che l'ultima seduta di Consiglio Comunale si stavano svolgendo le mozioni presentate da Forza Italia e ne erano rimaste due, tutte le altre mozioni sono successive a quelle di Forza Italia e quindi penso che bisogna riprendere da queste due e non...

PRESIDENTE:

No, la correggo perché a me risulta che in Commissione di Capigruppo si è deciso di dare priorità alle due mozioni della Lega, ricordo che più volte ho ribadito e chiesto la verifica di quest'orientamento d'intesa, la sequenza con cui andiamo a discutere le mozioni perché il Consigliere Boiocchi, proponente delle mozioni della Lega Nord chiedeva fossero messe in discussione prioritariamente in rapporto ad una sua assenza domani sera.

Quindi ricordo che si propose esattamente la sequenza che è indicata nella discussione di questa sera, prima le due della Lega Nord, successivamente le due di Forza Italia e da ultimo le successive quattro presentate da Cinisello Balsamo nel cuore.

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Presidente io penso di non essere scemo e di avere ancora abbastanza memoria per ricordare, non mi ricordo che nella Capigruppo sia stata deciso di fare prima quelle della Lega e poi quelle di Forza Italia, se lei ha fatto accordo telefonico non c'è niente di male e io sono disponibile a dare all'amico Boiocchi la precedenza sulle due mozioni sue però non mi dica che è stato deciso in Capigruppo altrimenti chiederò che la Commissione Capigruppo registri le proprie riunioni.

PRESIDENTE:

Lo chiedo prima io di lei perché ho più volte ribadito in Commissione Capigruppo che c'era la richiesta della Lega Nord e ho più volte proposto, almeno due volte, ho proposto la sequenza che vi sto sottoponendo adesso, non essendovi state obiezioni in proposito ho inteso la sequenza fosse accolta.

È a verbale peraltro la sequenza che sto proponendo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ci siamo sentiti telefonicamente, io ho avanzato... il problema non è la presenza o meno del Consigliere Boiocchi, il problema è che se è una proposta avanzata da me in nome di esigenze di Consigliere Capogruppo e accolta dalla Commissione Capigruppo si intende accolta, non è che l'assenza del Consigliere Boiocchi fa decadere la proposta di seguire una sequenza in rapporto ad una richiesta legata alle sue esigenze.

È a verbale questa sequenza, le due della Lega Nord, le due di Forza Italia e le quattro di Cinisello Balsamo nel cuore e quindi questa è stata la determinazione presa, punto.

Iniziamo la discussione con la prima mozione che è al punto 49 del nostro ordine del giorno proponente il Capogruppo della Lega Nord Simone Boiocchi, tutela area verde, giardinetti di Piazza Italia.

Do la parola al Consigliere Boiocchi per la sua illustrazione. Prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, premesso che non volevo creare tutto questo scompiglio presento la mozione sulla quale credo e spero si possa trovare un accordo.

Prima la leggo per chi non ne fosse in possesso dopo di che la spiegherò velocemente ma credo che si capisca.

Premesso che l'area verde compresa tra le vie Beato Carino, Martinelli, Cadorna, la stessa Piazza Italia è uno degli ultimi spazi verdi che sorgono nel cuore di Balsamo, preso atto che dalla parte opposta della strada esiste un'area verde recintata, che è diventata un punto di riferimento per molti residenti nel quartiere, considerato che lo spazio verde in questione vige in uno stato di semi abbandono e che molti vandali negli ultimi tutti hanno purtroppo fatto pesare la loro presenza danneggiando parte delle strutture presenti, il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo tenuto conto della decisione dell'amministrazione comunale di realizzare un posteggio temporaneo nella zona verde più vicina una via Beato Carino che diminuirà lo spazio verde a disposizione dei residenti impegna la Giunta ad adoperarsi affinché le strutture danneggiate vengano ripristinate e a valorizzare l'area verde facendola diventare un lustro per il quartiere e un'importante valore aggiunto anche alla luce della riqualificazione della Villa Forno e del progetto Urban che prevede lo svolgimento proprio in Villa Forno di importanti master universitari.

Fondamentalmente si chiede, visto che l'area verde comunemente chiamata i giardinetti di Piazza Italia per un periodo di tempo verrà tagliata in due, metà sarà destinata a posteggio temporaneo si chiede di impegnare la Giunta a rendere più piacevole la permanenza nell'altra metà, quella che dovrebbe rimanere a verde, per cui sistemando le panchine che sono rotte, ripulendo la fontana che obiettivamente, non trovo un termine gentile da dire a microfono però ecco non è molto pulita, è un po' sporca e poco utilizzabile.

Tutto questo veramente alla luce dell'importanza che il giardinetto della parte opposta, per intenderci quello della cooperativa agricola, della senza polemiche, proprio quello dietro la cooperativa agricola è andata ad assumere negli ultimi punti perché è pulito, è curato, c'è una recinzione che obiettivamente si inserisce anche in maniera gradevole nell'ambiente e permette alle famiglie che abitano lì di usufruire di un'area verde.

Per cui perché la Giunta come riterrà opportuno prendere impegno di rendere altrettanto gradevole anche l'altra metà del parco io penso che sia una cosa che si può... spero, mi auguro che si possa arrivare all'approvazione di un documento che altro non fa se non chiedere alla Giunta di sistemare le panchine, ripulire la fontana e trovare il modo di ridare alla città un parco che adesso è in mano obiettivamente a qualche cane, a qualche incivile che pensa che il suo amico a quattro zampe possa fare quello che vuole. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi. Il Consigliere Zucca ha chiesto la parola. Prego.

CONS. ZUCCA:

Era per una questione, non so se preliminare o sospensiva su questo punto, premesso che il problema esiste, il merito della questione esiste però qui si dice mozione presentata in data... collegata al bilancio 2006, però questa mi sembra una mozione normalissima, cioè a differenza delle altre, quelle che vedo dopo collegate al bilancio 2006 che dicono istituire apposito capitolo, con il nome etc. per appostare variazioni a bilancio, anche lì la cosa è un po' generica, inserire il piano di opere pubbliche, apposito capitolo recinzione Villa Forno etc.

Qui è una bella ma normalissima mozione, perché collegata al bilancio Presidente, perché lei la mette tra quelle collegate al bilancio? Qui non c'è neanche la parola bilancio in questa mozione, non c'è né indicazione di capitolo e né niente, perché lei la considera collegata al bilancio? Non ho capito.

PRESIDENTE:

Sì, è stato richiesto fosse collegato in bilancio in relazione al fatto che si richiede di ripristinare le aree verdi, qui si dà un indirizzo che riguarderà o attende che venga contemplato da uno stanziamento specifico di bilancio per quanto riguarda il ripristino dell'area verde e per questo motivo è da ritenersi collegato al bilancio.

Dopo di che chiaramente in questo sta anche la richiesta delle forze politiche che l'hanno presentata in rapporto della discussione del bilancio e in rapporto al fatto che su questo particolare tema, i giardini dell'area di Piazza Italia sia sostanzialmente sottoposto all'attenzione del Consiglio un indirizzo che richieda di stanziare una cifra per permettere il ripristino verde, sostanzialmente per questo.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Questa è una proposta di mozione che poteva essere presentata in qualsiasi giorno o meno di qualsiasi anno della legislatura, non è collegata al bilancio, dopo di che io non voglio fare questione particolare però pensa che lo stesso Boiocchi dica che non può essere collegata a bilancio, è una mozione.

Ma perché collegata al bilancio, perché precedenza su altre, se andiamo a vedere l'ordine del giorno ne troveremo altre sette o otto dentro di questo tipo.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

È collegata al bilancio perché quando è stata presentata è stata presentata unitamente ad alcuni emendamenti al bilancio che nel caso dovesse passare questa mozione possono anche essere ritirati, nel caso non dovesse passare la mozione non verranno ritirati quindi discuteremo della stessa cosa con cifre, numeri, capitolati, PEG e bilancio, però sembrava che fosse anche più comodo discute adesso se c'è la volontà di sistemare le panchine in modo che la Lega poi ritirasse l'emendamento dove dice di togliere dei soldi da una parte per aggiustare le panchine, era per questo che era da intendersi collegata, come la conseguente mozione della Lega Nord che parla di cultura, ha presentato la stessa Lega degli emendamenti a bilancio che vanno a spostare i soldi nel capitolato della cultura.

Però se non può essere discussa non c'è problema, discutiamo gli emendamenti, è uguale.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io in parte sono d'accordo con Zucca perché non vedo il nesso del collegamento a bilancio, però la condivido questa mozione, anzi suggerisco che oltre a Piazza Italia, via Beato Carino ci sia inserito anche via Monte Ortigara, via Ariosto perché c'è anche lì un giardino che è semi distrutto, incolto, disastroso e quant'altro, per il momento mi viene in mente solo questo quindi potrei suggerire di estendere ad altri giardini, di uno ho fatto il nome ma ce ne possono essere altri.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini prego ha la parola.

CONS. GASPARINI:

Io credo che non ci possa essere ombra di dubbio che quest'ordine del giorno è condivisibile, credo però che a questo punto trattandosi di un sistema, di un'area che viene qui indicata che è Piazza Italia e condividendo anche io sostanzialmente quello che diceva il Consigliere Zucca che non è prevista qua una cifra quindi siamo di fronte ad una mozione interrogazione, mi permetterei a questo punto di aggiungere due considerazioni a quest'ordine del giorno, e propongo al Consigliere Boiocchi da questo punto di vista nel caso di considerarlo un emendamento.

C'è il problema di una luce mancante da sempre dentro i giardini recintati, Petrucci ha visto che il Consigliere Boiocchi ha detto che è una cosa bella, i giardini dell'agricola, ci vorrebbe una luce lì dentro perché in effetti è molto buia, e l'altra cosa che chiederei a questo punto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. GASPARINI:

Visto che il Consigliere Boiocchi rilevava che quel tipo di intervento ha messo in sicurezza uno spazio e premetto tutto sommato una fruizione più tranquilla da parte dei cittadini.

Ora credo che ci sia un problema di luci e a questo punto chiedo all'amministrazione di capire se riesce nel mettere a fuoco il miglioramento qualitativo di quest'area anche risolvere quest'annoso problema dei rifiuti messi per strada in via Martinelli.

Devo dire che a questo punto c'è una situazione che meriterebbe un progetto speciale, ci sono gli abitanti del luogo dove aveva un tempo sede la Lega che lasciano continuamente sull'angolo dei rifiuti, so che è un problema enorme ma credo che quell'area debba essere ripensata in questa fase con la vicenda della

Villa Forno che qui viene citata e allora da questo punto di vista forse con queste due azioni, anche tre azioni potremo con poche cose migliorare l'ambiente.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Premesso che non ho capito se a questo punto stiamo discutendo nel merito o meno l'ordine del giorno perché c'era la questione quasi di sospensiva posta dal Consigliere Zucca sul fatto di valutare o meno l'opportunità di collegare al bilancio...

PRESIDENTE:

È stato risposto.

CONS. NAPOLI:

Ha già risposto? Quindi è in discussione? No, in realtà ha risposto il Consigliere Boiocchi peraltro con una risposta non condivisibile, cioè il fatto di presentare un ordine del giorno che si trasforma altrimenti in un emendamento al bilancio peraltro fuori termine di presentazione.

Comunque a parte questa questione...

PRESIDENTE:

L'emendamento al bilancio che ricordava il consigliere Baiocchi, ha fatto venire in mente anche a me, è stato depositato ed è presente.

CONS. NAPOLI:

No capito, ha presentato entrambe le modalità e poi a seconda della valutazione... una forma di ricatto al Consiglio Comunale di...

PRESIDENTE:

Si tratta di una modalità di discussione ampiamente utilizzata in molte assemblee legislative, mi sembra strano che a voi appaia così originale.

CONS. NAPOLI:

Sono metodi che altre forze politiche adottano, il metodo per quanto ci riguarda non è pienamente condivisibile comunque giustamente ogni forza politica può valutare di agire nei modi che ritiene opportuno.

Per quanto riguarda la valutazione di quest'ordine del giorno è chiaro che è condivisibile lo spirito di andare di fatto a fare quella che viene definita manutenzione ordinaria presso degli spazi pubblici del nostro territorio, condivido quanto diceva il Consigliere Petrucci che altre aree meritano la stessa attenzione, tanto è vero che se il Consigliere Petrucci farà l'emendamento dove andrà ad aggiungere ad esempio il parco Ariosto piuttosto che altre realtà che ho sentito citare, mi sembrava anche il parco della Pace, io credo che vada inserito in quest'ordine del giorno a questo punto anche ad esempio il parco di via Petrarca in un'altra zona del territorio.

Se deve diventare un ordine del giorno che dà un indirizzo generale all'amministrazione comunale di una valutazione più complessiva di quelle che sono le aree verdi aperte al pubblico del nostro territorio, se invece rimarrà un ordine del giorno circoscritto in quell'area allora crediamo che la valutazione da fare sia quella di non un intervento immediato ma un intervento a posteriori una volta che saranno conclusi i lavori di grande riqualificazione urbana che in quell'area stanno già intervenendo, perché solo a quel punto che sapremo scegliere una riqualificazione adeguata di un contesto importante ma sicuramente relativo rispetto a quello che sta accadendo grazie al progetto Urban proprio in quell'area.

Quindi a questo punto ci riteniamo liberi di poter emendare e affrontare ulteriormente con un approfondimento di riflessione quest'ordine del giorno man mano che si svilupperà il dibattito corrispondente. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Volevo precisare che non mi convince molto questo sistema che si sta instaurando del doppio binario dove si presentano mozioni collegate al bilancio e contestualmente degli emendamenti pur senza eccepire sulla regolarità procedurale, non mi convince perché mi sembrano delle corsie che non portino giustizia alla correttezza del dibattito, se ci troviamo a discutere di emendamenti ne discutiamo a tempo debito, li trattiamo come emendamenti, tuttavia fatta questa riflessione che è di carattere formale io sono favorevole alla discussione di questa mozione e dirò poi in fase di dichiarazione di voto che proporrò un emendamento che è soltanto di stile, soltanto terminologico sostanzialmente e quindi l'orientamento del mio gruppo è un orientamento favorevole comunque.

PRESIDENTE:

Consigliere Casarolli prego ha la parola.

CONS. CASAROLLI:

Naturalmente quando si parla di aree verdi non possiamo che essere d'accordo sul fatto di mantenerle il buono stato, ma a parte l'arredo proprio dei giardinetti in sé che è quello conciato peggio nei parchetti di Piazza Italia, in sé il verde non è così in stato di... non qualitativamente ottimo, ho vostro altri giardinetti dove lo stato del verde è veramente pietoso, per quanto la dignità dei fili d'erba troviamoli anche ogni tanto, nel senso, io sarei per estendere questa cosa anche ad altre aree verdi che versano in condizioni decisamente più devastanti, proprio da devastazione da bomba atomica.

Comunque sono pienamente d'accordo.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola all'Assessore Riboldi, prego ha la parola.

ASS. RIBOLDI:

Io non entro nel merito della modalità, cioè se è un collegato o meno, entro nel contenuto della richiesta e vorrei appunto riferire che l'ufficio parchi e giardini del settore ambiente ha una programmazione volta alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi che prevede una serie di priorità in rapporto sia alle condizioni dei parchi e sia alle disponibilità economiche.

Ci piacerebbe poter fare contemporaneamente tutto ma non è assolutamente possibile, devo dire che la richiesta che viene qui formulata è una richiesta accettabilissima, fa parte della programmazione del settore che ha tutte intenzioni, non solo qui ma in generale ai parchi mettere un elenco di per sé che presuppone che l'ufficio non faccia questa verifica, lo sta facendo con metodo ma purtroppo l'impegno dell'ufficio deve rispondere anche a delle condizioni che sono quelle economiche.

Quindi per quanto riguarda il discorso richiesto in questa mozione non ci sono obiezioni nel verificare l'inserimento nella programmazione, ma credo proprio che ci sia perché quando ho chiesto agli uffici mi hanno detto sì, ci sono le panchine, quelle cose che sono state indicate, quindi hanno presente quella che è la situazione e l'intervento in una zona che riteniamo importante perché è una zona che è molto abitata quindi molto vissuta, per cui tenere al massimo un parco è una cosa sulla quale noi cercheremo di farcela.

Di parchi ne abbiamo tanti, di zone ne abbiamo tante, purtroppo avvengono con una preoccupante cadenza una serie di vandalismi e noi cerchiamo comunque di mantenere al meglio queste nostre strutture che sono fondamentali per la nostra città.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Io non sono rimasto convinto Presidente della sua interpretazione, mi sembra anzi che dal punto di vista procedurale si dà la stura ad un precedente molto pericoloso perché una forza di opposizione che puta caso volesse fare ostruzionismo sul bilancio fa discutere due volte lo stesso argomento, uno in sede di mozione collegata al bilancio e l'altro quando presenta gli emendamenti.

È chiaro che se una forza presenta trecento emendamenti e decide di presentare anche trecento mozioni come questa ad esempio, del tipo di questa, questo crea non precedente non da poco, non condivido

questa sua linea però a questo punto se è possibile presentare ancora mozioni che si chiamano collegate al bilancio anche se non presentano capitoli, proposte di importi relativi etc. allora c'è ancora tempo anche prima del bilancio che se non mi sbaglio si discute a partire dal 27, bastano le quarantotto ore.

PRESIDENTE:

Il punto è che avremmo già scelto quello che andiamo a discutere però.

CONS. ZUCCA:

È proprio secondo me il criterio della mozione collegata al bilancio, in modo particolare poi laddove non c'è dentro l'importo, il capitolo a cui imputarlo.

D'altra parte il Presidente è lei, se lei lo ammette, lo ammette.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Intanto ringrazio l'Assessore per quello che ha detto, dopo di che obiettivamente non nascondo di dirmi stupito, però voglio dire non è questo un problema, c'era un accordo, tra virgolette non nascosto e penso ben chiaro a tutti che presentando una mozione che non mettesse vincoli all'amministrazione potesse essere anche condivisa con la Giunta un procedimento che portasse a vantaggio di tutti, anche e ovviamente la Lega a ritirare gli emendamenti che erano stati presentati, il che vuol dire che se c'è un rapporto, a casa mia si chiama fiducia ma chiamiamolo come vogliamo, era abbastanza scontato che se la mozione sarebbe stata bocciata evidentemente anche gli emendamenti sarebbero stati comunque ritirati perché la mozione era già stata discussa visto che era questo quello che si voleva ottenere.

Al contrario siccome invece si sente parlare di ricatti, siccome la Lega non si sente una forza che fa ricatto alcuno, e siccome la lega ha bene inteso di non godere della fiducia di nessuno ritira la mozione e ne discuterà in fase di bilancio, presentando gli emendamenti e confermando gli emendamenti presentati per tempo che in realtà pensava di ritirare.

Dopo di che, come si dice spesso, è ovvio che strappando la mozione si strappano anche certi rapporti.

PRESIDENTE:

Quindi la mozione viene ritirata, io chiedo se i consiglieri Massa e Berlino intendevano intervenire sul punto perché è chiaro che a questo punto con il ritiro della mozione non c'è più motivo di discussione.

Vi chiedo, poiché il proponente ritira la mozione a questo punto di non andare per le lunghe con la discussione di una cosa che purtroppo non può avere nemmeno uno sbocco deliberativo.

Consigliere Massa prego ha la parola.

CONS. MASSA:

In effetti anche io non mi sento di intervenire su una mozione che non esiste più e dovrò affrontare in altra sede come emendamento però devo dire che gli ultimi eventi mi hanno lasciato alquanto basito e non riesco a capire come mai si è creata una situazione di questo tipo.

Devo dire che forse dovremmo affinare maggiormente le riunioni dei Capigruppo, non so se fosse il caso di registrare o comunque uscire... visto che si chiedono votazioni anche in Commissione forse a questo punto anche la Commissione dei Capigruppo dovrà prendere una decisione che sia vincolante per quanto attiene i lavori di Consiglio perché ogni qualvolta si viene in Consiglio poi le cose si modificano in itinere e questo non è accettabile.

PRESIDENTE:

Mi sento di condividere in pieno questa rilevazione, io stesso devo riscontrare talvolta dei fenomeni di dissociazione evidente tra le determinazioni che emergono in Capigruppo e i comportamenti che poi si tengono in aula, anche in merito a questa vicenda, la discussione di queste mozioni devo dire che la Capigruppo aveva alla fine raggiunto l'intesa che fossero discusse, che fossero prima in sequenza rispetto alle altre e non riesco a capire neanche io perché si debbano riaprire discussioni, però tant'è.

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Devo dire che mi ha un po' sorpreso il ritiro della mozione da parte del Consigliere Boiocchi e di questo ne sono dispiaciuto, anche perché il mio intervento era teso a sottolineare come al di là delle problematiche procedurali sollevate dal Consigliere Zucca piuttosto che dai doppi giochi ventilati dal Consigliere Napoli rispetto alle modalità di presentazione di mozioni o emendamenti al bilancio io credo che questa mozione ha avuto un grosso merito questa sera, e cioè al di là di mostrare il fatto che l'attenzione sul verde pubblico è sicuramente incentrato in quell'area ha dimostrato anche che alcuni consiglieri di maggioranza hanno approfittato di questa mozione per sottolineare, hanno preso coraggio nel sottolineare che anche altre aree della nostra città versano in questa condizione.

Quindi io direi che piuttosto che criticare certe iniziative da parte di consiglieri di minoranza io chiederei a costoro di prendere spunto rispetto a certe iniziative e avere il coraggio, anche in sede di emendamento di far rilevare alla loro stessa Giunta le problematiche che in questa città sono molto presenti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Io credo che nonostante le questioni di forma che erano state poste dal Consigliere Zucca che in parte erano state riprese come valutazioni anche da parte nostra, poi ribadite anche dal Consigliere Sacco però in realtà la discussione su quest'argomento stava avvenendo tra l'altro entrando anche nel merito, nel contenuto di un tema importante come poteva essere quello della gestione del nostro verde pubblico.

Il problema è che per l'ennesima volta stiamo assistendo ai capricci del Consigliere Boiocchi.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Anche io intervengo per quanto riguarda la mozione che aveva presentato il Consigliere Boiocchi della Lega, posso dire che la mozione presentata anche nell'oggetto che aveva evidenziato il collegamento al bilancio credo che era volontà del Consigliere Boiocchi quello di dare una maggiore attenzione in fase di approvazione del bilancio sull'area che la Lega aveva citato.

Posso assicurare che tantissimi comuni di una certa importanza adottano questo sistema di collegare mozioni al bilancio senza andare lì a portare squilibri di bilancio e impegnare la Giunta, il Sindaco affinché si facesse carico eventualmente anche in una prossima variazione di bilancio di una maggiore economicità nei confronti di capitoli che andavano ad influire sulla manutenzione ordinaria o straordinaria per la qualifica dei parchi.

Credo che a questo punto la mozione, che mi dispiace che l'abbia ritirata, aveva tutta la legittimità nel poter proseguire la discussione all'interno di questo Consiglio Comunale.

Mi dispiace la volontà di ritirarla, avrebbe avuto tutta la mia solidarietà e la mia approvazione su questo documento perché lo ritengo un procedimento giusto perché non è il primo caso ma posso, ripeto, confermare che è un metodo che adottano tantissimi comuni. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Devo dire che anche io sono dispiaciuto un po' della piega di quest'ultima parte della discussione, davvero vorrei chiedere al Consigliere Boiocchi con il quale mi scuso se avessi eventualmente mancato di attenzione ma mi sono un po' distratto nella discussione e di certo voglio confermare il senso delle parole che ho detto, se le sue parole avessero me come indirizzo.

Il senso della mia discussione è questa, posso avere delle riserve di procedura ma non di sostanza e le devo dire che le riserve di procedura le mantengo perché se lei ha detto di averli trattati questi argomenti io non me ne ricordo, perlomeno forse non li ha trattati con me, in ogni caso non toglie nulla al merito di

quanto diceva, direi che se tutti quanti vogliamo dare un contributo ad elevare un po' la discussione possiamo anche cancellare questi ultimi cinque minuti con un po' di buona volontà reciproca.

Io mi sento di chiederle di mantenere la discussione a questa mozione Consigliere Boiocchi perché sulla sostanza non ha eccepito nessuno.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Evidentemente non è stato ben capito quello che si è levato dai banchi di maggioranza, siccome si è detto, testuali parole, è un ricatto, siccome se prendiamo un dizionario un ricatto è una cosa che a casa mia non fa, e siccome temo anche che andando a guardare su un Codice Penale il ricatto sia un reato, siccome la Lega è stata accusata pubblicamente, in aula di fare dei ricatti, quindi delle cose penali, penalmente perseguibili...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

No Consigliere Sacco abbia pazienza, se io le dico che lei fa dei ricatti se poi lei sta bene con la sua coscienza ed è contento è un altro conto, io non ci sto bene, è stato detto che la Lega fa dei ricatti, è stato detto che è un gioco della Lega, non credo che sia un gioco della Lega, la Lega ha ritirato dicendo ne parleremo più avanti, non è né un capriccio e né un gioco, possiamo andare avanti e fare le cose con più velocità, dopo di che l'unica cosa che si è detto è stata l'ennesima conferma che in quest'aula evidentemente le cose non vanno discusse, bisogna discuterle altrove.

Comincio a dare davvero ragione a chi dice facciamo, fate quello che volete si andrà dai magistrati, punto, ma chi se ne importa di discutere con chi mi accusa di far ricatti, a me non me ne importa niente soprattutto se le accuse vengono mosse da quelle forze che è testualmente dimostrato fanno saltare il numero legale fino a quando non hanno posti in CDA, e questo lo dico, lo ripeto ed è agli atti.

PRESIDENTE:

A questo punto passiamo alla successiva mozione... il Sindaco voleva aggiungere qualche cosa a chiusura di questa discussione. La parola al signor Sindaco.

SINDACO:

Una precisazione che vale per il Consigliere Boiocchi ma credo che valga per tutti, io non vorrei pentirmi di una procedura e di un comportamento che pensavo fosse per noi costruttivo, lo riassumo rapidissimamente, ho incontrato le minoranze, le opposizioni, adesso trovate voi la parola giusta per spiegare loro quali erano gli orientamenti generali del bilancio, ho incontrato le opposizioni per chiedere loro cosa si poteva fare, c'è stata questa novità che io vivo per la prima, volta avendo fatto l'Assessore cinque anni, precedentemente delle mozioni collegate al bilancio, io pensavo proprio dal punto di vista procedurale che gli incontri preliminari, gli incontri successivi, la discussione sulle mozioni collegate al bilancio avrebbero reso più rapida, snella la discussione sul bilancio perché se devo discutere su una mozione che si dice collegata al bilancio perché questo mia un senso relativamente alle possibilità concrete del momento o del prossimo futuro, io non vorrei che poi riprendiamo queste discussioni sotto altre forme, non avrebbe avuto senso fare tutte le cose precedenti.

Io devo dare atto al Consigliere Boiocchi, non so se per ingenuità o altre cose di aver detto con molta franchezza che il suo interesse relativamente al bilancio è in questa mozione collegata che farebbe di per sé decadere gli emendamenti.

Io apprezzo questa cosa, forse con più prudenza avrebbe dovuto dirlo qualche sera più avanti, però io non chiedo ad altri di fare queste cose, chiedo solo venia se per caso ho sbagliato il percorso che io pensavo democratico, partecipato e in grado di offrire a me risposte concrete rispetto al bilancio nella condizione in cui l'abbiamo costruito, poi se alla fine di questa partita dovrò discutere di 600 emendamenti pazienza, ma questa è un'altra vicenda ancora, pensando che queste mozioni fossero come dire il portato politico di una discussione collegata al bilancio e quindi convinto che questa è una novità ma può servire a stemperare le questioni sul bilancio e a rendere più snella e concreta la discussione sullo stesso.

Perché un conto è discutere se tolgo cinquanta da una parte e li rimette dall'altra e un conto è se mi impegno a fare qualcosa che in futuro devo realizzare e ha un significato politico importante e segna

comunque un contributo fondamentale e una visione complessiva della città che si realizza poi dal punto di vista giuridico, formale e contabile nell'atto del bilancio.

Per cui io non so adesso che cosa deciderà il Consigliere Boiocchi, credo però che il principio che abbiamo instaurato in qualche modo debba valere per tutti, siccome non è la prima mozione, cosiddetta collegata al bilancio che discutiamo, ne abbiamo già fatte tre, che si fossero concordate in Capigruppo per ragioni di lavoro del Consigliere Boiocchi che questa sera alle due che dovevano in ripresa delle attività fossero in qualche modo superate su quelle del Consigliere Boiocchi avere trovato un percorso che spero il giorno 27 ci metta in condizioni di discutere il bilancio con maggiore tranquillità in un clima più sereno avendo alle spalle consolidato dei sì e dei no che la Giunta può dire o ha detto e potrà dire anche in futuro rispetto alle mozioni collegate.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Boiocchi. Chiusa la discussione sulla mozione che è stata or ora ritirata si apre la discussione sulla mozione: su una cultura più libera a Cinisello Balsamo.

Quindi darei la parola a Boiocchi per illustrare questa seconda mozione. Prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente io invece ero prenotato da prima per chiederle una sospensiva di minoranza.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata. Vi ricordo che stante anche il lavoro che ancora abbiamo all'ordine del giorno di questa sera conterei di riuscire a chiudere nei termini previsti dall'articolo 5 del regolamento.

Sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 23:07 – ORE 23:19)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. Do la parola al Consigliere Boiocchi richiedente la sospensiva appena conclusa e proponente la mozione che avremmo adesso in discussione su una cultura più libera a Cinisello Balsamo.

Prego Consigliere Boiocchi ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, solo per dirle che evidentemente visto che il procedimento che mi ha spinto a presentare le due mozioni era il medesimo, e cioè che una volta discussa la mozione gli emendamenti sarebbero decaduti, è evidente che se ne ho ritirata una perché è stato detto che questo non è un modo responsabile di comportarsi ma è un ricatto non posso portare in discussione la seconda sennò vorrebbe dire che cedo e che ricatto davvero qualcuno.

Quindi senza ricattare nessuno ritiro anche questa mozione e invece confermo i cinque o sei emendamenti al bilancio.

PRESIDENTE:

Allora intendiamo ritirata anche questa mozione. A questo punto avendo a disposizione non più di tre quarti d'ora proporrei di iniziare a discutere, magari riusciremo anche a concludere la discussione della prima mozione in sospenso di Forza Italia che è quella relativa al numero degli orti pubblici, darei a questo proposito la parola a uno dei consiglieri di Forza Italia per illustrarla.

Consigliere Scaffidi prego ha la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, il gruppo di Forza Italia ha deciso di presentare una mozione: incremento dal numero di orti pubblici.

Visto e considerato che c'è un'ulteriore richiesta rispetto al bando di concorso e che ci sono circa trenta persone in lista di attesa, e considerato che è un momento di aggregazione visto che questi pensionati molte volte sentono il peso del pensionamento quindi abbiamo pensato, visto e considerato che mi sono reato

io all'ufficio preposto e ci sono 30 domande di cui 17 sono in abbinamento di richieste, 13 sono in lista d'attesa in esclusiva e fuori bando ci sono circa altre 20 domande.

Siccome si deve esaurire la graduatoria per poter fare il nuovo bando abbiamo pensato come gruppo di Forza Italia di fare la richiesta di ulteriore incremento, la mozione che noi abbiamo presentato ora ve la leggo e mi auguro che venga approvata all'unanimità.

Il Consiglio Comunale premesso che gli orti presenti sul territorio della nostra città sono 120 suddivisi nel modo seguente, 20 assegnabili in abbinamento a due richiedenti, 91 assegnabili in via esclusiva ad un solo richiedente, 4 orti riservati per assegnazione a case segnalate dai servizi sociali, 5 orti riservati per assegnazione ad associazioni e categorie.

Considerato che le richieste per l'assegnazione degli orti sono molti e soprattutto permangono numerosi cittadini in lista d'attesa, visto inoltre sul territorio di Cinisello Balsamo la presenza di numerosi orti abusivi che deturpano il paesaggio e non rispettano le regole del PRG impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere nel bilancio di previsione 2006 uno stanziamento per la costruzione di nuovi orto e l'individuazione di un'area sul territorio comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

La ringrazio. Su quest'ordine del giorno noi avevamo già espresso sostanzialmente la nostra opinione quando in frase sia di Commissione e di Consiglio Comunale avevamo discusso il regolamento per l'assegnazione degli orti, noi vediamo in questo tipo di servizio, lo definiamo addirittura così, un servizio utile e rivolto ad una fascia che consideriamo sicuramente una risorsa per la città che è quella degli anziani perché sappiamo tutti che questi orti vengono assegnati agli anziani del nostro territorio.

Riteniamo utile questo tipo di servizio anche se bisognerebbe valutare nella realizzazione di nuovi orti se fare dei grossi insediamenti dove collocare in piccole aree grandi quantità di orti oppure valutare l'insediamento di più aree con un'inferiore di orti.

Questo credo che non è una decisione che dobbiamo prendere questa sera ma sentendo le associazioni che ci danno una mano nella gestione e valutando le precedenti esperienze prendere quelle decisioni che permettano la gestione più efficace ed efficiente possibile di questo servizio che ripetiamo essere utile nei confronti degli anziani della nostra città.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Consigliere Fiore prego ha la parola.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente, per rimarcare il fatto che c'è necessità, comunque è sentito all'interno della città questo tipo di discorso degli orti anche perché proprio nella discussione che è stata fatta in Commissione, come voi tutti sapete consiglieri comunali ogni anno l'associazione che è preposta al mantenimento degli orti l'Antea fa una relazione per quanto riguarda lo stato attuale degli orti.

In quella discussione, quindi circa un anno fa tutta la Commissione ha ritenuto utile riproporre anche la questione della mancanza degli orti all'interno della città, quindi già all'interno della discussione fatta in Commissione si riteneva che comunque bisognava dare un'indicazione al Sindaco, alla Giunta affinché si adoperasse per verificare all'interno della città dove potevano essere collegati ulteriori orti.

Quindi io credo che questa mozione è condivisibile, è condivisibile demandando il tutto agli assessorati in questione, perché sono duplici, per verificare all'interno della città, oltre a trovare i fondi per farlo, verificare all'interno della città quale potrebbe essere l'ubicazione migliore per poter fare questi orti.

Io credo però che laddove già c'è l'esistenza degli orti non è possibile, proprio per la grandezza e per la richiesta che c'è fare ulteriori orti altrimenti diventerebbe una cosa enorme, quindi bisogna trovare, così come è stato fatto all'interno del Parco Nord diverse aree con numeri di orti limitati e quindi che non ci sia quella grande area dove ci siano poi tutti gli orti così a vista, invece delimitare gli orti, farli in diversi punti, non so dove, sarà opera dell'amministrazione comunale magari reperire, andare a verificare le aree, verificare dove poterli fare.

Comunque torno a ripetere, è una discussione che è stata affrontata già all'interno della Commissione e la Commissione aveva dato già quest'indirizzo, ben venga questa mozione ma l'aveva già dato un anno fa.

Quindi noi siamo in attesa che l'amministrazione comunale, che il Sindaco e gli assessori in questione prendono questa decisione dove poterla fare.

Tengo a precisare che ancora non più di un paio di mesi fa ho dato a tutti i commissari della Commissione la sintesi dell'Antea per quanto riguarda la questione dell'anno che è stato portato a compimento, lo abbiamo dato a tutti i commissari, l'hanno letta, quindi se ci sono ancora delle cose da fare si prega di potermelo far sapere.

Questa per quanto mi riguarda è stata l'indicazione che già la Commissione ha dato, per quanto riguarda invece l'amministrazione comunale io credo che si dovrà attivare nel tempo necessario, compatibilmente con i fondi per cercare di fare quest'opera che è necessaria anche per i cittadini di Cinisello Balsamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego ha la parola.

CONS. MASSA:

Per dire che le parole del Consigliere Fiore ci vedono completamente in accordo, riteniamo che ormai però la figura dell'anziano un po' ai margini della società per cui relegato alla cura e all'accudimento dell'orto semplicemente è un po' demodé, noi vediamo anziani molto attivi sotto ogni punto di vista non solo nel coltivare il proprio orto, anzi.

Anche noi vorremmo, speriamo, auspichiamo che si possa incrementare il numero degli orti facendo alcune piccole raccomandazioni e anche lanciando una piccola suggestione.

Le piccole raccomandazioni sono che comunque vadano salvaguardati quegli aspetti di salubrità che il terreno destinato alla coltivazione deve possedere, io so che questo è uno dei criteri che l'amministrazione ha presente, cioè non tutte le aree possono essere destinate ad orto o a coltivazione e questo è ben chiaro credo a tutti noi.

L'altra raccomandazione è che possono essere queste aree io credo aree di suolo pubblico vero e proprio ma perché no spazi sociali condominiali, un orto di caseggiato, perché no laddove è possibile.

E poi così come esistono i nonni amici perché non esistono i giardinieri amici? Cioè competenza, capacità che magari possono essere messe a disposizione della città anche per la cura minuta del verde, questa è una forma di incentivare volontariato nella città che potremmo sperimentare e perseguire.

Allora smettiamola con l'idea diamo un orto all'anziano che poverino è in pensione e non sa che fare, noi sappiamo che gli anziani non solo sono una risorsa ma sono uno dei motori della vita sociale e culturale di questa città, non solo perché sono in grado di invitare zucchine e peperoni.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Noi naturalmente siamo proponenti di quest'ordine del giorno perché riconosciamo che il lavoro fatto con la prima esperienza si possa ripetere, ma non perché vogliamo dare un impiego agli anziani ma perché secondo noi c'è nella città gente, anziani, se potremmo abbassare la media degli anni del regolamento vedremo che le domande sarebbero molte di più ma abbiamo tenuta alta l'età del pensionato proprio per non avere una grossa richiesta, ma sicuramente quelli che chiedono questo servizio è sicuramente gente che è appassionata a questo tipo di attività, è gente che in quest'attività ritrova anche un modo per stare insieme e penso che l'esperienza relazioni svolte fino a questo punto siano tranquillizzanti da questo punto di vista sia come forme di aggregazione e sia come passione per la natura e via dicendo.

Ma quello che ci ha spinto a proporre un'ennesima iniziativa che chiediamo agli uffici naturalmente, e siamo d'accordo anche in parte con quello che diceva Fiore, non si possono fare tutti naturalmente nel Parco del Grugnotorto, bisogna trovare qualche area diversa da quella del Parco del Grugnotorto o del Parco Nord perché ormai in un posto li abbiamo fatti, nell'altro pure, vediamo di trovare, non dico un altro parco ma un'altra soluzione nell'ambito della città.

Nel fare questo io proporrei, perché una delle motivazioni che ci hanno consentito di accedere a questa forma degli orti pubblici era anche quella di eliminare gli orti abusivi su terreno pubblico e quindi eliminare in una parte della città degli orti che non c'entrano niente perché quello era un terreno pubblico che deve essere adibito ad altre cose, penso soprattutto a verde o a giardini, quindi chiedo agli uffici se è

possibile studiare quale area bisogna andare ad occupare per fare questa nuova iniziativa di avere anche una mappa di tutti gli orti perché se uno gira questa città di orti ce ne sono un'infinità.

Io non so quali sono su terreno privato e quindi possono fare quello che vogliono, non so quanti ce ne sono su terreni pubblici, e credo che siano tanti, in cui ci sono degli orti che non sono sicuramente belli come quelli che abbiamo attrezzato ma sono sicuramente di una decorazione della città non accettabile perché se ognuno ci fa la baracchetta o ci fa altre cose non è che sia un bel vedere dal punto di vista paesaggistico.

Quindi se si potesse fare in questa città finalmente una mappa di quelli che sono gli orti presenti oggi nella nostra città, sia pubblici che privati sicuramente potremmo organizzare in futuro altre iniziative che ci permettono di avere e di arredare, perché io considero in questo caso gli orti anche un arredo molto migliore di quello che si può lasciare lasciando un pezzo di terra incolto oppure facendolo diventare discarica a cielo aperto nel centro della città come in alcuni posti sono diventati, basta andare in giro e si vedono alcune recinzioni, alcuni posti dove non ci sono orti e non c'è niente ma che ci sono degli abbandoni di materiali che non c'entrano niente dal punto di vista degli orti ma sono più delle discariche.

Quindi se possiamo anche in questi posti evidenziare una forma di cultura ma anche di presenza e quindi mappare il nostro territorio per vedere quali sono le zone occupate anche abusivamente sarebbe un grosso passo avanti che facciamo per la nostra città.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego ha la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, visto che siamo stati chiamati in causa dal collega Massa io volevo ribadire che noi non siamo qui per sponsorizzare gli orti per i vecchietti o fossilizzarli lì, metterli nel ghetto, noi abbiamo fatto quest'emendamento perché c'è molta richiesta, come ho detto prima ripeto che se non si esaurisce la graduatoria il nuovo bando non si può fare, e se il Consigliere Massa non lo sa io ho qui i dati che parlano, abbiamo 30 persone, 17 in abbinamento e 10 in esclusiva più ci sono ulteriori 20 domande fuori bando.

Quindi immaginate voi, non siamo noi che incitiamo i vecchietti, sappiamo che loro possono essere e sono utili per altri servizi, ma sono loro che fanno queste richieste.

Poi sono d'accordo con quello che ha detto il collega Petrucci che ha messo in atto tutto quello che c'è, lo scempio che c'è su questo comune, orti abusivi e compagnia bella. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Io non sono assolutamente un esperto di orti, non so neanche da che parte si comincia però vorrei dire questo, mi sembra che da un lato bisogna fare uno sforzo di razionalizzazione, cioè noi abbiamo fatto un investimento nella zona del Parco del Grugnotorto con un sistema anche di canalizzazione di acqua, di strutturazione di quest'investimento e quindi da un punto di vista dell'efficienza e della razionalità dell'intervento se fosse possibile se si ritiene che quest'indirizzo di mozione collegata al bilancio debba andare avanti io penso che la preferenza dovremmo darla in questa zona per ragioni di uniformità, magari per arricchire anche gli altri servizi in conteso che diventa più grande degli orti.

Secondo, adesso Massa ha fatto l'intervento che mi ha fatto ricordare gli orti di guerra, cioè gli orti di caseggiato, la storia dice che durante la seconda Guerra Mondiale, anche con un'idea che un po' riecheggiava quella del fai da te, l'autosufficienza portò a fare orti nelle piazze delle città, nei giardinetti interni delle case etc.

Io direi che questa non è la via da seguire normalmente nella nostra civiltà, già noi abbiamo una civiltà come legata al cemento e quindi pochi spazi interni alle aree urbane, strettamente intesi lasciamoli di libera fruizione non chiusi in reticolati ad uso di uno o dell'altro singolo ortista con una serie di sbarramenti e di chiusure.

L'ultima cosa che volevo dire è questa, l'ultimo ortista con cui ho potuto parlare l'altro ieri è uno che gli è venuta una lombosciatalgia.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, darei la parola all'Assessore Trezzi rispetto alla discussione, rispetto a qualche puntualizzazione in merito alla mozione. Prego ha la parola.

ASS. TREZZI:

È evidente che si tratta di un'offerta sul territorio che raccoglie un certo apprezzamento da parte dei cittadini anziani, non per contraddire il Consigliere Massa ma non si tratta comunque di una proposta o di un'attività che mette gli anziani in una situazione di marginalità o in un ruolo domedé, tutt'altro, in realtà quello che avviene negli orti è anche un'attività di carattere aggregativo e socializzante, sono state fatte delle esperienze di coinvolgimento con le scuole del territorio, con associazioni del territorio, sono state fatte anche delle esperienze con i servizi sociali.

Quindi in realtà non si può parlare di un'attività di marginalizzazione ma tutt'altro, si parla di un'attività a carattere aggregativo e socializzante.

Ciò detto è anche vero che nell'assegnazione degli orti si è registrato in questi anni un grosso turnover, quindi c'è stato un cambio abbastanza veloce di assegnazioni, abbiamo ad oggi 15 domande ancora che non mi sembrano comunque tantissime, e anche vero che a fine anno si andrà a rinnovo dei contratti quindi non sappiamo ad oggi quali saranno gli ortisti tenutari dell'orto che saranno disposti a rinnovarli e quindi non riusciamo ad oggi a fare una rilevazione vera, effettiva della richiesta o del fabbisogno.

Sarebbe interessante per riuscire a quantificare un numero di orti che potrebbe essere recepito all'intero della città almeno arrivare a fine anno, è anche vero, io questa cosa l'ho già detta in precedenza, che non ritengo opportuno aumentare i numeri degli orti in quell'area, 125 orti sono già un numero sufficiente per la gestione poi possono diventare difficili da gestire perché governare 125 appezzamenti di cui una parte in abbinamento diventa difficoltoso fare delle attività aggregative che coinvolga tutti.

Sarebbe più interessante individuare altre aree in cui poter mettere degli appezzamenti più piccoli che più si prestano invece ad interventi di carattere sociale e socializzante.

A questo punto io chiederei se fosse possibile di rimandare, di prevedere con il bilancio di previsione 2007, quindi aspettare la scadenza del rinnovo dei contratti permetterci di quantificare meglio qual è un numero di orti opportuno, reale, effettivo che potrebbe essere proposto sul territorio, ad oggi facciamo fatica a capire quale sia la reale necessità tenendo conto che comunque il turnover in questi anni si è dimostrato veramente elevato.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io non ho capito bene l'Assessore, qual è l'invito, se ritirare l'ordine del giorno, se ci fa un emendamento, cosa dobbiamo fare?

PRESIDENTE:

Cambiare dal 2006 al 2007.

CONS. PETRUCCI:

Quindi non dobbiamo scrivere una mozione collegata al bilancio 2006, dobbiamo scrivere collegata al 2007. Si potrebbe prendere l'impegno perlomeno di prevedere lo studio se c'è la volontà di farlo. Se il Sindaco mi dice che oggi ha già deciso dove farli, perché in via Ariosto o in via Segantini o in via... me lo dico, prendo atto, vuol dire che nel 2006 destinerà un euro per fare la raccomandata da spedire... non è sufficiente questa è collegata al bilancio 2006, non è sufficiente il fatto di dire va bene nel 2007 le facciamo.

Noi ci aspettavamo che ci fosse un impegno un po' più consistente di volontà e quindi di imputazione...

PRESIDENTE:

La parola Sindaco, grazie.

SINDACO:

Una precisazione, per capirci, il fatto di farlo nel 2006 diciamo di farlo, perché se dicessimo di farlo nel 2006 diremmo una cosa non vera e comunque metteremo lì un terreno, lo lavoriamo e non sarebbe

utilizzabile perché fra venti giorni la stagione delle semine è finita, e ve lo dico da esperienza, forse qualche tipo di insalata si potrebbe seminare ma saremmo fuori giro.

Allora mi pare che l'Assessore Trezzi ha detto fateci fare una verifica dei numeri veri a cui ci attestiamo, nel frattempo andiamo a cercare un'area in cui mettere quegli orti, nel 2007 li realizziamo, adesso sarebbe uno scherzo, dire 2006 e poi non facciamo in tempo a fare questa roba qui.

Ritorno sempre a far presente che siamo sempre dentro i limiti perché se dovessi dire sì al 2006 bisogna far saltare qualche altra spesa che in qualche modo nel bilancio è prevista, allora io preferisco essere sincero, dire che nel 2007 gli orti si realizzano e quindi mi pare una risposta che più concreta di così si muore, non è un giro molto strambo, poi se volute considerare questa una risposta al bilancio del 2007 io credo che questo è un impegno ad inserire nel triennale delle opere pubbliche gli orti, quindi alla prima variazione li mettiamo dentro e al 2007 andiamo a realizzarli, quindi il fatto che inseriremo nella variazione delle opere pubbliche gli orti vuol dire che le realizziamo, ma è un obbligo questo, è una conseguenza dell'impegno che stiamo prendendo.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego ha la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, io ho sentito dire, ad iniziare da parte dell'Assessore che dal Presidente della Commissione che è da circa un anno che noi abbiamo discusso questo, ma a tutt'oggi non è stato fatto niente, né per cercare le aree, io non capisco.

Si cerca di individuare il posto dove farli, dopo un anno? Non vorrei che ancora un altro anno e non arriviamo a niente, questo è il discorso, è un anno che parliamo di questo, in Commissione anche l'Assessore si era preso l'impegno, guardi la registrazione se non ci crede, si era preso l'impegno di individuare le aree dove potevano essere fatti gli orti cittadini o quanto meno farne altri, non cento o duecento, magari staccarli da quelli che ci sono effettivamente perché non si possono essere ulteriori orti visto e considerato che ce ne sono 120 ma individuare un'area, tutt'oggi dopo un anno non è stata individuata nessun'area.

Quindi secondo me manca un po' la volontà, non è negligenza, o manca la volontà oppure è sfuggito quindi noi abbiamo dovuto per forza presentare questa mozione per far conoscere a tutto il Consiglio qual è la situazione, questo è il discorso. Mi auguro che questa promessa venga mantenuta perché siamo ad un anno di distanza e non si è fatto niente. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che la volontà di farli nel 2007 perché prima non si riesce si possa anche condividere, il problema è l'impegno, noi questo lo presentiamo per il 2006 quindi io suggerisco che si può anche un emendamento quando si parla di impegno, la Giunta etc.

Si impegna la Giunta numera prima variazione o nella seconda o quando vuole lei di prevedere lo stanziamento per gli orti da realizzare nel 2007, che ne so.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Li trova da un'altra parte diecimila euro per fare lo stanziamento per gli orti. Non stiamo chiedendo la realizzazione stiamo chiedendo un impegno, e un impegno può anche essere meno consistente della realizzazione che però bisogna prevederlo nel bilancio 2006, nel 2007 te lo presento l'anno prossimo.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti. Aspetto un emendamento, è chiusa la discussione generale, non ho altre iscrizioni. Vi prego di avere un paio di minuti di pazienza.

Non è stato presentato nessun emendamento, c'è un'iscrizione del Consigliere Zucca, dopo di che procediamo con le operazioni di voto. La parola al Consigliere Zucca. Grazie.

CONS. ZUCCA:

Sulla base di quello che è avvenuto questa sera io vorrei anche ricordare che il Consiglio Comunale non più tardi di un paio di mesi fa forse ha votato un ordine del giorno per iscrivere a bilancio una cifra rispetto a borse di studio sulla base del programma Erasmus.

Sulla base di quello che è avvenuto questa sera quindi resta sempre possibile presentare ordini del giorno di indirizzo, di raccomandazione senza imputazione di capitoli nell'ambito della discussione del bilancio.

PRESIDENTE:

È chiaro che la discussione di quelli collegati al bilancio però l'abbiamo già fatta in Capigruppo perché sennò c'è qualcosa che non capisco io nel senso che abbiamo discusso all'ultima Capigruppo gli ordini del giorno e le mozioni collegate al bilancio quindi si intende che sono quelle lì, poi qualcuno può anche presentarle dopo, verranno integrate all'ordine del giorno come quella presentata questa sera da Forza Italia e si deciderà che sorte avrà rispetto alla sua discussione in aula, semplicemente questo.

Però la discussione...

CONS. ZUCCA:

No, visto che lei ha ammesso, poi Boiocchi le ha ritirate però lei le ha ammesse.

PRESIDENTE:

Ma le abbiamo ammesse in rapporto ad una discussione che abbiamo già fatto.

CONS. ZUCCA:

Io so se l'avete mai fatta, io in aula non l'ho mai fatta.

PRESIDENTE:

Non in aula in Commissione Capigruppo.

CONS. ZUCCA:

Io la Commissione Capigruppo non l'ho fatta ma comunque l'avrete fatta sicuramente.

PRESIDENTE:

No io ricordo anche che le obiezioni che muove adesso ad onor del vero le ha mosse anche Commissione Capigruppo, è l'unico però.

CONS. ZUCCA:

Però lei le ha ammesse quindi come ha ammesso queste deve ammettere anche le mie, è chiaro?

PRESIDENTE:

No, la differenza è che queste le abbiamo ammesse nel momento in cui abbiamo deciso cosa potevamo portare in aula in questa sessione, quelle che dovessero intervenire successivamente, come quella di questa sera di Forza Italia si valuterà primo se si è tutti concordi metterla in discussione la sera stessa, secondo che tipo di calendarizzazione darle nel senso che questa è la differenza.

Cioè queste sono in discussione come collegate al bilancio in quanto sono state decise all'ordine del giorno nella Capigruppo che ha convocato la sessione straordinaria che si è aperta stasera e che si chiude il 23, le altre hanno una sorte pari a quelle che ovviamente sono presentate nel corso della seduta, come quella di stasera presentata da Forza Italia che nel caso di questa si è deciso di metterla in discussione insieme alla determinazione di indennità di funzione, nel caso di altre si presenteranno le decisioni di volta in volta che il Consiglio riterrà più opportuno. Tutto qui.

CONS. ZUCCA:

Comunque io le presenterò e poi lei farà votare, non c'è problema.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Presidente in base a quello che lei stava dicendo Forza Italia non ha presentato un'ulteriore mozione collegata a bilancio a quella che prima lei si riferiva.

PRESIDENTE:

Mozione collegata all'indennità.

CONS. CESARANO:

All'indennità, è una cosa diversa, cioè noi chiusa la discussione delle mozioni all'interno della Capigruppo da discutere collegate al bilancio l'ulteriore mozione presentata non ha nulla a che vedere per quanto riguarda il collegamento al bilancio.

PRESIDENTE:

Questo non lo so nel senso che uno potrebbe presentare... però ripeto noi abbiamo fatto una Capigruppo in cui abbiamo deciso il 20, 21 e 23 quali erano le mozioni presentate e collegate al bilancio e quali sarebbero andate in discussione, nulla vieta a dei consiglieri di presentare altre mozioni rivendicando un collegamento al bilancio, è chiaro che a quello punto l'elemento procedurale che conta non è tanto il collegamento al bilancio che avrebbe potuto contare in sede preventiva nel momento in cui si discutevano gli ordini del giorno della sessione ma conta quanto dice il regolamento sul fatto che venga discussa o meno e quando una mozione presentata contestualmente in una seduta.

È questa la differenza, cioè mentre le altre sono state presentate così, in rapporto al fatto che erano già state presentate le nuove, anche sostenendo appunto che sono collegate al bilancio, e nulla vieta che lo siano, dovranno soggiacere a quanto disciplina in merito il regolamento rispetto alle mozioni presentate nel corso della seduta.

Ha chiesto la parola il Sindaco, dopo di che aprirei le operazioni di voto. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Io per dire molto tranquillamente questa cosa, io ho preso un impegno per realizzare gli orti nel 2007 e quest'impegno sarà mantenuto, non è possibile variare il bilancio o chiedere di variare il bilancio prima ancora di averlo approvato.

Quindi per me l'ordine del giorno così com'è non è accettabile, indipendentemente dall'ordine del giorno questo Sindaco si impegna a realizzare gli orti nell'anno 2007.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

...bilancio 2005, non sono l'impegno del bilancio 2006, sono là che sono andate, quindi noi abbiamo non variato il bilancio del 2006 prima del suo iter, abbiamo fatto una variazione al bilancio 2005 e abbiamo trovato i soldi necessari perché sarebbe veramente forte che quest'aula varia il bilancio prima ancora della sua approvazione.

PRESIDENTE:

Ho ancora un iscritto, prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Adesso andrò a rivedere il testo finale, mi sembra di aver posto il problema che nel bilancio ci fosse questa cifra, comunque se non è così va bene, è una cosa generica come generiche sono altre cose presentate e approvate.

PRESIDENTE:

Votiamo a questo punto la mozione presentata in data 23 febbraio 2006 dal gruppo consiliare di Forza Italia collegata al bilancio 2006 sull'incremento degli orti pubblici.

Votazione per procedura elettronica, voto palese. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 17 voti contrari, 5 favorevoli, 0 astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto non avendo altro da discutere e deliberare per questa sera la seduta è sciolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 21 MARZO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Risio Fabio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 consiglieri pertanto la seduta è valida. Diamo inizio alla seduta come di solito con le comunicazioni di rito. Prego i consiglieri che vogliono effettuare comunicazioni di prenotarsi, viceversa se non ci sono comunicazioni procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera, non so se si può chiamare una comunicazione, non è nemmeno un'interrogazione però, è per mettere in evidenza un ennesimo fatto di costume che avviene in quest'amministrazione.

PRESIDENTE:

La ammetta come comunicazione almeno perché se non gliela posso ammettere. Grazie.

CONS. PETRUCCI:

È una comunicazione, comunico che ho letto dalla stampa informatore del nostro comune che c'è stato un avvenimento di premiazione dei nostri dirigenti perché hanno sostenuto il PEG 2005 con ottimi risultati etc. etc.

Credo che queste informazioni oltre che scriverle su un giornale che poi magari non arriva neanche a nessuno, o si legge dopo quindici giorni approfittare magari delle serate delle comunicazioni visto che ci riuniamo quasi tutti i giorni oramai a dispetto di qualche mese fa e qualche anno fa, forse sarebbe da parte del Sindaco, dell'Assessore o di chiunque comunicare almeno gli avvenimenti interni di quest'amministrazione al proprio Consiglio, penso che faccia piacere a tutti sapere che gli obiettivi del PEG 2005 sono stati raggiunti, è una soddisfazione sicuramente per i dirigenti ma penso anche per i consiglieri perché fanno parte di un'amministrazione, sicuramente un punto importante di riferimento, il Consiglio forse anche, dico forse perché non l'ho mai capito se per i dirigenti siamo un peso o siamo un valore, questa comunque è una mia impressione.

Credo che però queste informazioni vadano date al Consiglio anche se non è un obbligo, capisco che non è un obbligo ma quando c'è qualcosa di buono e anche qualcosa di male ma per la verità soprattutto qualcosa di buono vadano comunicate al Consiglio, specialmente i dati.

Così come ha fatto l'Assessore Imberti per la polizia penso che anche per questo settore si poteva fare un avviso, una comunicazione, quello che volete voi.

L'altra comunicazione è che, però non ho capito bene i termini della questione dall'articolo apparso sulla stampa, è di uno scontro verbale tra la vigilanza e gli studenti del Peano, ora io purtroppo ne sono venuto a conoscenza solo oggi quindi non ho potuto nella serata di ieri sera fare le interrogazioni, ma al di là del titolo dei giornali, che posso capire che come sempre i giornali sono un po' esagerati, il fatto che però sia

avvenuto dopo un incidente stradale questo diverbio tra studenti e vigilanza non mi sembra una cosa qualificante.

Ripeto non so i termini della questione, di cosa sia avvenuto o meno perché dall'articolo non si capisce molto bene chi può essere stato più aggressivo o più furente nella discussione però così come è presentato non mi sembra che sia una cosa edificante, poi le ragioni ognuno le potrà spiegare e penso che chiunque, sia le forze di polizia locale e sia gli studenti abbiano modo di precisare meglio.

Erano queste due le comunicazioni che avevo in mente. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci in particolare per la prima comunicazione, ci associamo come Presidenza, e credo in questo di poter interpretare lo spirito del Consiglio intero ai rallegramenti che lei appunto indicava all'indirizzo dei dirigenti per gli obiettivi conseguiti nel PEG 2005, sicuramente un risultato importante in rapporto anche al fatto che proprio in queste sere ci stiamo accingendo a discutere il bilancio previsionale dell'anno corrente, del 2006 e quindi l'aver colto gli obiettivi previsti dal PEG fa ben sperare rispetto anche all'attività di quest'amministrazione in senso di un'attività efficace.

Ha chiesto la parola invece in merito alla sua seconda comunicazione il signor Sindaco. Prego.

SINDACO:

Io volevo comunicare che ho avuto un colloquio con il Presidente Andrea Doria con il quale è stato possibile comprendere meglio l'accaduto, credo che la roba sia circoscritta rispetto all'enfasi che la stampa ha dato alla vicenda tanto è vero che il Preside avrebbe chiesto alla stampa di rettificare l'articolo.

So che questa mattina i due studenti che sarebbero stati protagonisti della questione si sono recati alla caserma dei Carabinieri per chiarimenti, comunque martedì in mattinata, alle 11.00 io incontro gli studenti dell'Andrea Doria in un confronto in cui cercheremo di capire meglio le questioni, se abbiamo commesso qualche interpellanza anche noi come comune cercheremo di rimediarvi.

PRESIDENTE:

Grazie. Ha richiesto la parola il Consigliere Petrucci ancora per comunicazioni. Prego.

CONS. PETRUCCI:

Questa più che una comunicazione è una domanda al Segretario perché vorrei avere certezza, a me risulta che ci sia stata una proroga del bilancio, non so se risulta anche agli uffici questa notizia oppure è infondata, è solo questione di verificarlo un attimino.

PRESIDENTE:

Darei la parola al Segretario per rispondere in merito alla richiesta di lumi su questo punto. Prego.

SEGRETARIO:

A me non risulta, so che c'era la richiesta, lo sappiamo tutti, dell'ANCI, ma non mi risulta ancora a meno che non sia una notizia di oggi proprio, oggi non ho aperto il computer quindi può anche darsi, però fino ad ieri di sicuro no.

PRESIDENTE:

Io non ho altre comunicazioni pertanto apriamo la discussione sul primo punto all'ordine del giorno di questa sera che è sostanzialmente la mozione collegata al bilancio inerente ai provvedimenti viabilistici per la parte nord della città.

Gruppo proponente Forza Italia, è il punto 43 del nostro ordine del giorno. Darei la parola ad un componente del gruppo proponente la mozione per la sua illustrazione. La mozione è presentata in data 9 febbraio 2006, gruppo di Forza Italia, provvedimenti viabilistici a nord della città.

Prego un componente del gruppo di Forza Italia di prenotarsi per illustrare la mozione. Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Questa mozione che noi ci siamo sentiti di presentare perché le vicende che riguardano quest'area, questa zona sono note a tutti negli ultimi mesi ha ispirato il gruppo di Forza Italia ad appoggiare o comunque a rilevare che una delle richieste del comitato oltre alla riapertura che sarà a questo punto, penso con accordo

tra l'Assessore, il Sindaco in un'assemblea pubblica avverrà intorno a metà di aprile, oltre alla riapertura di via Risorgimento il nodo principale di questa contestazione o comunque ispirazione o causa di malessere di questa zona è il fatto che la doppia possibilità di circolazione che c'era precedentemente chiudendo via Risorgimento la strada di comunicazione diventa una sola per il traffico che viene da nord.

Ora è chiaro che con questa, l'abbiamo già evidenziato in tanti altri dibattiti, in tante altre occasioni sia pubbliche e sia qui nella sede comunale che per quello che ci riguarda la soluzione a questo problema può avvenire secondo noi soltanto con la riapertura di una strada nuova, e quindi si tratta di riprendere quello che già da molti anni era presente sul nostro piano regolatore che era la famosa campana a nord della città.

Campana che per quello che ci riguarda come gruppo di Forza Italia è stata una disgrazia averla annullata dal piano regolatore qualche anno fa, noi ci eravamo opposti ma oggi con le cose che ci vengono proposte riteniamo che quell'idea di cancellare dal piano regolatore quella campana è stata sicuramente una cosa non prevedibile.

Quindi noi chiediamo con quest'ordine del giorno che si metta di nuovo sul piano regolatore, visto che comunque non si chiama più piano regolatore ma si chiamerà PGT, visto che anche da quanto letto sull'informatore comunale è già stato dato mi sembra mandato di fare il nuovo PGT prevedere in questo studio, in quest'ennesimo piano l'inserimento di questa nuova arteria.

Dove, come è tutto naturalmente da discutere e da vedere, noi con questa mozione chiediamo che sia messo nel bilancio del 2006 prima di tutto la modifica del piano regolatore, e come seconda disponibilità ad andare incontro ai problemi dei cittadini l'ipotesi, e quindi lo studio di fattibilità di una nuova strada che appunto si può giustificare con le cose che ho detto precedentemente.

Quindi in questo bilancio non chiediamo sostanzialmente la realizzazione perché sappiamo che poi ce ne vuole per fare quest'opera però il fatto di cominciare a riinserirla nel nuovo piano regolatore, di riinserirla e di attuare un piano di studio di fattibilità secondo noi è già un elemento che potrebbe far calare le tensioni e dare al futuro o nel futuro la possibilità di avere delle discussioni molto più tranquille e di cominciare a ragionare tutti insieme su quella che può essere la soluzione al traffico viabilistico della zona di Sant'Eusebio e quanti via Cilea.

Credo che queste sono motivazioni che si possono accogliere, naturalmente questo è una mozione che come tutte le mozioni possono essere sicuramente recepiti altri suggerimenti ma che comunque la finalità fondamentale deve essere accolta come segno, come gesto politico di condivisione altrimenti è chiaro che non essendoci questo rimane comunque la mozione.

Io credo che questa proposta che stiamo facendo con questa mozione abbia lo scopo appunto di cominciare a dialogare al di là degli steccati e delle prese di posizione di ognuno ha, delle difficoltà che capisco, che capiamo ci possono essere intorno a questo problema ma credo che bisogna cominciare a ragionare con questo bilancio per guardare al futuro e il futuro deve essere sicuramente intanto la buona volontà di discutere e quindi di cominciare a proporre qualcosa di tangibile sul bilancio del 2006.

Questa è la posizione che ha consigliato, suggerito i consiglieri di Forza Italia di proporre e questo chiediamo che sia discusso e che sia fatta una possibile iniziativa anche da parte della maggioranza, questo per giustificare magari una discussione sul piano del bilancio, e non è un ricatto, giustificare una discussione sul piano del bilancio anche un po' più serena e quindi con meno difficoltà per tutti.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Io volevo dire qualcosa anche dopo quello che ha già detto il Capogruppo Petrucci, volevo porre alcune considerazioni circa anche la nuova tangenzialina che è citata all'interno di questa mozione, una nuova strada che collegherà Desio con Cinisello per poi collegarsi con l'asse viario fino a Nova Milanese.

So che ci sono stati o ci dovrebbero essere degli incontri con la Provincia di Milano che realizzerà questa strada e volevo chiedere, non c'è l'Assessore Imberti ma la rivolgo al signor Sindaco se sono stati presi dei provvedimenti circa questa realizzazione di questa nuova strada, cosa comporterà in quella zona nel momento che si arriverà all'apertura, parlo per quanto riguarda l'aspetto traffico, viabilistico, parlo sotto l'aspetto di impatto ambientale sempre in quel quartiere.

Credo che questa nuova apertura porterà sicuramente ulteriori disagi sempre ai cittadini che abitano nel quartiere Sant'Eusebio, porterà ulteriori disagi, si aggiungeranno alla chiusura che è stata effettuata in una parte di via Risorgimento e allora mi domando quelli provvedimenti l'amministrazione intende adoperare, intende apportare al piano del traffico in quella zona.

Questa è la prima considerazione, poi ne farò delle altre. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Fiore prego ha la parola.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io credo che nella spiegazione data dal Consigliere Petrucci fa riferimento in particolare a due questioni specifiche per il discorso della campana, uno sono le lotte dei comitati, parte proprio da questo dato, l'altro è la chiusura di via Risorgimento.

Su questo io credo che bisogna vedere tutta la vicenda che abbiamo, che è stata portata all'interno di questo Consiglio Comunale per cercare di capire la necessità di questa richiesta, ora al di là dei primi momenti in cui ci sono chiaramente delle diversità di vedute tra il comitato e l'amministrazione comunale che comunque un fatto positivo l'ha portata a questa discussione con l'amministrazione comunale con le loro prese di posizione seppure temporanee, seppure estemporanee, seppure fatte secondo me anche in una maniera sbagliata, si è arrivati poi alla conclusione di trovare una soluzione che è quella che è stata prospettata all'interno di questo Consiglio Comunale che anche forse il gruppo di Forza Italia ha ritenuto valide le proposte dell'amministrazione comunale per quanto riguarda tutto il discorso di via Cilea e poi in futuro anche il discorso di via Machiavelli, quindi le rotonde, quindi la messa in sicurezza di quella zona quindi tutto quello che c'è all'interno di quell'ordine del giorno con un milione di euro di finanziamenti.

Quindi io credo che bisogna partire da questo, io ho sempre sostenuto all'interno di questo Consiglio Comunale che una delle motivazioni per cui il comitato doveva continuare ad essere era quella di arrivare ad accettare le proposte così come loro hanno fatto con l'ultimo volantino e seguire tutto l'evolversi dei lavori che ci sono per poi verificare che cosa avveniva all'interno di quella zona.

Io ho l'impressione che sia prematuro discutere questa sera di un'apertura di una nuova via da mettere in bilancio per l'apertura di una nuova via anche su dati che ci sono stati dati dal comitato perché proprio nell'ultima sera in cui sono venuti per portare dei volantini in cui sospendevano momentaneamente la loro protesta contemporaneamente hanno dato un foglietto di dati che loro hanno rilevato per quanto riguarda il passaggio dei veicoli provenienti da Nova Milanese.

Allora io prendo una giornata, se vogliamo non è intera perché è frazionata, venerdì 25/02/2005 dalle 6.56 alle 7.26, sempre il 25 che è un venerdì che dalle 14.40 alle 15.10 e sempre il venerdì dalle 17.00 alle 17.30 che sono i periodi in cui c'è più traffico all'interno dei veicoli che provengono da Nova Milanese.

Sommando questa giornata mi risulta che, ripeto seppure frazionata nelle ore mi risulta che sono entrati all'interno della città di Cinisello Balsamo veicoli provenienti da Nova Milanese, 739 veicoli.

Io ci metto tutta la mia buona volontà per cercare di capire veramente quanti veicoli passano che provengono da Nova Milanese ma non mi sembra, stando ai dati del comitato, non dati dell'amministrazione comunale, stando ai dati io ritengo la non necessità di un'apertura di una nuova strada che oltretutto sappiamo benissimo che laddove si può pensare che venga fatta un'altra strada porterebbe ancora ulteriore traffico all'interno della città di Cinisello Balsamo che poi si riverserebbe, almeno stando alla logica di questa campana, tutta alla rotonda di via Alberti di via Vittorio.

Quindi al di là, non entro nel merito delle necessità e via di seguito ma nel momento in cui all'interno di questo Consiglio Comunale si è determinato che comunque si verifica la messa a punto di quella zona di Sant'Eusebio perché l'ordine del giorno è improntato su Sant'Eusebio, io credo che un buon amministratore deve verificare prima come vanno a finire tutti i lavori, quelli sono le portate di quella strada, se diminuirà o meno il traffico così come noi stiamo pensando dopo di che al limite poter riportare la discussione.

Ma oggi decidere di accettare una nuova strada, questa campana o altro a me sembra molto, molto prematuro rispetto alle cose che io personalmente, inizialmente ho sempre sostenuto, quello di una verifica dei lavori concordati all'intero di questo Consiglio Comunale per quanto riguarda tutta la messa a punto di quella zona.

Quindi per quanto mi riguarda io credo che stando ai dati, stando al perché il gruppo Forza Italia è arrivato a stilare questo tipo di discorso per quanto riguarda il discorso della campana credo che oggi è umanamente impossibile poter cominciare a parlare di una nuova strada, anche alla luce di quello che sta succedendo a monte per quanto riguarda quella nuova strada che la stanno facendo quindi l'impatto si avrà fra due, tre anni, quattro anni per quanto riguarda il discorso di Nova Milanese e Muggiò, cioè la strada che diceva benissimo Bonalumi nel passato Consiglio Comunale.

Quindi io credo che, ripeto non voglio dire un buon amministratore ma un amministratore deve vedere prima l'insieme di tutte le cose, dopo di che una volta verificato si potrà decidere di riaprire un discorso o meno rispetto a questa necessità se necessità ci deve essere.

Ma alle cose attuali e visto anche lo sforzo che ha fatto anche l'amministrazione nell'intromettere all'interno di quell'area anche un milione di euro penso che oggi sia prematuro ma non serve assolutamente per quanto riguarda il discorso della campana. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Buonasera, io riprendo un po' il ragionamento che ha fatto adesso il Consigliere Fiore relativamente all'opportunità di una mozione di questo genere.

Concordo anche io che sembra quanto meno non tempestivo e cercherò di argomentarlo. Io abito in una parte della città che è un po' a valle del viale Moro - Togliatti e credo che chiunque con un po' di buona fede se nelle ore di punta si reca ad andare a vedere che cosa accade in questo viale, quindi mattina e sera si può rendere conto che noi non possiamo ulteriormente caricare questa direttrice esterna.

Peraltro il piano del traffico quando fu elaborato prevedeva due direttrici per il deflusso del traffico, sia dei Lavoratori e via Togliatti - Moro appunto verso le quali bisognerà convogliare evidentemente il traffico di attraversamento.

Io riconoscendo la cultura di Forza Italia che è orientata alle soluzioni piuttosto che a cavalcare le emozioni, le motivazioni dei comitati io credo che noi abbiamo proprio il dovere di fare questo ragionamento, quanto noi potremo a lungo consentire che la nostra città già martoriata da arterie che l'attraversano in tutte le direzioni, quanto noi dovremo lavorare per rendere incentivante l'attraversamento da parte di traffico che proviene da comuni esterni o quanto invece in accordo con le istituzioni e con i comuni... dovremo lavorare per cercare delle soluzioni che facciano caricare tutte le opere esterne alla città inclusa la tangenziale e che scorraggino peraltro l'attraversamento.

Io credo che il significato del piano urbano del traffico che è vero che necessita di essere aggiornato però poi dirò come io penso che dovrà essere aggiornato ma comunque il piano urbano del traffico è stato elaborato e vi devo anche dire, udite, udite è stato anche capito dai cittadini di Sant' Eusebio, se le emozioni della pressione dei comitati si sono stemperate, così come diceva il Consigliere Longo vale la pena che ci ragioniamo sulla bontà di una soluzione tecnica nell'ottica nell'avvedutezza, della lungimiranza politica.

Allora l'apertura della strada Desio - Nova - Muggiò che è stata citata se noi incentiviamo l'attraversamento della città oppure se solo lasciamo le cose così come stanno finirà per far collassare entrambe le arterie direttrici, e allora io credo che con un po' di saggezza ci dobbiamo un po' rifare a quello che l'Assessore alla viabilità ci ha comunicato in quest'aula.

La prima cosa che ci ha comunicato è che è stato aperto un tavolo di confronto istituzionale fra la Provincia e Comune di Nova, l'obiettivo di questo tavolo istituzionale è evidentemente proprio questo, e cioè di creare dei restringimenti, dei colli di bottiglia, delle opere che rendono meno vantaggioso l'attraversamento da parte di traffico che proviene dall'esterno.

Allora se questo è valido io credo che parlare di campana non solo è prematuro ma potremmo approfondirlo evidentemente ed è quello che si sta facendo, ma è comunque da metterci nell'ordine di idee che è sbagliato, quando è che capiremo definitivamente se è sbagliato oppure dobbiamo lavorare per riconcepire nuove soluzioni, lo capiremo appunto quando questo tavolo istituzionale avrà portato tutte le valutazioni, avrà studiato tutte le possibilità di capienza dell'arterie della tangenziale esterna e quant'altro e allora questo sarà il momento in cui diremo il nostro piano urbano del traffico non regge più ed è per questa ragione che essendo in procinto di attribuire lo studio per il nuovo piano di governo del territorio evidentemente queste analisi che vengono fatte di concerto istituzionale, queste analisi faranno parte del nuovo piano non solo urbanistico ma anche viabilistico della città.

E quindi io credo che per queste, veramente molto franche discussioni, non ideologiche, non pregiudiziali, bisogna pensare che nel complesso di tutta la città se andiamo a cavalcare a macchia d'olio le pressioni che ci sono in ciascuno dei punti della città in questo momento abbiamo delle urgenze strepitose in ben altra parte della città, se facessimo comunque questa logica, quella cioè di seguire le pressioni dei quartieri o delle vie di volta in volta sottoposte a pressione non faremo un'opera di saggi amministratori.

Quindi credo proprio per questo che questa mozione non debba essere accolta perché va nell'ottica delle soluzioni puntuali e non quelle di quadro d'insieme.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO:

Io devo portare le scuse dell'Assessore Imberti che purtroppo non è nelle migliori condizioni fisiche e quindi io ho detto evita di tornare da Milano a Cinisello, non vorrei che però avesse capito male e ce lo veniamo malgrado tutto presente in aula.

Io non farò considerazioni di ordine generale rispetto al contenuto della mozione, ribadisco un concetto fondamentale, non è possibile prevedere adesso la variazione di bilancio di un bilancio ancora non approvato, noi abbiamo avviato formalmente tutte le procedure per l'incarico del piano di governo del territorio, sono affissi i manifesti alla città, credo che tutti i cittadini, gli enti interessati potranno fin da subito avanzare tutte le proposte, richieste di modifica, idee etc. che entreranno dentro alle considerazioni generali su cui poi si muoverà lo studio per la realizzazione del piano di governo del territorio.

Contestualmente, perché i tempi stanno per scadere, sapete che ogni due anni il piano urbano del traffico va aggiornato, noi avvieremo anche l'aggiornamento del piano urbano del traffico in considerazione degli interventi che deriveranno anche dal piano di governo del territorio e quindi incrociamo due cose interessanti, da una parte andare ad una definizione delle linee generali con cui si prevedono nei prossimi anni gli sviluppi del territorio di Cinisello e dall'altra parte affrontare coerentemente anche dal punto di vista della mobilità e il traffico gli interventi necessari a rendere compatibili i due interventi.

Quindi avendo già previsto in bilancio i soldi necessari per l'incarico sul piano... del territorio è ricompreso qua dentro, come dire qualsiasi ragionamento che i nostri cittadini, le associazioni, i consiglieri comunali, chiunque potrà fare per considerare i cambiamenti necessari a questa città.

Ci sta dentro lo studio della viabilità, ci sta dentro lo studio della viabilità perché ripeto andiamo anche in revisione del piano urbano del traffico.

Nel rivedere questo, anche il piano urbano del traffico noi partiremo da un'ulteriore considerazione di un'azione che in qualche modo abbiamo avviato che abbiamo illustrato anche ai cittadini in un'assemblea che si è svolta alla circoscrizione tre che è semplicemente questo, noi avviamo tutte le opere necessarie che noi riteniamo necessarie perché sono state da gran parte ritenute necessarie per dare una maggiore sicurezza all'insieme della viabilità del quartiere di Sant'Eusebio, e siccome siamo in via di predisposizione dell'impianto semaforico che dovrà regolare il traffico in ambi i sensi anche dell'ultimo tratto di via Risorgimento verificheremo i dati che questo cambio del senso unico indurrà una volta contrariamente l'impianto semaforico entrerà in funzione.

Quindi avremo la possibilità di confrontare i dati della situazione ante, i dati della situazione post, potremmo ragionare più profondamente degli sviluppi del rapporto con il comune di Nova e la provincia di Milano sull'arrivo della nuova strada e del futuro vero di via Risorgimento, e quindi dei necessari accorgimenti che dovranno essere apportati per consentire un fluido, credo che sarà una pia illusione, comunque il defluire del traffico che passerà per Cinisello Balsamo.

Quindi questa mozione è già nei fatti, nelle cose concrete che noi stiamo attuando, per questo motivo penso che non sia da parte nostra un rifiuto politico ma sia una presa d'atto, un prendere atto che le cose che ci vengono in qualche modo raccomandate sono già per noi all'ordine del giorno, fanno già parte di una discussione nel momento in cui anche l'incarico per il piano di governo del territorio sarà formalizzato.

Questo ritenevo opportuno dire per evitare un fraintendimento che è comunque questo, siamo di fronte ad un dibattito, un confronto politico in cui si fronteggiano due posizioni fra di loro contrastanti e quindi siccome deve prevalere una logica maggioranza si esprime un parere, almeno il Sindaco esprime rispetto alla mozione un parere negativo, dico che non è così, dico che dentro a tutto quello che primo ho illustrato che sarà necessario per il futuro di Cinisello anche questa cosa sarà considerata, perché se andiamo a rivedere il piano urbano del traffico e andiamo al nuovo piano di governo del territorio saremmo dei folli se non dovessimo partire dal fatto che quello del traffico, della viabilità, delle capacità di sopportazione di questa città non saranno in qualche modo considerate rispetto al piano di governo del territorio.

Sono due cose fra di loro connesse, i soldi ci sono, una volta esperito il percorso dei 90 giorni individueremo in modo molto aperto e molto trasparente la possibilità, le modalità con cui conferire l'incarico e intanto avremo raccolto tutta una serie di dati che saremo in grado di fornire a chi dovrà costruirlo questo piano di governo del territorio perché tenga conto delle osservazioni che fin da subito possono essere avanzate.

Poi il dibattito sarà un dibattito largo e qui il confronto sulle possibili opzioni sarà il più ampio possibile, non solo in questo Consiglio ma fra noi e la città e tutte le osservazioni che la città sarà in grado di avanzare rispetto agli interventi che intenderemo fare.

Questo mi sembrava opportuno dirlo perché come dire nei fatti, nel divenire concreto delle cose la mozione in qualche modo è riassorbita nei suoi contenuti, altrimenti rischiamo di andare ad una contrapposizione che non avrebbe in questo caso nessun senso.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Io ho sentito parlare per quanto riguarda, aggiungo questo da quello che ho già detto prima nel primo intervento, ho sentito parlare di volantino, signor Sindaco io le volevo dire del contenuto di quel volantino, ritengo sgradevole il contenuto per cui da parte mia prendo tutte le distanze, parlo di un volantino che se si riferiva a quello che è girato in città, io se do un supporto politico all'interno di quest'aula consiliare non lo do sotto un aspetto elettorale, lo do nel momento in cui vedo una parte di cittadinanza, che poi sia un comitato, non sia un comitato questo non mi riguarda, se nel momento in cui capisco che ci sono dei problemi da parte dei cittadini io cerco di dare il mio contributo in base alla mia posizione politica all'interno di quest'aula cercando di portare le lamentele della cittadinanza.

Per quanto riguarda la nostra richiesta che sono due ipotesi che sono state avanzate all'interno di questa mozione sono due ipotesi che tra l'altro una di questa era già inserita all'interno del PRG, se quest'ipotesi di inserimento di questa famosa campana era stata inserita un motivo ci sarà stato, non so e non capisco qual è stata la modalità in cui si è arrivati ad uno stralcio di questa strada se lei me lo fa capire.

Perché se in un primo momento si arriva all'ipotesi di inserire nel PRG la costruzione di una strada perché si riteneva che in quel momento ci fosse la necessità di trovare una soluzione ad una zona dove aveva problemi di necessità, di risolvere il problema del traffico che proveniva da Nova oppure anche in funzione della costruttrice tangenziale che arriverà da Desio.

Poi questa strada è stata tolta, nessuno ha pensato di presentare una mozione dall'oggi al domani senza che ci fossero delle motivazioni valide, le motivazioni sono venute dalle lamentele dei cittadini, da una chiusura, da una presa di posizione dell'amministrazione di chiudere una parte di via Risorgimento, questa è la motivazione di proporre un piano di fattibilità che possa essere il nuovo inserimento all'intero del PRG poi PGT della campana come era prevista nel vecchio PRG che era inserito all'epoca.

Oppure diversamente una modalità, una progettazione, un piano di fattibilità nella realizzazione di una strada diversa da come era posizionata questo per anche venire incontro a delle esigenze ambientali che potrebbero ricadere sul Parco Grugnotorto.

Questo era quello che noi ci sentivamo di proporre sempre ed esclusivamente nell'interesse della città e dei cittadini.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Io credo che l'approccio che la maggioranza sta tenendo rispetto alla discussione di quest'ordine del giorno non sia pienamente condivisibile, nel senso che per onestà intellettuale io devo ammettere che i gruppi di minoranza, la proposta della realizzazione della campana è una proposta che sostengono da quando io almeno mi occupo di politica a Cinisello Balsamo, e quindi da anni in cui i comitati esistenti a Sant'Eusebio addirittura non esistevano.

Questo vuol dire che probabilmente in alcuni consiglieri la problematica della viabilità e del traffico, in particolare modo in quella zona, era già stata oggetto di considerazione e di opportune valutazioni.

Il gruppo consiliare della Margherita più volte ha ribadito, quasi sono stanco di ribadire la nostra posizione su quest'argomento in Consiglio Comunale dicendo che anche secondo noi ci sono dei problemi di viabilità non tanto riguardanti la chiusura della via Risorgimento ma proprio per tutta una serie di circostanze che non sto qui ora a ripetere che portano non oggi ma sicuramente nei primi anni ad un aumento del traffico e quindi a una difficoltà della viabilità in particolar modo in quella zona della nostra città.

Più volte abbiamo ribadito come una valutazione più approfondita, una riflessione più accurata andrebbe fatta anche in merito alla realizzazione di una possibile nuova strada che vada a costeggiare quello che viene impropriamente chiamato Parco del Grugnotorto.

Quindi diciamo che quest'ordine del giorno purtroppo non è condivisibile per le premesse che vi sono fatte ma ci sentiamo pur non arrivando a votare a favore di quest'ordine del giorno di condividere un po' quello che è il filo conduttore che in esso è contenuto dove sostanzialmente si afferma che c'è un problema di viabilità che è una cosa che dovremo affrontare nel prossimo futuro.

Io sono convinto di una cosa, il gruppo consiliare della Margherita non permetterà, io non so se arriveremo a votare uno studio di fattibilità o la realizzazione della campana in questo mandato amministrativo, non lo so, però di una cosa sono sicuro, sicuramente quest'amministrazione comunale non voterà provvedimenti che impediranno i futuri amministratori di prendere le opportune decisioni che serviranno in quel comparto, su questo mi prendo la responsabilità di dire che questo non avverrà.

Cioè meccanismi che spesso possono quanto meno essere pensati di andare a mettere l'orto di traverso piuttosto che altri provvedimenti per impedire a futuri amministratori di prendere le decisioni questo sicuramente mi permetto di escluderlo fin da oggi, perché credo che più avanti negli anni prima o poi quel tipo di provvedimento invece sarà preso.

Queste almeno solo le valutazioni che nel nostro piccolo ci sentiamo di fare, prima o poi probabilmente quella nuova strada verrà realizzata perché è l'unico modo per andare a risolvere tutta una serie di problematiche che riguardano quel comparto della nostra città.

Questa era un po' la riflessione che per l'ennesima volta portiamo in Consiglio Comunale. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei. Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io credo che, per usare un eufemismo sia riduttivo pensare che il gruppo di Forza Italia in qualche modo riproponga questa questione perché ci sono questi comitati che sorgono a macchia d'olio, così si è espresso il Capogruppo DS quindi in qualche modo si tratta anche di cavalcare questi comitati e le loro proposte.

Perché per la verità, e ringrazio il Consigliere Napoli, mi tocca rifare, credo di averlo già fatto ma evidentemente c'è qualche problema di comprensione, non di espressione da parte nostra perché credo che più chiari di così si muoia allora giovo a ripetere, nel 1998 a luglio veniva approvato il vigente piano regolatore da questo Consiglio Comunale, adottato per la precisione, e nel settembre credo dello stesso anno, quindi prima che scadessero i termini per proporre le osservazioni il Capogruppo di allora Bianchessi e il sottoscritto presentavano un'osservazione sul punto.

Ci fu un'approfondita discussione in sede di Commissione e poi in sede di Consiglio Comunale su quest'argomento e l'osservazione venne respinta.

Quindi la nostra posizione nasce da lontano e la riproponiamo questa volta perché la riproporremo ogni qualvolta ce ne verrà data l'occasione, il fatto che il comitato sia sorto per noi era in qualche modo inevitabile che ci fossero dei problemi e siamo contenti che se ne sono fatti carico in forma organizzata perché noi avevamo già previsto che ce ne sarebbero stati, e quindi questa per noi è l'occasione di ribadire quella che per noi è una profonda convinzione di cui poi parlerò.

Quindi lo riproporremo anche in sede di osservazione del PGT, così come per essere coerenti riproporremo l'eliminazione di altre strade e poi vedremo invece dove sta l'incoerenza di chi dice che le nuove strade portano il traffico, ma lo vediamo dopo.

Quindi in tutti gli step, in tutti i passaggi noi proporremo la nostra posizione. La posizione nostra è quella di una convinzione profonda, cioè quella che una città come Cinisello Balsamo non possa fare a meno di un sistema chiamiamolo di tangenziale, un sistema di circonvallazione, tant'è che abbiamo esempi di altre città anche limitrofe che cercano in tutti i modi di dotarsi di una viabilità di questo tipo, non ultima Sesto San Giovanni che ha aperto l'apertura del suo ring proprio qualche giorno fa scaricandoci tonnellate esagerate di autoveicoli di cui pagheremo le conseguenze sempre più pesanti andando avanti e comunque si è fatto il suo sistema di tangenziale e se ne fa vanto.

Quindi secondo noi è assolutamente necessario avere un sistema di circonvallazioni soprattutto in virtù del fatto che scelte passate di pianificazione urbanistica hanno fatto sì che in fondo venisse creata una circonvallazione per tre quarti e quindi avendo fatto questa scelta secondo noi era coerente completarla perché altrimenti il sistema è monco e per certi versi può diventare controproducente.

Quindi si trattava, fatte determinate scelte, tra l'altro neppure volute da noi, si trattava coerentemente con gli opportuni aggiustamenti di portarli a termine.

Invece si sono fatte scelte via via contraddittorie come la scelta per esempio di costruire la casa di riposo sostanzialmente sul sedime dove era previsto il passaggio della strada, noi l'avevamo detto, si trattava di allocarla in maniera diversa o di pensare bene che lì ci sarebbe poi dovuta passare una strada per cui diventa inevitabile poi di fronte al fatto compiuto cominciare a riconsiderare tutta una serie di cose e quindi il particolare in questa città costringe a rivedere il generale, e non ci voleva molto a pensare di fare cose differenti.

E comunque secondo noi il sistema di circonvallazione può tranquillamente convivere anche con la casa di riposo in Sola.

Così pure, avevamo mosso delle critiche rispetto a questo quartiere residenziale che era sorto in questa zona della città, quindi via Brunelleschi e tutte le vie attorno e avevamo paventato la necessità di fare la tangenziale perché nel momento in cui non si fosse fatta è evidente che il traffico si sarebbe rivolto in tutta la viabilità secondaria quindi via Brunelleschi, via Picasso, ed è quello che è avvenuto, allora il rimedio qual è, ci facciamo l'isola ambientale e continuiamo a spostare il problema.

Per cui i nodi comunque vengono al pettine, se non è adesso sarà in futuro, ci vorranno altri comitati, capisco che i tempi di maturazione di ciascuno di noi sono diversi ma si arriverà.

Soprattutto, ripeto, anche in virtù di una serie di ulteriori fatti che per noi avvalorano l'esigenza di pensare profondamente se invece non è il caso di cominciare a pensarci e a pensarci magari avviando semplicemente uno studio di fattibilità.

Ci sono nuove esigenze, l'isola ambientale secondo me indotta da una serie di altre circostanze ma tant'è isola ambientale che tra l'altro io vedo con favore nel senso che se si rivolse il problema di accesso a Cinisello e comunque il problema anche degli abitanti di questo quartiere è evidente che l'isola ambientale è qualcosa di utile, di positivo.

Quindi c'è comunque un problema, se chiudo tutta una serie di strade e inibisco la viabilità in un certo quartiere è evidente che in qualche modo devo creare le condizioni perché comunque il traffico si incanali.

Abbiamo la nuova viabilità è vero, i tavoli io li vedo sempre con sospetto fin quando almeno non producono qualche risultato, si parla sempre di tavoli però poi è difficile vederne i risultati, il risultato è che comunque Nova Milanese sta iniziando a costruire le rotonde e se ne vede già una parte in fondo alla via per Cinisello, i progetti sono visibili e quindi la nuova viabilità arriva volenti o nolenti, quindi potremmo fare tutti i tavoli che vogliamo per cercare di mitigare l'impatto, ma si tratterà di mitigarlo, l'impatto sarà inevitabile.

Quindi nuova viabilità, isola ambientale, metrotranvia, quando venne cassata la tangenzialina, la campana, la metrotranvia era solo nelle previsioni ma sembrava un fatto lontano, per la verità ci sono voluti anni prima che arrivasse e ce ne vorranno ancora prima che vada in esercizio ma non possiamo pensare con un problema come la viabilità che questo lo si risolva quando l'effetto si è verificato e allora possiamo porre rimedio, l'amministratore intelligente prevede questi fenomeni e quindi è evidente che l'arrivo e la messa in esercizio della metrotranvia sostanzialmente impedirà l'attraversamento nord sud di Cinisello Balsamo.

Oggi si intravedono le ricadute ma ancora sono chiusi i tratti e man mano che un tratto viene completato viene riaperto almeno parzialmente, quando la metrotranvia sarà in esercizio il traffico sarà inibito se non ai residenti per cui è evidente che bisognerà girare attorno all'asse centrale, e quindi non si può che in una città venga inibito l'attraversamento senza creare delle correnti alternative.

Quindi queste sono le motivazioni che secondo noi giustamente intuivamo allora e che man mano stanno venendo avanti. Quindi a mio parere c'è proprio una diversità di valutazione radicale su questo punto e quello che in fondo noi chiediamo è quello di cominciare a quanto meno verificare, intanto se è fattibile, quali potrebbero essere gli impatti di carattere finanziario e cercare al limite di fare uno studio oltre che di fattibilità anche di tracciabilità nel senso che si può pensare, siccome quindi sono adombrate due soluzioni io sono più favorevole a quella che non attraversa questo lembo di parco che abbiamo verso Cinisello ma che sta più a ridosso del centro abitato, quindi una sorta di via Cilea bis dall'altra parte.

A mio parere bisogna evidentemente pensare a queste cose, bisogna arrivarci, quello che ci auguriamo, ed è per questo che, ripeto ogni qualvolta ne capita l'occasione noi lo riproponiamo, bisogna arrivarci il prima possibile.

Rispetto ai problemi di coerenza ricordo che quando, perché fu nella stessa sera credo sia in Consiglio che in Commissione ne parlammo, quando fu bocciata la nostra osservazione rispetto alla conferma nello strumento urbanistico della campana venne invece approvata la costruzione di una bretellina

le secondo noi sì se verrà fatta avrà effetti devastanti per cui nel PGT per esempio ne proporremo di nuovo la soppressione anche se non fummo allora ascoltati ed è il prolungamento di via Beethoven verso via Copernico, quella sì che ci porta il traffico in mezzo alla città... per far riflettere anche i consiglieri che magari non hanno valutato bene perché sono queste in fondo le due strade, le due grosse strade di cui si parlava.

Secondo noi la campana serve a tenere il traffico all'esterno, il prolungamento della via Beethoven verso la via Copernico invece porta tutto il traffico in centro a Cinisello perché tenete conto che lì ci sarà il nuovo svincolo della tangenziale nord, e quindi si diceva che questo serve a far defluire il traffico in uscita da Cinisello, c'è la gente che va a lavorare, prende la via Copernico, poi taglia in via Beethoven ed entra nella tangenziale nord, questo è certamente vero in uscita ma è altrettanto vero e vero a maggior ragione in entrata.

Per cui ecco questo riferimento è solamente per far ragionare rispetto alla complessità dei problemi, per porre un richiamo alla coerenza e per anticipare alcuni temi che evidentemente noi comunque riproporremo in sede di proposte per il piano di governo del territorio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

L'ho già detto in varie sedi, in vari momenti e lo ripeto qui stasera, aprire nuove strade non è la soluzione del traffico, le macchine sono come l'acqua, appena gli apri una strada ci si infilano dentro, creare una nuova strada vorrebbe dire creare più traffico.

Io credo che una mobilità sostenibile sia l'unica cosa che si possa fare e considerare, bisogna considerare Cinisello non come solo inclusiva di se stessa ma in un contesto più ampio, quello di Milano e tutto il suo interland.

Le altre capitali europee più grandi viaggiano con 14 metropolitane, 4, 5 volte tanto il numero di autobus che abbiamo noi, treni e tutta una serie di mobilità sostenibile che noi ci sogniamo.

Se invece di creare nuove strade, aumentare gli incentivi per la vendita delle auto forse utilizzassimo la stessa voglia di fare anche nel costruire metropolitane e incentivare l'utilizzo delle stesse il problema del traffico si potrebbe risolvere in una maniera diversa dal costruire nuove strade.

Inoltre costruire una strada in mezzo ad un parco non mi pare un'ottima idea, c'è chi ha sostenuto in quest'aula che quello non è un parco, ripeto un parco si costruisce come si è costruito il parco nord che trent'anni fa era quello che adesso è una parte del Grugnotorto, e ripeto, come ho già detto altre volte, che in una città così densamente costruita come Cinisello la dignità di filo d'erba è altissima.

Oltretutto bisogna considerare anche che una strada che passa lì in mezzo potrebbe dare adito a pensare che in quel posto oltre che la strada ci si può fare anche qualcos'altro.

La mia paura è che quel pezzo di parco poi venga a sparire alla lunga, oltretutto se si guarda la pianta del piano regolatore di Cinisello una strada è già prevista se proprio vogliamo parlare di strade, e non c'è bisogno di fare altri studi, una strada che è per un pezzo parallela a via Cilea e poi scende, e passa, per capirci, davanti a casa del Sindaco, passa dietro a quello che viene definito il borgo, la campanina è già prevista dal piano regolatore, basta andarselo a vedere, è già prevista.

Io non sono per costruire nemmeno quella, va benissimo così, sono state improntate nuove soluzioni, dopo che saranno finite queste soluzioni ripareremo del traffico ma prima mettiamole in atto queste soluzioni e vediamo come vanno le cose con i dati alla mano.

La mobilità sostenibile è l'unica maniera di pensare il traffico oggi altrimenti non ne usciremo più. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Poletti prego.

CONS. POLETTI:

Grazie. Anche io su quest'ordine del giorno presentato da Forza Italia volevo fare alcune considerazioni che già in precedenza peraltro ho fatto, so e ho sentito già più volte da parte di Forza Italia questa sera, sento anche la Margherita dire di essere d'accordo su quest'ipotesi, noi come Ambiente e Solidarietà siamo sempre stati contro nel senso che abbiamo pensato il Parco Grugnotorto, ma non è un nome improprio è una delibera di questo Consiglio Comunale Consigliere Napoli che quello si chiama Parco

del Grugnotorto, non si chiama in un altro nome e non capisco come mai si cambiano le delibere o le volontà così alla svelta.

Se ci sono dei processi da mettere in atto si chiamino per nome, si diano dei processi veri, noi pensiamo che le strade che riguardano nord Cinisello ce ne siano già a sufficienza, io ho già avuto modo di dire qualche Consiglio Comunale fa che la tangenziale Romonza può essere la nostra campana, io penso che quello sia il nostro confine.

Se la nuova grande superstrada che viene giù da Desio passa per Nova, guarda caso passa tra due paesi e a noi, io credo che questa sì che è pazzia, farla arrivare direttamente su via Risorgimento io credo che dovremmo far di tutto sì per pensare uno studio di fattibilità ma per far sì che non entrino altre macchine perché su Cinisello già sono molti i mezzi che entrano nella città.

Allora la tangenziale c'è, l'autostrada c'è, ci sono dei percorsi già oggi possibili, abbiamo SS36, una SP5, io credo che di strade, di grandi arterie Cinisello abbia già messo in atto e che dia la possibilità di circumnavigare attorno alla città.

Le prossime strade devono essere proprio quelle per facilitare il percorso e la fruibilità della nostra città, è vero ci sono molte cose incongruenti e sono partiti i progetti, sono d'accordo per un pezzo con Bonalumi quando dice ci sono stati dei progetti che si sono fermati, che non si sono conclusi, che sono stati rivisti.

Questo è vero, è un percorso lungo di anni questo ma io credo che adesso andare a ripensare ad altre strade lì credo che non ci aiuti, non aiuterà la nostra città a vivere meglio il nostro futuro, io credo che bisogna proprio pensare a fermare il traffico fuori dalla città e entra solo il traffico che deve poi fermarsi o che deve uscire.

Io non credo che per 500 metri blocchiamo tutto il traffico perché uscire a Calderara, uscire nella rotonda che si andrà a costruire in via De Amicis sia facile arrivare in tutti i posti di Cinisello, in tutte le vie di Cinisello, io credo che questo sia più che sufficiente per poter fare della nostra città una città raggiungibile e si possa uscire da Cinisello con molta tranquillità.

Abbiamo già una Romonza, quella deve diventare a nostro parere la campana facendo in modo che questo parco sovracomunale del Grugnotorto sia una cosa vera e non una cosa di là a venire perché se oggi cominciamo a costruirci ancora delle cose quello diventa un giardino.

Io non credo che quest'amministrazione pensi di farlo diventare un giardino il Parco del Grugnotorto, noi siamo fermamente convinti di quest'opportunità, di questa necessità e ci batteremo fino in fondo perché tale rimanga.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Intanto partirei dal voler chiedere qualche chiarimento agli ultimi due interventi perché discutere va bene però poi bisogna dare alla discussione anche le gambe altrimenti parliamo di cose astratte e quindi non ci si può ragionare intorno.

Io la campanina non l'ho ancora vista però se qualcuno me la spiega dov'è questa campana forse ne discutiamo, così come non riesco a capire come si possa mandare sulla Romonza nelle ore del mattino e della sera quando la Romonza è già ferma di per sé stessa e quindi vorrei capire il traffico dove lo mandiamo se le macchine sono già ferme.

Io credo che per la storia che è già stata fatta dal Consigliere Bonalumi che non ripetiamo più perché ormai siamo stanchi di ripetere e quindi chi ha orecchio per intendere intenda, chi non vuole intendere pazienza ma comunque noi abbiamo la costanza di continuare a batterci per una cosa che crediamo che sia utile a questa città e che prima o poi questa città si renderà conto, come si è già resa conto in altre occasioni che questa è un'esigenza fondamentale per la sua viabilità.

Perché chiediamo oggi con quest'ordine del giorno la possibilità di mettere in bilancio la fattibilità e di cambiare il piano regolatore di questa campana, io non credo che siamo fuori tempo e non credo nemmeno che l'accordo fatto, perché questa è la nostra posizione se poi qualcun altro vuole strumentalizzare faccia pure ma non è la nostra voce, l'accordo fatto sicuramente va a migliorare la situazione del quartiere per quanto riguarda la sicurezza, va a migliorare alcune realtà per quanto riguarda la possibilità in futuro di realizzare la famosa isola ambientale che nessuno tra di noi ha mai rifiutato, anzi, io proporrei che tutto Cinisello diventa isola ambientale, non è possibile però dove si può facciamole queste isole ambientali, piacciono a tutti se sono fatte bene.

Ma il problema vero è che anche dietro a quest'accordo io credo, per lungimiranza, per riflessione di quello che può avvenire anche con i nuovi lavori che verranno eseguiti pensiamo che non sia sufficiente per garantire la viabilità che merita Cinisello su quella zona a nord perché crediamo che la possibilità di risolvere il problema una volta che chiuderanno via Risorgimento, perché questo è l'accordo, via Risorgimento si apre momentaneamente fintanto durano i lavori, poi si richiude, questa è stata la presa di posizione drastica dell'Assessore.

Ma io sono anche di quest'avviso una volta terminati i lavori che si possa chiudere, ma se si chiude bisogna che cominciamo a fare qualcos'altro perché altrimenti ritorniamo da dove siamo partiti e quindi ritorniamo alla posizione di quando sono partite le proteste e di quando noi già da tempo avevamo previsto.

Credo che poi i dati che sono stati forniti sono dati sicuramente che possono essere presi in considerazione ma i dati veri vanno presi nell'arco di tutta una giornata e quindi non possiamo dire che di lì passano 900 macchine, e poi quei dati lì caro Fiore sono di un anno fa e quindi io penso che bisognerebbe aggiornarli un attimino, quindi se li prendiamo oggi come verranno presi perché anche nell'accordo c'è scritto che si fanno nuovi rilievi, vedremo che la situazione è un po' diversa rispetto ad un anno fa.

Quindi noi pensiamo che l'apertura fatta dal Sindaco che poi per un certo verso il discorso lo possiamo condividere caro Sindaco, che sta dentro nel nuovo piano, che sta dentro nel bilancio tutto questo lavoro etc. etc. però lei finisce il discorso dicendo no, ma allora ci sta o non ci sta? Se ci sta ci deve dire quale capitolo ha previsto questa roba qua e quanto ha finanziato per questa cosa altrimenti non si riesce a capire l'apertura di dire sono aperto, recepisco, mi impegno, ma poi non stanziava niente, perché se non diventa come ieri sera.

Bisogna scrivere perché la prossima volta io devo sapere se quello che mi ha detto si è verificato o meno altrimenti credere nelle cose senza averle scritte io faccio un po' fatica e ho una sola fede su cui posso credere, sulle altre un po' meno perché non ho queste capacità.

Io credo che bisogna appunto, e l'ordine del giorno tende a far questo, ad essere un po' più concreti e quindi prevedere un piano di fattibilità, non vogliamo farlo passare con quest'ordine del giorno? Basta scrivere su quest'ordine del giorno che una volta approvato il bilancio, perché se non me la continuo a ripetere tutte le sere questa roba qui che ancora il bilancio non è approvato ma fra sette giorni lo approveremo, una volta approvato il bilancio nella variazione di prevedono queste cose qui, non ci vuole molto per dare uno sfogo se l'esigenza è giusta, se il problema è condiviso, se le cose sono recepite, basta metterle nero su bianco come si usa fare in tutte le cose di questo mondo.

Poi l'altra cosa che non mi va e non digerisco è che quando parliamo di questa campana e di via Cilea e chiediamo di scaricare il traffico anche dall'altra parte della città qualcuno dica ma di qua ci abito io e quindi non è giusto che mi venga il traffico, nessuno vuole scaricare il traffico da nessuno, si tratta però di fare in questa città una rete di strade che permettano di girare intorno alla nostra città, poi faremo il discorso successivo una volta che ci sono le strade, vediamo se si può migliorare la semaforizzazione, se si può migliorare con qualche rotatoria, con l'innesto delle rotonde, sono tutte cose che però ci dovrebbero dire i tecnici che fanno i piani di viabilità che si pagano anche profumatamente ma non ci risolvono i problemi.

Il problema però è che se non c'è la strada non possiamo fare nessun progetto, non possiamo far passare le auto, come ci ha fatto capire la Consigliera Verde che bisogna fare la mobilità ma non capisco se le macchine debbono volare, possono avere le ali, da dove devono passare queste macchine?

Se ce le abbiamo dove le mettiamo queste macchine? Bisogna che qualcuno me lo spiega perché altrimenti è bello riempirsi la bocca di parole mobilità sostenibile, il filo d'erba, piace a tutti il filo d'erba non si preoccupi, poi guardi che la sua amministrazione ne ha tagliata tanta di erba, di piante in questa città che è meglio stare tranquilli.

Piace anche a noi l'erba, piace il verde e piacciono le piante, ma ci piace anche poter viaggiare in questa città senza fare le code tutte le ore, senza poter fare inquinamento in abbondanza perché, perché non ci sono le vie su cui possiamo camminare, abbiamo chiuso il centro? Bene siamo tutti felici che è chiuso il centro, però bisogna che da qualche parte le macchine vanno se non possono più passare al centro, e se non possono andare al centro devono passare intorno ai lati.

Io non capisco perché in tutte le città di questo mondo si realizzano le circonvallazioni e a Cinisello le circonvallazioni debbono essere monche perché un pezzo di braccio non si può fare.

Io penso che la lungimiranza di questi amministratori di oggi deve essere pari a quella che vent'anni fa avevano previsto questa possibilità, che avevano studiato e avevano progettato questa città con due arterie che giravano intorno alla città, non capisco perché oggi questa possibilità non possa essere più recepita dai trenta consiglieri che oggi siedono su questi banchi, non riesco proprio a capire a questi consiglieri che cosa gli manca per capire che ci vuole questa circonvallazione.

Quindi non è per scaricare i problemi su via Togliatti o sulla via di qualche altro consigliere, qui si tratta di far girare le macchine intorno alla nostra città nel modo più veloce possibile perché inquinino meno, questa è la realtà.

No capire questa posizione vuol dire nemmeno avere la possibilità di comprendere che le proposte che vengono fatte non sono sicuramente per scaricare problemi a qualcun altro o a qualche altra zona ma sono per risolverli in tutte le zone.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Il Consigliere Petrucci invitava ad essere concreti e realisti, io dirò subito per essere concreto e realista che quest'ordine del giorno è da respingere, è da respingere perché io penso che l'invito che ci viene rivolto in quest'ordine del giorno non sia la priorità della città, la priorità.

Viene vissuta questa vicenda attorno alla potenziale campana come l'elemento strategico di sviluppo della città nel futuro, bene io non la vivo così e come me non l'hanno vissuta così molti che hanno contribuito nella precedente amministrazione di modificare il tipo di quella scelta dicendo che eravamo di fronte a degli interessi forti e contrapposti e uno di questi interessi che un po' qua viene messo addirittura non in disparte ma quasi prevaricato nella sua, secondo me evidente forza che è il Parco, addirittura dice il cosiddetto, il fantomatico Parco del Grugnotorto.

Il Parco del Grugnotorto io penso che sia ancora oggi una delle vere ricchezze che questa città può spendere per il proprio futuro, bruciarsi questa possibilità significa veramente non essere previdenti come ci invitava a fare il Consigliere Petrucci, pensare al futuro nostro, dei figli, dei nipoti, di chi verrà dopo di noi.

Se noi oggi giocassimo questa carta del Parco del Grugnotorto male ce ne pentiremmo per il presente e ce ne pentiremo amaramente per il futuro quindi invito tutti a non tirare le somme con troppa facilità su questa vicenda perché non è una vicenda così ininfluente in un territorio come quello di Cinisello Balsamo densamente urbanizzato, ricco di popolazione che ha sì tanti spazi verdi, anche confrontato con comuni a noi vicini, ma che comunque ha spazi verdi che non sono distribuiti equamente anche se risulta che la Crocetta ha molto verde perché all'interno del perimetro della zona 5 rientra il Parco Nord.

Quindi io inviterei a tenere la centralità e l'importanza della vicenda del Parco in quel comparto e non a prescindere, la consigliera dei Verdi ci diceva che le automobili e le strade funzionano un po' come funziona l'acqua e i canali che trasportano l'acqua, si riempiono laddove l'acqua trova sfogo, ed è vero, noi abbiamo l'esempio della Ronza che avrebbe potuto svolgere quella funzione di alleggerimento del traffico e di smistamento del traffico in entrata a Cinisello Balsamo e che oggi è una strada ipercongestionata.

E un'altra cosa, Cinisello stranamente svolge questa rivoluzione copernicana al contrario, per cui mentre noi insistiamo che nelle altre città nascono comitati contro la costruzione di nuove strade noi li facciamo per costruirli, forse siamo un caso più unico che raro.

Però siccome credo che il problema della viabilità e del traffico sia un problema che vada affrontato con la dovuta correttezza io vorrei sgombrare il campo anche da un fatto, il Parco del Grugnotorto è una ricchezza immateriale e di servizio, per alcuni il Parco del Grugnotorto un giorno potrebbe diventare una ricchezza fondiaria e una ricchezza materiale, questa è una preoccupazione, quella è una fetta di territorio salvaguardata alla speculazione edilizia vera e propria.

Oggi pensare che tracciarvi una strada dentro o limitrofamente sia ininfluente anche per il futuro sviluppo del parco è una falsità, chi ha in mente, e lo dice così apertamente, come se si chiedesse ad una partita di dadi di farci dell'altro io penso che non eserciti una vera correttezza intellettuale quella che qua prima si rivendicava, e suscita in me forti preoccupazioni.

Se noi prendiamo l'esempio di un comune a noi vicino, più piccolo del nostro ma con il quale siamo collegati da una strada, Bresso, inizierà da giugno a Bresso sul viale Matteotti Gramsci, sul vialone dell'aeroporto che tutti conoscete un'opera di riqualificazione perché Bresso pur avendo quella strada a quattro corsie la macchina è intasata dal ponte a viale Suzzani a via Clerici, qual è la soluzione, la costruzione della sesta corsia prendendo una fetta del Parco?

No, il restringimento della sede stradale, la costruzione delle rotatorie, il tentativo di rendere più fluido il traffico ma nello stesso tempo di rendere meno appetibile l'attraversamento della città, siamo tutti scemi se pensiamo che quella di Bresso che io condiviso sia la scelta migliore perché secondo quello che io qua sento la scelta migliore invece è costruire un'autostrada affinché arrivino macchine e abbiano la possibilità di intasare ulteriormente la strada.

Noi siamo però di fronte a delle visioni culturali e anche strategiche che in qualche modo difficilmente si parlano, ma è la stessa esperienza del comune di Milano che ci porta a considerare il problema della viabilità e della mobilità sotto altri aspetti, e dovremo forse affrontare il tema della viabilità e della mobilità a parte ma purtroppo questa vicenda qui a Cinisello e nel quartiere Sant'Eusebio si innesta su una vicenda di un Parco che ripeto, un Parco che è la ricchezza di questa città oggi, è una delle ricchezze di questa città perché Cinisello Balsamo ha diverse eccellenze e ricchezze a partire dalla sua villa storica.

Per cui io farei molta attenzione quando si ragiona intorno a queste questioni perché ripeto, non vorrei che il tentativo sia altro che quello a cui si vuole arrivare, è magari fare una serie di villette a schiera all'interno del parco tanto c'è la strada, tanto quel parco non serve a nessuno, più che le villette a schiera magari poi ci facciamo qualcos'altro e magari conosciamo anche qualcuno che se le fa, sarebbe anche interessante capire dove si arriverà in fondo a questa vicenda.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Presidente. Consigliere Berlino prego ha la parola.

CONS. BERLINO:

Parto dalle ultime parole del Consigliere Massa, villette a schiera, le villette a schiera sono già state costruite caro Consigliere Massa, proprio lì al limite del Parco e non credo che sia quella strada che noi chiediamo che possa favorire altre costruzioni.

Lei ha parlato di priorità e ha detto che questa strada per quest'amministrazione non è una priorità però non ci ha detto quali sono in alternativa le priorità di quest'amministrazione, priorità che servono ad evitare l'ingresso in città del traffico di cui tutti abbiamo paura, io ricordo nella passata amministrazione in una discussione in Commissione Territorio allora quando il precedente Assessore all'urbanistica nel tentativo di convincerci a eliminare dal piano regolatore questa strada di collegamento cosiddetta campana ci prospettò l'idea e la scelta che quest'amministrazione voleva effettuare di veicolare tutto il traffico proveniente da Nova all'interno della via Brunelleschi, questa era una scelta dell'amministrazione comunale dell'epoca.

In quell'occasione noi consiglieri, soprattutto di Forza Italia ci mettemmo le mani in quello che resta dei pochi capelli che abbiamo in testa considerando la pericolosità di questa strada, di via Brunelleschi, e il fatto che questa strada percorreva sì l'interno di una zona densamente abitata e assolutamente pericolosa dal punto di vista viabilistico e di pericolo per le persone, fortunatamente oggi direi non troppo per i cittadini qui presenti, l'amministrazione decise di recedere da quella scelta, tuttavia mantenne invece l'idea di comunque annullare e cancellare dal nostro piano regolatore la strada di collegamento.

Ora qualcuno ci richiama a degli esempi di città a noi limitrofe, si dice che in altre città nascono comitati che vogliamo combattere la realizzazione di nuove strade, io sinceramente non ne ho notizia, sempre che queste strade non attraversino i centri città probabilmente, forse questo può accadere, ma nel nostro caso io sinceramente non ritengo di vedere nessuna sollevazione di popolo dell'idea di realizzare una strada che terrebbe fuori dalla città il traffico.

Anzi se vogliamo guardare gli esempi fuori da Cinisello io noto come molte città stanno cercando di costruire tangenziali esterne proprio per tenere fuori il traffico dalle città, invece a Cinisello si va controcorrente, salvo poi ricredersi sulle scelte, la piazza è qui che ci insegna che tutto quello che noi dicevamo avevamo le visioni, però oggi non lo dicono a microfono però nei corridoi tutti ammettono che forse si in effetti è stato un errore dare la progettazione in mano al noto Architetto francese.

E allora io mi chiedo perché, perché si ha questa chiusura mentale nel voler capire che noi dobbiamo lottare per tenere fuori il traffico dalla nostra città, certo poi se pensiamo alla scelta di creare all'interno del centro città un capolinea di una metrotranvia davanti a tali scelte c'è poco da dire, si capisce chiaramente che non c'è proprio nessuna progettazione, nessun pensiero ecologico, chiamiamolo così, di questa città.

Io non oso immaginare che cosa succederà quando ci sarà un capolinea in via Monte Ortigara, in via Primo Maggio e con tutte le auto che allora sì che non avranno bisogno della bretella esterna, lì avranno solo bisogno di entrare in città, da dove sarà possibile farlo ma entreranno.

E allora quello che io voglio chiedere alla Giunta e al Consiglio Comunale soprattutto è di prendere davvero coscienza del fatto che qui non abbiamo una visione poco ecologica della città, io mi domando quando abbiamo scelto di creare una strada a nord del Parco Nord nessuno ha obiettato il taglio di piante o l'annullamento di una grossa fetta di verde del Parco Nord, nessuno ha obiettato, però lì bisognava giustificare la scelta del blocco del traffico all'interno della città perché doveva passare la metrotranvia, e allora anche se tagliamo una fetta di parco ci se ne frega.

Poi guarda caso è proprio il parco più utilizzato dai cittadini di Cinisello però ci abbiamo creato una strada che ci passa proprio davanti che crea grossi pericoli a chi vuole accedervi a quel parco, e invece ci preoccupiamo di una fettina di parco del Grugnotorto che parco non è perché non è nient'altro che un campo di patate non utilizzato dai cittadini però in questa situazione viene fuori quella che è la coscienza ambientalista, la coscienza verde.

Io vi chiedo davvero di avere coscienza seria nei confronti della cittadinanza e di accettare qualche volta i suggerimenti che vengono anche dall'opposizione di non chiudervi in un preconcetto ragionamento di stampo politico. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Bonalumi prego.

CONS. BONALUMI:

Mi rincresce che il Consigliere Massa non sia in aula perché francamente chi agita in maniera demagogica lo spettro del Parco del Grugnotorto come fosse lui l'unico difensore e gli no sapendo che non è così perché a questo proposito parlano i fatti, francamente mi lascia perplesso e da un certo punto di vista amareggiato.

Per cui il mio è un richiamo alla coerenza se è vero che solamente ieri sera non si è potuto discutere di un ordine del giorno che certamente aiutava, avrebbe aiutato, avrebbe potuto aiutare ad impedire una speculazione edilizia perché così poi si risolverà il problema dell'area dello stabilimento oggi in via di dismissione.

Il richiamo alla coerenza è anche relativo alle prossime delibere che saranno votate in quest'aula perché io non vedo come si possa pensare veramente ad una compromissione del Parco del Grugnotorto costruendo ai margini del Parco stesso una strada della stessa carreggiata del tratto terminale di via Cilea.

Francamente non riesco a capire quale possa essere la sottrazione di verde che possiamo fare, è con una seria manovra di carattere urbanistico che si evitano le speculazioni con una strada che ha il solo scopo di togliere da Cinisello il traffico, se vogliamo togliere da Cinisello il traffico dobbiamo fare in modo che ci si giri intorno e quindi evitiamo che ci sia del magma di auto che l'attraversano perché allora creando l'alternativa possiamo anche sbarrare gli accessi.

Quindi questa è l'unica intenzione che sta alla base dei nostri ragionamenti, vogliamo vedere invece qual è l'intenzione che sta alla base dei ragionamenti del collegio Consigliere Massa quando voterà un documento di inquadramento, o della sua collega Verde che riduce di fatto di standard a Cinisello Balsamo, è lì che lo vogliamo vedere, e lo vogliamo vedere quando intere aree a standard a verde vengono trasformate in residenziali mascherandole con la necessità di alloggi a Cinisello.

Quando l'Assessore che appartiene alla sua forza politica ha tagliato a suo tempo del 30% gli insediamenti residenziali, allora se vuole essere coerente con le scelte del passato faccia lo stesso quando si tratterà di votare questa delibera, e io l'ho già posto in Commissione questo problema, voglio vedere se dalla Commissione all'aula qualcuno ha fatto qualche ragionamento oppure demagogicamente viene a difendere il verde le parco del Grugnotorto in quest'aula.

Quindi ripeto, le posizioni possono restare distanti, certamente la questione è problematica e quindi possiamo anche avere soluzioni diverse rispetto ad un problema, quello che mi pare giusto rivendicare da parte di tutti è un minimo di coerenza.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Sì, in realtà preferivo intervenire in fase di dichiarazione di voto però in effetti siccome vado a riprendere alcuni passaggi della discussione generale credo di poter intervenire anche in questa fase magari per non togliere spazio agli altri consiglieri non farò la dichiarazione di voto.

Innanzitutto una precisazione, Ambiente e Solidarietà ha dichiarato di apprendere questa sera la posizione della Margherita, questo non può corrispondere alla verità in quanto la Margherita in più occasioni laddove c'è stata discussione in Consiglio Comunale ha più volte ribadito la sua posizione di voler approfondire quest'argomento, di non avere una chiusura a priori verso la realizzazione della campana ma questo ovviamente non vuol dire di essere favorevoli alla sua realizzazione ma noi dichiariamo di non avere

oggi ancora quegli elementi oggettivi, quegli strumenti, quella riflessione adeguata per arrivare ad una decisione.

Quindi chiediamo questo all'amministrazione e alla Giunta, di metterci nella condizione di poter approfondire quest'argomento per poter arrivare ad una decisione serena considerato che sarà una decisione che riguarderà il futuro della nostra città non solo nel breve periodo ma ripeto in un periodo medio lungo.

Questa era una prima precisazione. La seconda osservazione, del Parco del Grugnotorto c'è una grande speculazione, ha ragione il Consigliere Massa, la grande speculazione non è però quella edilizia, argomento che in realtà non viene affrontato, la grande speculazione è quella ideologica che viene fatta, noi in più occasioni abbiamo dichiarato che su un milione di metri quadri che riguardano quest'area in un'area strategica per tutta la regione Lombardia non solo per Cinisello perché si tratta di un'area a verde strategica per un territorio più ampio con la visione che abbiamo noi appunto del luogo in cui abitiamo.

Un'area di questo valore non può essere immaginata a ciuffi d'erba, noi crediamo che questa sia un'area che vada valorizzata con il verde ma che sia un verde attrezzato, quindi quello che non capiamo è quando dialogando con il gruppo di Rifondazione Comunista, dei Verdi, in particolar modo questi due soggetti politici che si richiamano alla sinistra radicale troviamo questa difficoltà che quando esprimiamo delle posizioni che sono differenti allora o diventiamo speculatori o siamo, come ha dichiarato il Consigliere Massa degli scemi, perché prima è stato detto che chi non la pensa come lui di fatto è uno scemo.

Questo approccio noi non lo condividiamo, non può essere questo il dialogo tra forze addirittura appartenenti ad una maggioranza, non è che quando uno sostiene posizioni diverse necessariamente abbia motivazioni di tipo economico o speculazioni di tipo edilizio da dover sostenere, noi questo non lo consentiamo, non permettiamo neanche che si possano fare dichiarazioni allusive in Consiglio Comunale perché non è questo il modo con cui bisogna dialogare tra forze politiche.

Semmai Consigliere Massa quello che ci accorgiamo nelle piccole scelte che quest'amministrazione, che questa maggioranza sta prendendo ci accorgiamo che una maggioranza con timone Rifondazione Comunista ha, per usare una metafora di tipo calcistica, una strategia un po' arroccata in difesa, un po' di gioco alla melina che non è la strategia di gioco che noi adotteremo in campo.

Noi giocheremo magari un po' coperti in difesa ma provando ad andare in attacco per fare delle partite con anche la possibilità di vincere e non come faremo con questa maggioranza che sicuramente non perderemo ma forse il risultato finale sarà un pareggio.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io ero tentato di non intervenire su quest'argomento che ormai la buona volontà è arrivata ad un limite, e allo stesso modo ero spinto a parlare dei 23PI stralciando quelli che interessano un certo tipo di ragionamenti che sono stati fatti prima, però mi limito a fare quella che secondo me potrebbe essere una previsione.

Sapete cosa vi dico questa sera? Quando si risolverà il problema della strada in quella zona? Si risolverà quando questa maggioranza ci proporrà la risoluzione del problema Cipelletti in modo definito contenzioso.

Allora in quel preciso momento sarà questa maggioranza a proporci magari non di fare una campana, ma di fare un campanone che possa tenere dentro la povera campanella di Sant'Eusebio, la campana di Rovereto, i parchi gioco che ci sono nell'ambito di tutto il territorio di Cinisello, Nova, Cusano, Bresso, Cormano.

Vogliamo dirle queste cose o no? Allora perché continuare a discutere facendo finta che non esiste questo problema, se il problema esiste affrontiamolo, non volete affrontarlo con la mozione di Forza Italia? Affrontiamolo in un altro modo, però come potrà presentarsi questa maggioranza quando ci proporrà il campanone e noi dovremo dire ma come mai adesso avete tutti cambiato idea?

I Verdi si sono ribaltati e invece di ragionare con i piedi come hanno fatto questa sera hanno cominciato a ragionare con la testa, oppure sono Verdi a seconda se c'è l'eclissi di luna o se c'è l'eclissi di sole, e lo stesso ragionamento vale per il mio amico Massa, quando ci sono i problemi in una città li si affrontano non ci si nasconde dietro il contenzioso.

In quella zona serve o non serve una strada, e allora io dico facciamo un ragionamento semplice, la nostra città era 23.000 abitanti negli anni '50? Sì. È diventata una città di 75.000 abitanti? Sì.

Come hanno fatto i nostri predecessori a trasformare questa città nel bene o nel male? Lo hanno fatto individuando delle aree dove fare delle case popolari, hanno preso le aree della Contessina Casati e hanno fatto il quartiere Pirelli, poi hanno fatto il quartiere Casati, poi hanno fatto altri quartieri, siamo arrivati in via Brunelleschi, siamo arrivati in fondo a via Cilea dove ci sono delle cooperative che hanno un papà, una mamma, una nonna, una zia, hanno tutte un colore perché se c'è la cooperativa De Gasperi non c'è nessuno al mondo che può pensare che l'ha fatta un comunista, e la cooperativa De Gasperi è una delle cooperative che è là in fondo dove c'è la mezza campana.

Ma allora lì quando si pensò all'espansione si pensò a dotare anche la città di infrastrutture, infrastrutture vere, una viabilità che consentisse di superare l'unico asse di attraversamento che aveva la nostra città e sul quale ci concentravano tutti i flussi della viabilità, si pensò a costruire due rami paralleli e poi ne arrivarono anche altri perché si fece la via Rinascita e poi si fece la via Lincoln, e si fece la stessa cosa dall'altra parte.

Adesso non ricordo più i nomi comunque se prendete una cartina ve ne accorgete benissimo, allora si pensò di dotare questa città di un sistema coerente utilizzando la testa e la matita, se voi guardate la piantina non c'è discussione, non c'è dubbio perché o voi volete un uomo con due braccia, e quindi le usa entrambe, oppure, e poi stasera state facendo, non stasera ma l'avete già fatto prima, abbiamo un uomo monco, un uomo con un braccio solo che non riesce a lavorare bene, che non sta in piedi, che porta la metà dei pesi che dovrebbe portare.

Allora io dico che l'errore non si fa questa sera, l'errore è stato fatto quando si è tolto l'altro braccio e allora abbiamo il coraggio di dire che in un modo o nell'altro vogliamo avere in Cinisello un omino con due braccia, ammettiamo un errore, voi lo sapete che tanti anni fa a Cinisello c'era il tram, dopo averlo tolto si è pensato di rimmetterlo e adesso abbiamo la metrotranvia, un tram più moderno.

Allora vogliamo fare lo stesso ragionamento? Preso e considerato che è solo la logica e gli occhi a dire non abbiamo un omino monco ma un omino intero, riproponiamo quello che abbiamo tolto, e non dobbiamo neanche fare gli studi di fattibilità che in questo documento ci vengono proposti, ma che studio di fattibilità dobbiamo fare, per buttare via i soldi per studiare una cosa che hanno già studiato nel mille novecento e pochi? Realizziamo quello che per logica deve essere fatto se vogliamo ragionare per il bene della nostra comunità tutta intera.

Ad esempio personalmente io non credo che ci sarà un grande disturbo per chi abita lì perché chi sceglie di abitare in una città sa che un po' di traffico lo deve sopportare altrimenti se ne va su nelle mie valli dove ci arrivi solo a piedi perché la macchina non arriva fino a sotto casa.

Allora io chiedo alla maggioranza cerchiamo per una volta di ragionare serenamente sui problemi, non sulla paternità o la maternità, io credo che se la maggioranza dovesse chiedere a Forza Italia di ritirare l'ordine del giorno per farne uno nuovo con la firma di Sacco in testa, cosa me ne importa, però che risolve un problema, che l'abbiamo fatto diventare un problema perché bastava non fare niente che quella strada si sarebbe realizzata.

Allora alla maggioranza dico, non venite a riproporci questa roba insieme ai PI perché è brutta la cosa, si presta a considerazioni strane, si presta ad una serie di dubbi, io sono per farla stasera e sarò per farla la prossima volta nel PI però non credo che la maggioranza possa sopportare una ingiuria di questa natura perché quello che si propone questa sera e viene bocciato questa sera non potrà essere riproposto pari pari o semplicemente spostato di qualche decina di metri perché dobbiamo risolvere, fra virgolette, un contenzioso, perché allora il problema è diverso, non dobbiamo risolvere il contenzioso dobbiamo gestire altre preoccupazioni.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Il dibattito di questa sera è più interessante di quello che prevedevo perché forse è anche un dibattito che anticipa quello che ci sarà fra non molto sul documento di inquadramento urbanistico, si parla di una campana ma in effetti si parla di una parte intera della città, una parte della città che tra l'altro sarà interessata anche da un prossimo dibattito sempre relativo ad una mozione collegata al bilancio che è quello relativo alla proposta di prolungamento della metrotranvia fino a Sant'Eusebio, sono cose naturalmente ognuno con una propria specificità, ognuna con una loro originalità ma è indubbio che sono cose che un po' si tengono tutte.

Il documento di inquadramento urbanistico vede uno tra i suoi maggiori punti di dibattito quello relativo all'ambito del Parco del Grugnotorto, qui Valaguzza ha fatto un ottimo intervento, ha usato qualche tono un po' comiziesco devo dire però non deve a mio avviso dare prova di sottovalutazione di quella che è la delicatezza del problema del contenzioso perché non è una cosa che surrettiziamente è stata posta nel documento di inquadramento urbanistico per coprire chissà quali altri problemi, è un grosso delicato ingombrantissimo, tremendo direi, problema cittadino.

Perché se il contenzioso si risolve in un modo ci saranno conseguenze di un certo tipo di un'estrema importanza per quello che riguarda il Parco del Grugnotorto, tutta la parte nord della città e tutto il sistema viabilistico della Cinisello Balsamo settentrionale, se si risolve in un altro modo, o magari con una forma consensuale interessante per l'amministrazione comunale, soddisfacente per l'amministrazione comunale i suoi interessi generali le cose vanno in altro modo.

Ma la questione nel contenzioso è difficilissima di per sé Valaguzza non è qualcosa messo lì surrettiziamente per chissà quali altri secondi fini.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Valaguzza tu sei uno che sei intervenuto moltissimo nella Commissione Territorio, hai partecipato a tutte le commissioni territorio, hai letto sicuramente tutti i documenti che riguardano il documento di inquadramento urbanistico e sai che questo è un punto chiave di tutta la nostra discussione, è una spada di Damocle sulla tesa dell'amministrazione comunale.

Ora l'intervento che a me è sembrato abbastanza coraggioso di Napoli che è un intervento mi sembra insieme anche saggio, Napoli fa un intervento che partendo anche da questa considerazione dice, attenti a precipitare delle scelte in una condizione che ancora è di vuoto, perché non sappiamo questo contenzioso come va a finire, e sappiamo che può finire anche con delle soluzioni concordate che interessano la parte nord ovest del Parco del Grugnotorto perché c'è un problema relativo alla proprietà delle aree che sono tuttora in capo non all'amministrazione comunale ad altri, c'è un problema se vuoi fare il parco di acquistare le aree, c'è un problema appunto di quale sarà il giudizio del Consiglio di Stato, c'è il problema della finanza pubblica, c'è il problema della debolezza dell'attuale situazione economico finanziaria dei comuni italiani in cui il nostro non può sottrarsi nonostante sia comunque in una situazione sicuramente non cattivissima, sicuramente una situazione soddisfacente.

Per cui il discorso di non precipitare soluzioni, di vederlo in un contesto più ampio, di vederlo in relazione alla soluzione nel contenzioso, nel vederlo in relazione ad ipotesi future in qualche modo concordate e contrattate mi sembra una posizione di buon senso.

È una posizione che non pregiudica oggi, per noi e gli amministratori futuri scelte, è una situazione che tiene in conto i problemi prossimi venturi, è una soluzione che ci può consentire anche di vedere i problemi della grossa viabilità tangenziale alla città in una prospettiva di raccordo con la Romona in una prospettiva di sistemazione guidata da tutta la vicenda interessata dal contenzioso.

Non vi nascondo che rispetto alla questione di cui tanto si è trattato, la questione da cui è sorto il comitato Machiavelli, Cilea etc. voi sapete che la mia posizione è una posizione molto più pragmatica, a mio parere lineare di quella che poi la maggioranza ha ritenuto invece di scegliere, era una posizione che non andava a fare un grosso investimento in una parte della città che non sta sicuramente tra le priorità e le necessità primarie della città di Cinisello, c'erano altre soluzioni che potevano consentire di risolvere quel problema, si è voluta fare una scelta che venisse incontro ad esigenze forse massimaliste e non di mirata necessità della zona, benissimo la scelta che è stata fatta, avremo dei problemi naturalmente rispetto all'ordine di priorità di intervento in altre zone che necessitano in modo più stringente di interventi da parte dell'amministrazione comunale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Io non avrei voluto intervenire perché probabilmente dopo il mio intervento si riaprirà la discussione, vorrei iniziarlo con una piccola premessa, io non ho il dono della preveggenza e quindi hanno la possibilità di dare risposte compiute ai problemi che vengono avanti, cerco più modestamente di capire quello che

succede e di costruire, con la Giunta, con il Consiglio Comunale, il rapporto con la città le soluzioni che a questa città servono.

Ho detto all'inizio con molta tranquillità, e lo voglio ripetere, vale per l'opposizione ma a questo punto vale anche per la maggioranza, voglio dire che primo non mi spaventa che in quest'aula anche in maggioranza ci sia una dialettica, la gola non mi tange, non mi fa paura, non mi sento per niente indebolito da una discussione, semmai arricchito e sollecitato a fare.

Ho detto all'inizio una cosa molto semplice, noi abbiamo formalmente avviato le procedure per arrivare all'incarico per costruire il piano di governo del territorio, quindi quello che dovrà essere la città nei prossimi anni, sostanzialmente una, uso questo termine poi magari non è quello più appropriato, una revisione, aggiornamento, rimescolamento delle carte relativo a quello che prevedevo il piano regolatore essere il futuro della città.

Ho detto che siamo alla fine anche di un percorso relativo al piano urbano del traffico, due strumenti che devono essere revisionati l'uno il piano regolatore per arrivare ad un nuovo strumento previsto dalle leggi, dall'altro un aggiornamento, uno studio, una revisione dello strumento che ha guidato finora la politica della viabilità e del traffico di questa città.

Dentro qui, ho detto all'inizio, ci sta tutto, il contrario di tutto, ci sono tutte le opzioni che possono entrare in campo valutate alla luce delle trasformazioni necessarie, servono 36 vie? Servono 52 vie? Non ne serve neanche una? Non lo so io sono modesto, non lo so.

So che studiando, ragionando, verificando, guardando i dati saremo in grado di dire cosa sarà necessario a questa città, allora o ci siamo dentro tutti a questo ragionamento o ci facciamo le prediche a vicenda, e poi quando facciamo le prediche lanciamo anche segnali che io chiamo segnali trasversali.

Io voglio dire qua davanti a tutti, e lo dirò in separata sede, non so quale sarà il risultato del confronto relativo alla questione del Grugnotorto, so con precisione, so in maniera matematica che c'è un piano regolatore che prevede 5000 metri di commerciale, 45.000 metri di connesso alle questioni del Parco, quello lo stabilisce non il Sindaco Zaninello, non cose traverse che si lanciano lì e non si ha mai il coraggio di esplicitare ma queste cose le dice il piano regolatore.

Quale sarà il possibile livello di compromesso, il futuro di quest'area, sarà una discussione che non risolve il Sindaco o non risolverà la Giunta perché qualunque sia la proposta che arriva tornerà qui in questo Consiglio Comunale, e allora se si pensa che qualcuno sta facendo il trucco, come dice in maniera molto sottile da troppo tempo ormai e in maniera quasi insopportabile il Consigliere Valaguzza, se si temono truffe, se si temono giochi nascosti si dica insieme e cognome di chi fa questi giochi nascosti, di chi ha lo scheletro nell'armadio perché anche io contribuirò a toglierlo questo scheletro dall'armadio, le questioni saranno portate qui alla discussione del Consiglio Comunale.

Ripeto, con la modesta di non avere il dono della preveggenza ma il tentativo di capire gli sviluppi delle questioni, vale per la campana, vale per la campanina, vale per il campanone, vale per tutto quello che in qualche modo in questa città deve essere ancora compiuto, e badate non è un ragionamento di quantità, non sarà un ragionamento di quantità sarà un ragionamento di qualità, la qualità necessaria a portare a compimento un progetto di città, con le forze, i ragionamenti e le scelte che dietro a questa concezione ci stanno, in un confronto aperto così come è aperto il fatto che senza nascondere nulla ormai da tre mesi questa città sa, sul piano del documento di indirizzi quali sono le possibili cose che verranno avanti da qui ai prossimi mesi, e sa che questo è l'inizio del percorso che porterà a costruire il piano di governo del territorio.

Dove sta l'asso nella manica? Dove sta lo scheletro nell'armadio? Dove sta il possibile inghippo delle questioni quando da tre mesi questa città sa cosa sta succedendo, sa quali sono gli intendimenti su cui è possibile agire, sa quali sono gli interessi della pubblica amministrazione e quali sono gli interessi che i privati possono mettere in campo, detto da uno di Rifondazione Comunista, quali sono gli interessi che un privato, un operatore, un interessato ad un processo di qualità di questa città può mettere in campo e quali sono gli interessi che la pubblica amministrazione ha nel realizzare questi progetti di qualità.

Ripeto, in un documento che è pubblico da tre mesi su cui si è molto discusso, su cui probabilmente si ritornerà a discutere magari con intendimenti ostruzionisti per non farlo votare, lo sa la città e sa se chi va in quella direzione, i manifesti lo dicono quindi non c'è la negazione di nulla e di niente.

Ho detto all'inizio che siccome non c'è niente di preconcepito, niente di concluso ma uno studio, un percorso che si avvia pretendere oggi di mettere dentro in bilancio con le cose che bisogna fare comunque una roba che dice fai quello che vuoi, succeda quello che succeda, sia gli indicatori che avrai anche contrari all'ipotesi di questo genere tu metti là la campana.

Questo è proprio dal punto di vista dell'approccio culturale io credo inaccettabile quando si vuole mettere in discussione un confronto vero, quando si vuole ragionare sulle cose perché se io parto da una

verità in assoluto perché io sono il sole e attorno lì devono girare i pianeti allora se io mi rifiuto di avere una concezione di questo genere che voglio stare vicino al sole e non un pianeta che gira penso di avere la dignità di farlo.

E senza preveggenza, ripeto, ma dentro a quel percorso che ormai conoscono tutti essere un percorso pubblico in tutte le sue implicazioni portare avanti quello che è necessario portare avanti senza sapere oggi qual è la soluzione finale, sapendo quali sono i problemi che ci attanagliano e soluzioni che potranno essere dati... compresa la questione del Parco del Grugnotorto.

Ripeto, senza violare in questo frangente quali sono i dettati del piano regolatore, noi non violeremo quello che il piano regolatore ci dice, quello per noi è uno strumento in questo momento nella pienezza delle sue cose, quello che sarà domani lo vedremo, lo affronteremo, la gente può già dire i cittadini di Cinisello possono già dare indicazioni perché sta scritto fuori, tutti quelli che hanno qualcosa da dirci a questo riguardo lo possono dire nei modi che ritengono opportuni secondo le norme, le regole etc.

Perché si possa avere il massimo delle cose possibili per avviare questo piano di studio, il resto credo che in questa serata sia bello, interessante, anche importante ma non risolutivo del problema perché se la conclusione è un ordine del giorno che io comunque voglio mantenere in piedi io magari a costo di farci una figuraccia dico alla mia maggioranza badate che è contraddittorio con le cose che in qualche modo stiamo portando avanti, non per scelta e spirito di caserma, perché da quei banchi potete chiedere tutto ma non avrete mai la risposta che io faccio il generale di un'armata che deve rispondere schierata sull'attenti agli ordini che gli vengono dati ma in un confronto sempre aperto, sempre dialettico che faccio con la mia maggioranza che ho tentato invano, devo dirlo con molta franchezza, ho tentato invano anche con queste occasioni di fare con l'opposizione non ricevendo dall'opposizione purtroppo un contributo costruttivo a stare dentro al divenire delle questioni.

Questo per me è una nota dolente poi non mi spaventa che ci siano posizioni differenziate, dialettica che viene avanti, per me è tutto sapere in più, conoscere quali sono anche le posizioni più recondite che possono venire fuori che comunque fanno parte della discussione e non sono corpo estraneo alla discussione e costruire con tutte queste differenziazioni quale potrà essere una soluzione migliore da dare alla nostra città.

Non so se riapro la discussione, avrei voluto andare a dormire presto perché sapete che il mio cuore ogni tanto dà i numeri ma sto qua volentieri anche oltre la mezzanotte se questo può essere un ulteriore contributo al dibattito e allo stimolo delle posizioni.

VICEPRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io devo dire che su questa questione qui ci sono stati tanti dibattiti, ci sono stati tanti tiramenti di giacche, ci sono stati tanti soggetti che si sono proposti, che hanno a sua volta chiesto ai vari comitati che erano partiti in tre e poi sono rimasti da soli e poi sono diventati due e comunque hanno avuto un loro sali e scendi ma giustamente come avviene in tutte le lotte che si vogliono portare avanti c'è stata la volontà comunque da parte di minoranze, maggioranze, di consiglieri che non si sa se sono maggioranza o minoranza o comunque l'interessamento a risolvere un problema esistente.

Io devo dire caro signor Sindaco che non so da che pianeta lei abbia in qualche modo tentato di rappresentare con quella figura un po' manuale per far capire di cosa stiamo parlando, io sicuramente so che vengo fuori da un pianeta che si chiama quartiere 5 e deve dire con tutta franchezza che le problematiche che ci sono in quel quartiere lì come potete ben sentire nel mio intervento lo chiamo ancora quartiere 5 perché quartiere 2 non si riconosce in un quartiere che fa qualcosa per quell'area di quartiere specifica riconosciuta come quartiere 5, quartiere Crocetta, quartiere della più alta concentrazione di automobili esistenti in Europa presumo, e un'arteria che ha avuto e che ha ancora oggi maggiore traffico europeo rispetto ad una qualsiasi arteria europea.

Sicuramente c'è un dato di fatto, che pur vivendo e avendo vissuto per tanti anni in quell'area lì ogni volta che si è tentato di fare delle battaglie per risolvere il problema di inquinamento, di qualità della vita, della riorganizzazione del quartiere ci si è scontrati con tante problematiche, tante soluzioni e poi alla fine con pochi fatti, e i pochi fatti in quella circostanza erano legati un po' alle circostanze stesse del piano regolatore, il piano regolatore citato anche dal Sindaco che vorrei continuare a sollevare e a tenere in considerazione e a sottolineare, piano regolatore che è ancora vigente oggi.

Io ho chiesto ieri all'Assessore di sapere che cosa si intende fare con il piano regolatore di Cinisello Balsamo e in particolar modo della campana perché tutto si può discutere, tutto si può andare a ragionare con i comitati o con chiunque intenda modificare il piano urbanistico di questa città ma alla fine ci si scontra sopra con una realtà di fatto, un documento esistente, votato da un Consiglio Comunale che piaccia o non piaccia ci sono molti colleghi consiglieri che erano presenti alla votazione di quel documento di piano regolatore e che è ancora oggi vigente.

Io chiedo come gruppo di Alleanza Nazionale che il rispetto delle normative vengano messe in campo senza remissioni e senza tentennamenti, quella campana lì esiste, entra dentro il parco del Grugnotorto, arriva in via Brunelleschi ed è un'arteria che sicuramente toglie tranquillamente il 50% traffico esistente oggi, per cui non so se sarà un punto che risolve la questione tanto dannosa che un po' tutti noi politici tentiamo di accaparrarci la battaglia del comitato x o la battaglia del comitato y, io penso che tutti responsabilmente dovremmo fare la battaglia per la qualità della vita dei cittadini che è una qualità di vita che dobbiamo responsabilmente tenere in considerazione tutti i giorni che veniamo in Consiglio Comunale, tutte le volte che si fa un atto, una delibera la si deve porre come posizione di qualità nei confronti di chi ci ha votato, nei confronti di chi ci ha dato il mandato di rappresentare, piaccia o non piaccia una parte di cittadinanza e ogni volta che ci sediamo qui siamo responsabilmente i portavoce di tutta la città intera.

Allora nel contesto di questa responsabilità che non è una cosa da poco io ritengo che sia doveroso dare delle risposte di documenti esistenti in questo Consiglio Comunale, votati da questo Consiglio Comunale, ricordo a tutti che il testo unico, la 267 18 agosto del 2000 dà una responsabilità specifica ai consiglieri comunali, una responsabilità che non è solo una responsabilità politica data da, ma è la rappresentanza specifica dei cittadini per cui siamo qui e ricordo a tutti che il testo stesso dà la sovranità a questo Consiglio Comunale.

Ricollegandomi a quanto il Sindaco ha detto, che sarà rispettoso di quanto è avvenuto, di quanto è stato votato e di quello che è il piano regolatore e sullo sviluppo di ciò che è il cambiamento della nostra città perché signori miei se torniamo indietro di cinque anni ci sono molte situazioni che non sarebbero riconosciute da cinque fosse andato via cinque anni fa ritornerebbe nella nostra città.

Cioè abbiamo delle aree che sono in perfetta e continua trasformazione, abbiamo una via Gorki che è diventato un punto cruciale alle porte di Cinisello in collegamento con Milano perché poi la metrotranvia piaccia o non piaccia abbiamo fatto i comitati, comitati contrari di via Garibaldi, comitati contrari di via Libertà però io penso, perché se ci allontaniamo solamente di dieci metri da quel tratto lì penso che è sicuramente un motivo di qualità della vita del nostro cittadino perché piaccia o non piaccia sarà un mezzo che attraverserà l'arteria principale della nostra città che sicuramente darà maggior qualità di vita ai nostri cittadini.

Io dico che fra cinque anni molto probabilmente se andiamo a rileggere quelle dichiarazioni di battaglia che abbiamo sempre posto in questo Consiglio Comunale per evitare che passi il tram, per evitare che passi quell'altro fra cinque anni diciamo che sicuramente è una città all'avanguardia delle esigenze dei cittadini e direi che davanti agli occhi di tutti quando togliamo dalle strade magari un certo numero di autovetture la qualità della vita sicuramente migliora, quando un nostro anziano anziché fare cinque chilometri per andare alla metropolitana di Sesto San Giovanni e prendere la metrò per andare a Milano fa solo trenta metri e prende il tram che va e lo porta alla metropolitana di Zara.

Ritengo che tutto quello che è servizio per una maggiore qualità di vita deve essere sempre tenuto in considerazione in modo veramente molto specifico.

Ho sentito anche dire che l'opposizione non accondiscende ad alcune posizioni della maggioranza, guai se fosse così invece penso che di contraddittorio tra maggioranza e minoranza sia la dialettica delle possibilità di trovare il migliore punto di incontro a beneficio dei nostri cittadini, questo secondo il mio punto di vista e per la mia esperienza di consiglierete comunale ormai quinquennale è il punto alla quale mi porta a dover discutere in una trattativa per il bene dei nostri cittadini.

Allora se è pur vero che ci sono cittadini che si mettono lì nell'angolo della strada per contare quante macchine passano per Nova, quante macchine passano per Muggiò, quante macchine passano per andare a Cusano Milanino piuttosto che a Paderno Dugnano o a Calderara io penso che sia correttamente giusto dare una risposta anche a quei cittadini che si preoccupano di stare lì una giornata o al balcone o da qualche altra parte a prendere giù questi dati.

È sicuramente un messaggio che ci mandano i cittadini, è sicuramente un messaggio alla quale dobbiamo raccogliere e dare una soluzione specifica al loro problema, non riusciremo a risolverli? Penso che probabilmente potrà accadere anche questo ma quanto meno nessuno ci potrà accusare di averci provato, allora un invito che faccio al Sindaco e alla Giunta e a tutti i colleghi consiglieri, valutiamo attentamente

quello che abbiamo a disposizione, quello che possiamo realmente fare perché cercare fondi, soldi che non saranno mai recuperati a meno che qualcuno di voi non è disposto anche ad autotassarsi, ma non penso che i si arrivi ai due milioni di euro per creare la campana ci si riesca, ma sicuramente con gli strumenti che abbiamo e con i bilanci che abbiamo sui progetti già esistenti trovare una soluzione che sia migliorativa rispetto a quella attuale.

La risolviamo al 10%, la risolviamo al 20%, la risolviamo al 50%, la risolviamo al 100% sicuramente ci abbiamo provato e sicuramente avremo dato una percentuale di vita migliore e di qualità migliore a tutti coloro che abitano in quella zona lì, me compreso.

Per cui tentiamo ovviamente, con il dialogo e con la democrazia di risolvere i problemi di questi cittadini che obiettivamente tengono molto alla loro salute come la teniamo tutti noi ma dobbiamo sicuramente dare una risposta.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Non ho chiesto di intervenire per fatto personale perché non ne ho per nulla rilevato la necessità e adesso tenterò di dimostrarlo, il signor Sindaco dice che si ha il coraggio di fare nomi e cognomi, signor Sindaco ieri sera chi ha fatto il nome di Stefano Bignamini? Credo il Consigliere Valaguzza. Questa sera chi prima di me ha fatto il numero di Cipelletti?

E allora come fa a dire che non ho il coraggio di fare nomi e cognomi, questi sono due nomi e due cognomi, uno fatto ieri sera e l'altro fatto questa sera, magari se non fossi intervenuto nessuno avrebbe collegato la mozione presentata da Forza Italia con il vero problema che anche lei ha ammesso esistere.

Quindi credo che non si tratta di essere preveggenti o no, si tratta di avere la sensibilità di dire quello che si sa, di dire le cose nel modo più chiaro possibile.

E allora mi diventa altrettanto semplice andare avanti nel ragionamento è forse lanciare segnali trasversali, è forse accedere a compromessi dire che serve una strada che è utile, una strada che apre sui due lati e che spezza il traffico che viene da Nova Milanese? Che così a c'è di trasversale, che cosa c'è di compromesso?

Si tratta di prendere la cartina e di vedere che una strada che si apre da un lato solo è un errore, si devono aprire due strade.

Dovrà essere la strada più vicina possibile all'edificato? Va bene, è la vecchia campana. Dovrà essere una strada più alta che passa in mezzo al Grugnotorto? Per me va altrettanto bene, ma comunque bisogna avere il coraggio di dirlo, di dirlo con chiarezza perché di questo si tratta, non di altro.

E allora io credo che sia abbastanza, con quattro parole, dimostrato come il problema sia semplice, guardiamo le cose e diamogli il nome e il cognome che devono avere, non facciamo finta di non sapere le cose.

E da ultimo, perché non voglio dilungarmi oltre, sempre il signor Sindaco ha detto che è iniziato il percorso del PGT, in effetti quello che la legge regionale prevede si è iniziato, però anche qui signor Sindaco mi risulta che questo Consiglio Comunale debba discutere alla fine del mese, quindi tra qualche giorno, un documento abbastanza contestato in Commissione, un documento che prevede l'intervento nella nostra città di ben 23 piani integrati di intervento, all'interno di questi 23 piani integrati di intervento ci sono ad esempio due centrali, non so quanti cittadini sappiano che questa è la scelta dell'amministrazione, la discuteremo poi allora.

Ma la domanda che le faccio signor Sindaco e che farò in occasione del dibattito sul documento di inquadramento, che cosa resta a questa città dopo i 23 PI che tra qualche giorno voteremo e approverete, non resterà più nulla a meno che non si voglia andare ad intervenire sul Parco Nord e su quel povero Parco del Grugnotorto di cui qualcuno qui pensa di essere il primo difensore senza parere che poi sarà costretto a votare l'esatto opposto di quello sul quale si è impegnato questa sera.

Semplicemente queste cose volevo dire perché è giusto dire le cose come stanno e non far credere che c'è sempre un terzo scopo, che c'è sempre un altro motivo perché in questo modo dicendo così non si affronta mai la realtà perché ci sono sempre i terzi, i quarti giochi, i fumi strani, no di fumi strani non ce ne sono, si tratta di decidere di fare una strada che spezza in due il traffico che viene da Nova Milanese, lo si può decidere ora come indirizzo, come orientamento e realizzarlo quando sarà possibile, ma sapendo che il gioco non c'è solo la voglia di qualcuno di fare la strada o le tensioni create dai cittadini bloccandola, ma che c'è semplicemente una necessità per una città che vuole continuare a svilupparsi come ha fatto in passato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Io un ho più nessun altro consigliere iscritto a parlare quindi se siete tutti d'accordo pongo in votazione la mozione. I consiglieri sono pregati di entrare.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Invalidiamo la votazione e la rifacciamo perché ho un problema rispetto alla rilevazione del voto credo. Mancano voti di perché presenti in aula. Adesso la chiudiamo facendo rifare l'operazione.

C'è qualcuno che vuole fare una dichiarazione di voto? Un attimo la parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente visto che lei ha annullato la votazione a questo punto ritengo che lei possa concedere ai consiglieri di svolgere la loro dichiarazione di voto come prevede il regolamento.

PRESIDENTE:

Sì, diciamo che il problema è che la votazione va rifatta, se ci sono delle dichiarazioni di voto però come prevede il regolamento una per gruppo dato che credo che ci siano dei voti uniformi per schieramento su questa cosa nei limiti previsti dal regolamento. Consigliere Bonalumi prego ha la parola.

CONS. BONALUMI:

Per la dichiarazione di voto preceduta da alcune riflessioni brevi rispetto all'intervento che ha fatto il Sindaco e rispetto alla ratio che governa alcune scelte importanti credo da parte dell'opposizione.

Il Sindaco si rammarica del fatto che in questo momento secondo lui è prematuro insistere su una votazione di questo tipo, noi invece insistiamo perché per la verità tutta questa fiducia sul confronto che viene in aula noi non ce l'abbiamo e l'abbiamo persa da un pezzo e quindi preferiamo che ci siano dei documenti votati, delle assunzioni di responsabilità ben precise perché io non vedo quale senso ci possa essere dietro la locuzione noi staremo nei limiti del PRG, lo ripeteva prima il collega Valaguzza, abbiamo un documento che stravolge in una serie di punti il PRG perché i PI che vengono presentati per almeno della metà vanno in deroga al PRG.

Quindi dire che c'è una previsione di PRG è dire una sciocchezza perché basta presentare un PI in deroga perché le previsioni del PRG saltino, per cui necessita per noi portare punti fermi, soprattutto perché l'accoglimento dei PI è direzionale e quindi è evidente che se non vanno bene non si accolgono, se invece vanno bene vengono accolti.

Altra cosa che ritengo prima di grande significato, quando si dice che è iniziato un percorso pubblico, ma se andiamo a vedere dalla presentazione del piano regolatore nel 1997 fino alla sua adozione nel '98, fino alla sua votazione definitiva nel 2002, per tutte le varianti quante osservazioni da parte dei cittadini sono state accolte che non fossero meri rilievi di carattere formale?

Dal punto di vista sostanziale nessuno è mai riuscito ad incidere su decisioni che qui non vengono mai messe in discussione, mai assolutamente messe in discussione per cui è demagogico dire che c'è un percorso di tipo pubblico.

Così come è inutile continuare a fare appello alla trasparenza che nessuno vuole negare ma per esempio rispetto a questo problema del contenzioso dire che comunque qualsiasi proposta di transazione arriverà qua dentro è... dire che la proposta di transazione potrà avere un percorso trasparente perché qui dentro comunque verrà discussa quando sappiamo benissimo che nulla è emendabile, non è emendabile il bilancio, non è emendabile nessuna cosa perché che cosa ci si dirà allora, ci si dirà sennò bisogna ricontattare con l'altra parte, gli avvocati hanno già deciso, la proposta di transazione è questa.

Per cui noi preferiamo avere documenti certi, preferiamo avere scelte precise, preferiamo avere assunzioni di responsabilità, ed è per questo motivo che evidentemente noi voteremo a favore della mozione da noi presentata.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Anche noi, il gruppo di Alleanza Nazionale voterà a favore della mozione presentata da Forza Italia perché in gran parte va nella strada in cui abbiamo sempre fatto la nostra dichiarazione e il nostro intento alla soluzione del problema che viene posto ai cittadini e ad una soluzione che ovviamente va incontro a quel concetto di... che abbiamo evidenziato precedentemente.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Il voto del gruppo DS è come avevo preannunciato contrario, credo che sia stato dato ampio spazio questa sera ad un dibattito, è stata data anche una forte occasione all'opposizione per sviluppare anche con una certa enfasi tematiche oramai un po' trite e ritrite e conseguentemente noi ribadiamo la validità di una programmazione generale dello sviluppo della città, proprio per questo io confermo che non ci piace questo modo di risolvere in maniera puntuale e una falsa risoluzione delle problematiche dei cittadini.

Quindi il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Apriamo la votazione sull'ordine del giorno inerente la viabilità nel nord della città. Proponente il gruppo di Forza Italia. Votazione palese e procedura elettronica.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Chiedo un attimo la strisciata per verificare. Consigliere Bongiovanni la prego di dichiarare il voto al microfono. Grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

Obiettivamente mi porta a dover fare un'altra dichiarazione per cui è ovvio che...

PRESIDENTE:

Non deve fare un intervento, mi deve dire se votava favorevole o contrario, lo so perché ha fatto una dichiarazione di voto però le chiedo un riscontro.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo motivare anche la mia votazione, comunque era favorevole.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Quindi sono 8 voti favorevoli, compreso il Consigliere Bongiovanni, 19 voti contrari e 0 astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo le mozioni successive a partire dal punto 51 del nostro ordine del giorno, mozione presentata dal Consigliere Valaguzza Cinisello Balsamo nel Cuore, collegato al bilancio su un monumento simbolo ad immigranti.

Su questa cosa io devo fare una precisazione, il Consigliere ha presentato i testi che trovate in allegato nella forma di emendamenti, poiché ad un riscontro fatto anche con gli uffici non sembravano essere tali, e poiché non era comunque reperibile nel momento in cui abbiamo messo agli atti la documentazione del Consigliere Valaguzza in salvaguardia del Consigliere stesso abbiamo deciso di scriverle come mozioni.

Restano ovviamente dei dispositivi che hanno dei tratti di originalità in quanto sono mozioni, le quattro a partire da questa e le successive, quindi 51, 52, 53 e 54 che prevedono la predisposizione o l'apertura di appositi capitoli di bilancio per memoria.

Ora io darei la parola al Consigliere Valaguzza per illustrare questa prima mozione. Prego Consigliere Zucca ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Vorrei capire meglio questa questione della memoria, se quest'innovazione che viene fatta questa sera, non ho capito bene.

PRESIDENTE:

Si tratta di un dispositivo originale, dopo di che poiché non aveva per me la sembianza in quanto tale dell'emendamento e poiché non era reperibile il Consigliere ho deciso comunque di iscriverla dato che ha più della mozione che non dell'emendamento come mozione collegata al bilancio, dopo di che sulla memoria adesso ci illustrerà il Consigliere proponente.

Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

No signor Presidente io non condivido questo modo operantis che ha lei nel valutare il documento di consigliere comunale, sarà cura del consigliere stabilire se è un emendamento, una mozione o un ordine del giorno o qualsiasi altra cosa, cioè lo si presenta e lo si presenta qual è la differenza fra interpellanza, emendamento o mozione.

Per cui gradirei che lei da autorità non trasferisca mai un documento presentato da un consigliere nelle memorie che lei pensa di trasferire perché è illegale, è illegittimo.

PRESIDENTE:

È stato presentato nelle due vesti comunque.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma non può essere presentato nelle due vesti, si prende e si pone la questione al consigliere e si dice è un emendamento o...

PRESIDENTE:

Ho già detto che non era reperibile

CONS. BONGIOVANNI:

Ma cosa vuol dire, Presidente quando un Consigliere presenta un documento dovrà specificare con chiarezza il documento come viene presentato, non può esserci un emendamento o un ordine del giorno che viene presentato in funzione di come lo interpreta il Presidente.

Presidente gradirei terminare di parlare, per cui o è un emendamento e allora chiedo che venga allegato al bilancio o è una mozione e allora se si è stabilita nella mozione 51, 52, 53 e 54 mi sta bene, mente signor Presidente c'è una sicura prevaricazione nei confronti di chi presenta i documenti all'interno del Consiglio stesso.

Perciò sarebbe opportuno sapere specificatamente cosa il Consigliere ha presentato, se è un emendamento al bilancio lo voglio vedere al bilancio, se è una mozione non mi sembra che nella riunione dei Capigruppo abbiamo deciso di discutere questa sera la 51, la 52, la 53 e 54.

PRESIDENTE:

È a verbale della Commissione Capigruppo questa cosa. Per mozione d'ordine la parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda, forse il Consigliere Bongiovanni la assente nella discussione degli emendamenti presentata dal Consigliere Valaguzza, il Consigliere Valaguzza aveva delegato me personalmente, lo avevo anche dichiarato in Consiglio Comunale nel momento in cui gli emendamenti erano stati presentati non era possibile presentarli come tale, come emendamenti venissero trasformati in mozione, cosa che è stata fatta come ufficio di Presidenza e discusso in Commissione Capigruppo e portato in Consiglio Comunale normalmente come mozione.

Credo che sia una procedura legittima, credo che il Consigliere Valaguzza, lo avevo dichiarato anche io nel momento che presiedeva in Consiglio, chiedo che ci sia tutta la legittimità di tali documenti che attualmente sono in discussione in questo Consiglio.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Cesarano, c'è stata una precisazione mi sembra di capire più che un mozione d'ordine. Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

SINDACO:

Proprio per procedura io ho ricevuto nelle cartelle degli emendamenti i quattro emendamenti protocollati come emendamenti, come tali io li ho trasmessi al ragioniere capo e al revisore dei conti per le valutazioni, l'incongruenza sarebbe che noi discutiamo queste cose e scopriamo magari fra due ore, non lo so, che i revisori dei conti decidono che non è ammissibile l'emendamento, che facciamo?

Cioè ci sono degli emendamenti che cambiano strada in maniera surrettizia e diventano comunque discutibili al di là del parere dato e io che ho fatto? Ho trasmesso un atto in maniera... io ho un protocollo e il protocollo non ha le velocità, è arriva il pacco degli emendamenti, io li ho trasmessi perché siano stati sottoposti a chi dovevano essere sottoposti.

Altrimenti diventa una...

PRESIDENTE:

Comunque non ci sono problemi di tipo procedurale perché come emendamenti hanno il loro trattamento, in quanto mozioni possono rappresentare un indirizzo all'istituzione di capitoli...

SINDACO:

Ma perché il Consigliere Petrucci non può trasformare 320 emendamenti in 320 mozioni?

PRESIDENTE:

Perché non l'ha fatto prima, perché ci sono dei percorsi. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Io mi rimetto alle decisioni che il Consiglio riterrà di dover prendere, da una semplice spiegazione, ha detto il vero il signor Sindaco, io ho presentato quattro emendamenti, quattro emendamenti che non comportavano modifiche al bilancio ricordandomi che in uno dei bilanci che io ho avuto modo di vedere, forse il primo, avevo riscontrato questo PM, e mi era stato risposto in questo Consiglio che voleva dire per memoria.

Avendo io una buona memoria ho utilizzato lo stesso strumento che avevo visto in uno dei bilanci approvati da questo Consiglio Comunale, quindi io ho presentato quattro emendamenti che non penso possano avere rilievi da parte dei revisori non comportando gli emendamenti stessi modifiche al bilancio.

Ma semplicemente dicendo aggiungete questa riga e poi se il Consiglio lo riterrà, quando potrà, nel momento che vorrà cambierà, lo inserirà o non lo inserirà.

Questa è stata la procedura che io ho utilizzato presentando gli emendamenti nei termini previsti e stabiliti nella riunione dei Capigruppo.

Ho poi delegato Cesarano nel caso ci fossero state delle perplessità su questo fatto per memoria, perché non avevo avuto il tempo di andare a prendere il bilancio dove avevo riscontrato questo per memoria, di dire se lo ritenete trasformatele pure in mozioni, non ho problemi di non tipo, è evidente che la mozione ha un percorso e un iter completamente diverso.

Io non ho problemi di sorta, se gli emendamenti sono stati presentati ai revisori dei conti come ha detto in precedenza il Sindaco, vorrà dire che se ammissibili verranno affrontati come emendamenti, se non ammissibili pazienza, posso sempre ripresentarli come mozioni, non è un problema questo.

Però attenzione perché se io trovo il bilancio, adesso non ricordo esattamente quale è stato, ma se trovo il bilancio dove c'è il PM allora diventa difficile per voi renderli inammissibili, non è un problema dei revisori dei conti perché i revisori dei conti intervengono sui conti, quando c'è scritto 000000 non gli equilibri di bilancio, non modifica la sostanza del bilancio e quindi il revisore dei conti non può intervenire perché vorrebbe dire che il revisore dei conti, anzi il signor Bignamini, perché adesso so come si chiama, Stefano Bignamini, il signor Bignamini vada a vedersi bene le leggi prima di dire che non sono ammissibili.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Questi che ammetteremo tutti sono dispositivi in una forma alquanto insolita, io dico questo rispetto a questo che ho visto, e sono stati trattati alla luce di quanto è stato detto, semplicemente così, dopo di che in capo all'ufficio di Presidenza c'è comunque al di là di un approccio burocratico e formale a regolamento di funzionamento e altro lo spirito di preservare, salvaguardare i consiglieri nelle loro iniziative di proposta, solo questo.

Ha spiegato bene il Consigliere Cesarano prima la dinamica rispetto alla quale l'ufficio di Presidenza ha deciso di ammetterli in discussione come mozione, dopo di che la cosa è andata in Capigruppo e ha avuto la decisione conseguente di essere programmata per questa sera, non l'ha programmata lo spirito santo.

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Presidente lei non c'era, ho dichiarato io nella funzione quel giorno che stavo svolgendo da Presidente in quanto lei assente che gli emendamenti presentati dal Consigliere Valaguzza venivano proposti come mozioni inserite all'ordine del giorno di questa sera.

Per cui eventualmente il Consigliere Bongiovanni non era presente né nella Commissione Capigruppo, non era presente né alla mia dichiarazione fatta nella sera in quella seduta di quel Consiglio Comunale per cui ritengo legittima la continuazione della discussione sulle mozioni presentate dal Consigliere Valaguzza.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi dispiace contraddire il Consigliere Cesarano perché obiettivamente gli ho spiegato già nella Commissione Capigruppo e in presenza anche del Segretario qui presente la differenza tra un emendamento al bilancio e una mozione, mi dispiace non l'abbia ancora capito, questo è il problema di base, sarebbe opportuno Presidente fare un seminario per i consiglieri neo eletti per spiegare cosa vuol dire il bilancio perché è fondamentale, o è un emendamento al bilancio e porta tutti i criteri previsti dal regolamento, non dal regolamento consigliare ma dal regolamento al bilancio, con tutta una serie di documenti che specificano la modifica di un capitolo e dall'inserimento ad un altro capitolo dello stesso tale importo per evitare che il bilancio possa essere non equilibrato la differenza è fondamentale.

Gliel'ho spiegato alla Conferenza Capigruppo anche se lui dice che io ero assente, mi sono assentato dopo aver sentito le castronate tra la differenza tra un emendamento e una mozione d'ordine o una mozione da presentare in Consiglio, sono cose differenti, molto differenti che hanno ho fondo direi modificabile di bilancio tra l'emendamento una mozione che non ha uguali, per cui mi spieghi cortesemente che cosa vuol dire emendamento al bilancio e cosa vuol dire una mozione.

Una mozione è un invito ma non cambia la modifica del bilancio, non cambia i capitoli del bilancio e non cambia il finanziamento del bilancio, l'emendamento è una cosa ben diversa, può cambiare strutturalmente il bilancio stesso.

Io non lo voglio più aggiungere, non lo volevo più dire ma non faccia il maestrino qui davanti a tutti pensando che il solo fatto di sedere lì al posto suo quando lei è assente gli permette di dire queste castronate.

PRESIDENTE:

In primo luogo la inviterei a non insultare né...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni la richiamo all'ordine. Io le chiedo prima di tutto di non usare questi toni nei confronti di un membro dell'ufficio di Presidenza in primo luogo, in secondo luogo ho la chiara sensazione che abbiamo partecipato a due commissioni Capigruppo diverse perché io non ricordo affatto quanto prima stava dicendo.

Per quello che invece riguarda il merito che è quello che importa al di là del fatto che si sia partecipati a delle commissioni diverse o se ne abbia delle raffigurazioni e delle rappresentazioni percettive differenti, per quanto riguarda il merito sul piano dell'ammissibilità in quanto emendamenti decidono come è noto il collegio dei revisori e il suo Presidente. Punto.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Noi consiglieri ci troviamo di fronte ad un testo, ed è a questo testo che dobbiamo rapportarci, il testo...

PRESIDENTE:

Scesi Consigliere Zucca. Consigliere Longo prego.

CONS. LONGO:

Chiedo che venga messo ai voti se continuare la discussione o se questi vengono presentati emendamenti al bilancio.

Non aggiungo altro Presidente ma credo che ci chiariremo di persona perché qui vanno rispettati tutti, qui non c'è che l'ufficio di Presidenza, la riunione dei Capigruppo possa sistematicamente inventarsi nuovi regolamenti sulla base ma, forse, del dubbio, perché a questo punto qui siamo tutti fuori gioco, io non riesco a capire.

Chiedo che venga messo ai voti il fatto di continuare la discussione su questo o di respingerla. Io sono per respingerla.

PRESIDENTE:

Volevo però precisare una cosa, che questa è una decisione che si è presa in rapporto a quanto è stato detto prima, primo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Scusate c'è stata un'argomentazione chiarissima dopo di che io credo che l'obbligo, non il dovere ma l'obbligo di un organo come l'ufficio di Presidenza sia ammettere tutti i consiglieri, e in questo il Consigliere Valaguzza non è da meno di altri, nelle condizioni di poter dotarsi degli strumenti per porre in discussione le cose che ritiene politicamente opportuno mettere in discussione.

Questo è un principio di fondo non è una questione regolamentare, è un principio di fondo. Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Intanto Presidente le chiedo una riunione dell'ufficio di Presidenza per discutere tale argomento, poi le voglio riconfermare la posizione dei documenti presentati, la discussione fatta tra ufficio di Presidenza, la dichiarazione fatta da parte mia nel Consiglio Comunale, io poi credo che un Consigliere venga in Consiglio Comunale a dichiarare cose diverse da quelle che sono state discusse in Commissione Capigruppo o in ufficio di Presidenza lo ritengo non corretto nei confronti di questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Zucca. Prego la parola, dopo di che riuniremo brevemente l'ufficio di Presidenza e continueremo con la mozione d'ordine...

CONS. ZUCCA:

Non so se a termini stretti di regolamento questo mio intervento debba precedere la richiesta che ha fatto il Consigliere Longo che è una mozione d'ordine con richiesta di voto, in questo caso forse bisognerebbe avere un parere a favore e uno contro e poi votare, comunque il Presidente è Presidente.

Se deve parlare parlo però valutatela questa cosa perché è un precedente questo.

PRESIDENTE:

Mettiamo un po' d'ordine, abbiamo due mozioni d'ordine, una che riguarda la votazione in blocco e una che riguarda l'ufficio di Presidenza, ci riuniamo con una breve suspensiva in ufficio di Presidenza e procediamo con la mozione d'ordine proposta dal Consigliere Longo e poi interveniamo.

Il Sindaco chiede un chiarimento. La parola un attimo al Sindaco.

SINDACO:

Io credo che il Consigliere Valaguzza abbia risolto con il suo intervento il caso, dice se c'è richiamata la posizione per memoria allora i revisori dei conti sono tenuti a considerare gli emendamenti, ci siamo? Se non li considerano perché ritengono non ammissibili la discussione è finita, poi presenterà prima, dopo, durante il bilancio le quattro mozioni e discuteremo, ma credo che l'abbia risolta lui però altrimenti è una cosa...

PRESIDENTE:

Sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:50 – ORE 23:05)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. Il rispetto all'ufficio di Presidenza così come la vicenda di questi testi è stata ricostruita in aula dagli interventi che sono avvenuti nella fase precedente della discussione l'iscrizione delle proposte di Valaguzza come mozione deriva dal fatto che vi fosse una richiesta di trattarla come tali nell'incertezza che fossero considerati emendamenti.

In questo senso, e sulla base di una logica di salvaguardia dell'iniziativa del Consigliere proponente da prima l'ufficio di Presidenza ha deciso di proporre alla Capigruppo di scriverle nella forma di mozioni e poi la Capigruppo ha avvallato questa decisione tant'è che altrimenti non si sarebbero trovati all'ordine del giorno di questa sera. Questo è quanto, ora procediamo con la votazione della mozione d'ordine Longo che chiede di decidere al Consiglio, che è sovrano in tal senso, se continuare o meno la discussione di queste mozioni alla luce di un elemento che si è aggiunto che è quello per cui queste mozioni hanno nel frattempo avuto un trattamento che all'epoca delle decisioni era incerto o come emendamenti al bilancio.

Per cui a questo punto la mozione d'ordine viene sottoposta al voto, prego i consiglieri di effettuare un intervento a favore e uno contro, dopo di che procediamo con la votazione.

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io faccio una premessa, sono disponibile a discutere gli ordini del giorno, le mozioni presentate da tutti i consiglieri, per cui ben volentieri anche discutere quella del Consigliere Valaguzza, quello che non... e chiedo il parere del Segretario, è se è legittimo che un chiunque Consigliere o chiunque Capogruppo possa deliberatamente decidere di trasformare un documento da emendamento a mozione senza che l'interessato lo faccia direttamente.

PRESIDENTE:

Per questo le vorrei precisare che l'interessato ha redatto un mandato in tal senso molto preciso.

CONS. BONGIOVANNI:

Io siccome ho partecipato alla riunione dei Capigruppo e non ho visto nessuno scritto a riguardo, Presidente io quando faccio un documento ovviamente lo firmo e ovviamente lo presento, ma ripeto non è un problema se discuterlo o meno, io dico semplicemente se è legittimo che la signora Luisa Del Soldato, nonché Vicepresidente può dichiarare mi ha telefonato il Consigliere Bongiovanni e ha deciso di trasformare tutti gli emendamenti... no dopo sembra che attacco Ciro, siccome non attacco nessuno cito una persona che sa benissimo che non è nei suoi confronti.

Arriva e una riunione dei Capigruppo senza nessun mandato scritto decide di modificare un documento, secondo il mio parere è illegittimo, io volevo sapere il parere del Segretario.

Per me va benissimo discutere le mozioni purché il Consigliere dice...

PRESIDENTE:

È chiarissimo, adesso chiediamo il parere del Segretario. Il punto è che mi sembra che non ci sia bisogno di un mandato scritto.

CONS. BONGIOVANNI:

se è scritto il documento che faccio è scritto anche il documento di rettifica Presidente, mi sembra talmente lecito dover scrivere un documento...

PRESIDENTE:

Qui c'è un elemento... in rapporto al tipo di dispositivo del testo perché non è che questa cosa si verifica per tutti gli emendamenti o per tutte le mozioni, si verifica in questo caso.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente lo scorso anno abbiamo presentato un numero di emendamenti direi abbastanza rilevante, e prima dei 500 e rotti emendamenti di cui 400 e altrettanti e rotti erano discutibili ne abbiamo presentati 19 che sarebbero potuti diventare mozioni d'ordine, ordine del giorno o qualsiasi altra cosa ma erano emendamenti al bilancio.

PRESIDENTE:

Ma è un'altra discussione, se il problema era quello avrebbe dovuto essere posto nella sede preposta, in riunione Capigruppo.

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti l'abbiamo presentata alla sede preposta.

PRESIDENTE:

Mi sembra che la Capigruppo abbia preso un'altra determinazione. Chiediamo il parere del Segretario. Grazie.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

La parola al Segretario. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Mi pare che queste mozioni che sono state messe all'ordine del giorno per questa serata hanno avuto un percorso abbastanza anomalo, condivido, credo che lo dicesse il Consigliere Bongiovanni che dal punto di vista formale è sono l'interessato che può dire, anzi dovrebbe sottoscrivere la modifica, l'unica cosa che mi sento di poter confermare è che però se quest'irregolarità c'è stata non è stata fatta nessuna obiezione quindi tutto sommato a questo punto penso che il Consiglio Comunale faccia bene a verificare se...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Sì ma mi pare che lei si sia assentato e non ci siano state più obiezioni.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Non ho qui il verbale quindi posso anche aver dimenticato, a me sembra che quando si sono conclusi i lavori non sono sorte contestazioni, questo non vuol dire che il percorso è stato perfetto, qualche dubbio sulla legittimità l'ho però mi pare che a questo punto visto che sono all'ordine del giorno che decida il Consiglio se proseguire nella discussione.

Il percorso è stato certamente anomalo.

PRESIDENTE:

Allora ritornando al quesito oggetto della mozione d'ordine, dopo di che chiederei un intervento a favore e uno contro e procediamo perché è evidente che c'è un'anomalia del dispositivo del testo presentato che ha indotto anche questo tipo di meccanismo.

A questo punto il Consiglio nella sua sovranità può decidere di sciogliere questo nodo, il quesito sostanzialmente concerne il fatto che poiché oggi noi sappiamo che questi testi sono stati trattati come

emendamenti, e quindi abbiamo sciolto il nodo e la riserva che era all'origine nel trattamento nella forma di mozione il Consigliere proponente la mozione d'ordine propone che si voti di non metterla in discussione come mozione in quanto ormai abbiamo la certezza siano stati trattati come emendamenti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sto dicendo che abbiamo un testo che quando è stato proposto come mozione lo è stato in rapporto al fatto che non si sapeva se sarebbe stato in grado di percorrere la procedura di trattamento degli emendamenti.

Allora la mozione d'ordine chiede adesso di decidere sostanzialmente di non sottoporre alla discussione e al voto queste mozioni in quanto sono emendamenti.

Noi oggi sappiamo, mentre non si sapeva quando è stato trattato in questo modo che sono all'attenzione del collegio dei revisori dei conti come emendamenti, alla luce di questo si dice, se sono all'attenzione come emendamenti per quale motivo dobbiamo trattarli come mozione. Punto.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Il problema è questo, noi siamo consiglieri comunali che veniamo convocati sulla base di ordini del giorno e di documenti, abbiamo dei documenti, non conosciamo altro che i documenti che ci vengono inviati per la delibera in Consiglio Comunale.

Il documento dice mozione presentata, il documento in sé è un documento che non può essere ascritto agli emendamenti, non è una proposta di emendamento perché è un documento di indirizzo, una mozione di indirizzo che dice apri un capitolo, opere d'arte perché poi possono essere appostate in successive variazioni di bilancio eventuali risorse.

Aggiungendo se necessario l'opera nel piano delle opere pubbliche, quindi è una mozione di indirizzo, l'ufficio di presidenza dice, non so se all'unanimità, maggioranza, comunque dice lo consideriamo un emendamento, però...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Lo consideriamo mozione e lo proponiamo alla Capigruppo, la quale poi decide dietro anche nostra proposta di scriverlo all'ordine del giorno di questa sera, quindi è iscritto come mozione.

CONS. ZUCCA:

Quindi noi quando discuteremo degli emendamenti non troveremo questo? No perché io ho capito che avete trasmesso al Sindaco...

PRESIDENTE:

Ha fatto i due percorsi.

CONS. ZUCCA:

Un attimo, allora vede che ho ragione io, allora l'ufficio di Presidenza l'ha trasmesso il Sindaco a protocollo quindi come volete voi perché il Sindaco poi lo verificasse, ho capito bene?

E il Sindaco come lo riceve allora questo?

PRESIDENTE:

Dal protocollo è passato, il problema che si è generato secondo me è semplicemente che...

CONS. ZUCCA:

È questo il problema, quando arriva al Sindaco al Sindaco viene mandata come mozione, come un consigliere che deve discutere questa cosa? Allora ho ragione io che l'avete trasferito come emendamento.

PRESIDENTE:

Lui li ha ricevuti come emendamenti.

SINDACO:

Io li ho ricevuti come emendamenti, non so come ripeterlo, il protocollo l'ha confermato il Consigliere Valaguzza il quale ha detto che se nel bilancio c'è la voce PM lo considereranno sì e o no ammissibile, se non c'è li considerano inammissibili, il vantaggio che gli è stato dato al Consigliere Valaguzza è che in anticipo può discutere di quelli che d'altra parte sono considerati emendamenti.

PRESIDENTE:

No, non è nemmeno così. Sentiamo il Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Perché questa è una gestione pasticciata e spero non taroccata della vicenda, quindi noi consiglieri abbiamo una mozione, ci viene chiesto di discuterla come mozione, non la le caratteristiche di un emendamento sennò sarebbe stato presentato tra gli emendamenti, per cui stasera noi possiamo solamente discutere una mozione di indirizzo, che poi non sarà discussa sulla serie di emendamenti quando discutiamo del bilancio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Ma ammettono che cosa se qua non c'è scritto da quale capitolo a quale... guardate che se ammettono una cosa di questo genere aprono un precedente per le prossime discussioni di bilancio che le sedute e il numero dei consigli e delle commissioni raggiungeranno le 520 annue.

È completamente sbagliato. Concludo dicendo che il Dio ci protegga nel proseguo della legislatura.

PRESIDENTE:

Un intervento a favore e uno contro. Consigliere Sisler prego ha la parola.

CONS. SISLER:

Va bene tutto Presidente però noi abbiamo una mozione all'ordine del giorno, allora io voglio capire, insisto, non ho capito, probabilmente sono ritardato, l'oggetto della mozione.

L'oggetto della mozione del Consigliere, io voglio vedere il testo quindi mi fate la cortesia di scriverlo perché non è assolutamente, così come l'ha espresso lei, ammissibile una mozione di questo tipo, se lei mi dice poiché noi adesso lo consideriamo un emendamento, dobbiamo decidere se discuterlo o meno, se lo considerate un emendamento al di là che poi mi dovete spiegare come avete fatto a trasformare una mozione iscritta all'ordine del giorno in emendamento perché è onestamente difficile, quello che ha detto il Presidente è agli atti e ho ascoltato due volte e se si è sbagliato lo ripete, se si è sbagliato lui non è mica colpa mia.

Io voglio il testo della mozione per poter dare un voto consapevole a questa mozione stessa, dopo di che vedremo se è ammissibile.

PRESIDENTE:

Io allora richiedo al Consigliere Longo la stesura del testo della mozione d'ordine. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Mai e poi mai avrei pensato di creare una situazione di questo genere, su una cosa bisogna essere consapevoli e chiari, è fuori dubbio che non è giusto, non sarebbe giusto discutere di queste cose due volte.

Cioè se gli emendamenti che io ho presentato sono diventati mozione è evidente che gli emendamenti non ci sono più, cioè io dico è evidente che gli emendamenti non ci sono più perché nella fattispecie il colloquio avuto con Cesarano lo ha autorizzato a trasformare l'emendamento presentato in mozione, quindi la logica comporta che l'emendamento iniziale viene meno, decade, non c'è più perché si è trasformato in mozione, è indubbio questo passaggio.

Cioè la valutazione fatta dall'ufficio di Presidenza e la richiesta di trasformare l'emendamento in mozione elimina l'emendamento stesso perché altrimenti resterebbero in piedi due volte, sarebbe sempre stato possibile perché io potevo benissimo presentare un emendamento e contemporaneamente con lo stesso

tenore o cambiando qualche cosa una mozione, ma io non l'ho fatto, io ho presentato solo l'emendamento, poi in conseguenza del famoso PM si è trasformato anche per il contenuto dell'emendamento stesso che non prevede modifiche di bilancio, seguendo la logica di Zucca si dice poiché questi sono indirizzi l'ufficio di Presidenza ha accolto la richiesta di Valaguzza tramite Cesarano di trasformarle in mozioni.

Ma è fuori dubbio che se noi discutiamo questa sera queste mozioni gli emendamenti non esistono più. Alla fine nel momento in cui l'ufficio di Presidenza li ha trasformati in mozione sono di fatto decaduti in quel momento.

Io chiedo scusa ma ho risposto semplicemente a come sono andati i fatti, quindi il ragionamento per me è sostanzialmente questo, tra l'altro non credo siano neanche mozioni di particolare... o uno dice sì o uno dice no non è che ci sta da girarsi attorno più di cinque minuti o dieci.

Però in ogni caso io dico o si discute la mozione e quindi rimane inteso che se fossero stati ammissibili gli emendamenti questi vengono meno, perché io li ritiro, perché io sono una persona seria e quindi se si discutono adesso li ritiro, altrimenti se non si discute questa attenderemo e valuteremo, cioè interverrò sul fatto dell'avvenuta o meno ammissibilità degli emendamenti stessi insomma.

Anche perché nessuno mi vieta di ripresentarli questa sera, cioè credo che il ragionamento sia sostanzialmente questo, una cosa che non può essere accettata è che il Consiglio Comunale cassa o meno presentazioni di mozione da parte di qualsiasi consigliere, quindi non lo si vuole discutere questa sera benissimo, lo si discuterà un'altra sera, però è evidente che la discussione la facciamo all'interno del bilancio, mentre invece così veniva fatta fuori e non c'erano problemi.

Però come ho detto in precedenza io sono del tutto indifferente rispetto alla decisione che il Consiglio Comunale vorrà prendere, se si discutono questa sera dal punto di vista formale uno potrebbe dire poiché sono mozioni iscritte all'ordine del giorno che hanno passato il giro normale che si discutano facendo venir meno ovviamente, questo mi sembra legittimo, la discussione degli emendamenti durante la discussione sul bilancio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

È giusto quello che lei dice, praticamente durante la seduta dell'ufficio di Presidenza quando gli emendamenti sono stati trasformati in mozione è in quel momento che dovevano essere ritirati, però non si è fatto, se si discute questa roba io domani ritiro gli emendamenti mica devo aspettare il Consiglio, non c'è problema.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Le mozioni che sono all'ordine del giorno, io o le ripresento o... se questa sera noi discutiamo le mozioni così come presentate dall'ufficio di Presidenza io ritiro gli emendamenti perché sono la stessa cosa e quindi non li voglio discutere due volte, se invece non si discutono discuterò in sede di emendamento, perché non è che gli emendamenti non me li fate discutere perché i revisori dei conti... vorrei chiarire una cosa al Consiglio, non è che perché i revisori dei conti hanno detto che non sono ammissibili noi non li discutiamo, allora quando arriverà il punto io chiederò di discuterli perché secondo me sono ammissibili, poi dopo si valuterà, non è che scompaiono.

Non è che se noi discutiamo la mozione gli emendamenti scompaiono, se discutiamo la mozione gli emendamenti scompaiono perché io li ritiro seduta stante altrimenti io li devo e li voglio discutere all'interno del bilancio, e credo che questo sia il modo più corretto di agire.

PRESIDENTE:

A questo punto rispetto al fatto che sono in discussione qua come mozioni e che questi dispositivi hanno le sembianze della mozione e non dell'emendamento rispetto alla proposta che faceva il Consigliere Valaguzza che qualora venissero discussi decadono gli emendamenti che sono andati per la strada degli emendamenti al bilancio erroneamente a questo punto perché è evidente che alla luce delle ambiguità del testo si sono percorsi due percorsi parallelamente, io sono perché si discutano le mozioni e decadano gli emendamenti.

Mi sembra la soluzione più lineare anche alla luce di quanto ha deciso da prima l'ufficio di Presidenza e poi ha deciso la Commissione della Capigruppo, e anche alla luce di quali sono le

caratteristiche di questi testi rispetto ai quali secondo me chiunque le legga individua una mozione di indirizzo, come diceva prima il Consigliere Zucca, perché c'è un indirizzo rispetto all'attivazione di nuovi capitoli di spesa, piuttosto che un emendamento che dovrebbe riportare giù un capitolo di spesa, definire una cifra su quel capitolo di spesa e stabilire da dove li storna.

Questa è la proposta che mi sento di avanzare anche perché chiaramente questo tipo di testo che stabilisce un capitolo e non definisce nessuna cifra stanziamento genera l'anomalia intorno alla quale si è creato questo calambour.

Io porgono che si faccia così, se il Consiglio vuole votare che cosa fare è sovrano di farlo, però la proposta che dà coerenza al percorso che abbiamo fatto è questa, cioè di andare avanti con la discussione, l'alternativa è che il Consiglio decida sovranamente se proseguire con la discussione oppure a questo punto non considerarle mozioni perché hanno intrapreso nel frattempo anche l'altro percorso e quindi non discuterle.

Sono questi due gli elementi, io ritengo che per le caratteristiche del testo queste siano mozioni che la soluzione più coerente sia quella di dargli seguito come mozione di indirizzo stante anche l'impegno del Consigliere Valaguzza a ritirare e quindi vedere decadere gli emendamenti al bilancio qualora si discutano le mozioni. Tutto qui.

Consigliere Petrucci, poi ho il Consigliere Cesarano, e il Consigliere Gasparini. Io ho fatto la mia proposta, se il Consiglio invece ritiene di dover votare votiamo.

Consigliere Petrucci ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Presidente io credo, alla luce di tutto quello che è stato detto innanzitutto che l'ufficio di Presidenza abbia lavorato bene, che la Commissione di Capigruppo dopo discussione ha lavorato bene, c'era un vizio naturalmente riconosciuto dal Segretario sul fatto che questa non si capiva bene se era una mozione o un emendamento ma siccome questo vizio è stato risolto telefonicamente penso da Ciro Cesarano è stata proposta come mozione quindi questa sera noi discutiamo di una mozione.

Quindi il discorso di ammettere la mozione che chiedeva prima Longo non è possibile, secondo me non c'è neanche la votazione da fare, è inammissibile ammetterlo perché queste sono considerate mozioni, non sono considerati emendamenti, poi giustamente il Consigliere ha chiarito che di fronte alla discussione come mozione gli emendamenti non ci sono più, quindi che cosa votiamo?

Quindi si discuta la mozione punto e basta, si discutono le mozioni quindi la sua proposta è annullata.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Premesso Presidente che un Consigliere può presentare due tipi di testi come interpellanze, come interrogazione o come ordine del giorno e come mozione per cui nessuno vieta ad un consigliere di presentare lo stesso testo con due modi diversi di come dovrebbero chiamarsi.

Poi diversamente all'interno dell'ordine del giorno ci sono inserite le mozioni, nessun consigliere si è opposto all'ordine del giorno che hanno ricevuto a casa i consiglieri, dopo due giorni un consigliere viene in aula e dice che la procedura della documentazione ricevuta in Capigruppo e dopo di che in Consiglio Comunale non sia legittima.

Ripeto il mio parere è, non vado nel merito per quanto riguarda quanto già detto da lei Presidente, che si debba procedere per quanto riguarda le mozioni iscritte all'ordine del giorno iscritte dal Consigliere Valaguzza.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

A me pare che sia ben sancito da parte allora regolamento contabilità come si approva il bilancio, la Giunta approva un atto che è la proposta di bilancio e dopo di che ci sono gli emendamenti, perché gli emendamenti sono di merito e contabili perché sennò le delibere, le mozioni, gli ordini del giorno e di indirizzo si possono fare sempre, va bene?

Solitamente questo tema delle mozioni di indirizzo erano il frutto di una mediazione politica a fronte di una discussione del confronto fra maggioranza e minoranza, ora la domanda a questo è, ho capito che dall'intervento di ieri sera del Consigliere Boiocchi e adesso del Consigliere Valaguzza che sono stati presentati degli emendamenti che per altro i consiglieri comunali non hanno in mano, e da questo punto di vista dall'ufficio di Presidenza c'è stata una mediazione politica dove in pratica gli emendamenti non verrebbero discussi in aula se si discutono delle mozioni.

Ma allora da questo punto di vista Presidente io credo che ci siano delle prerogative e dei ruoli, se viene presentato il bilancio della Giunta e si sono fatti degli emendamenti il Consiglio ha il diritto di avere gli emendamenti per capire che cosa si sta chiedendo, ha il diritto di discutere e fare le illazioni rispetto a quelle che sono le richieste dei consiglieri rispetto ad un atto di programmazione della Giunta.

Ora mi pare di capire che invece in questo momento è avvenuta una mediazione dove i consiglieri, quelli che hanno presentato, vi chiedo brevemente di capire, che hanno presentato gli emendamenti dicono noi li ritiriamo se si discutono queste nostre sei, due più quattro mozioni, se è così è una mediazione che si qualifica in un luogo sbagliato, se non è così oggettivamente queste mozioni non c'entrano proprio nulla perché non sono né una sintesi di un accordo politico e quindi un documento di indirizzo, un impegno a fare nella futura variazione di bilancio mettere dentro i soldi perché così si fa perché sennò non si capisce perché si emenda il bilancio, per mettere zero non si emenda il bilancio perché il bilancio è uno strumento di programmazione per gestire dei soldi e fare delle azioni in un anno.

Quindi fare altro non ha senso è un documento di indirizzo solitamente che dice varia il bilancio la prima volta, metto i soldi per il monumento emigranti, prendo questo come esempio, così com'è e così si esprime il Consiglio.

A mio avviso quindi il tema è, se non c'è stata la mediazione politica come mi auguro a questo punto queste mozioni non c'entrano nulla con il bilancio e quindi io sono per richiedere che si voti così come il Consigliere Longo ha chiesto nella mozione d'ordine perché di fatto è inutile discutere queste mozioni perché non attengono alla discussione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. GASPARINI:

Il Consigliere Longo mezz'ora fa ha chiesto di non discutere...

PRESIDENTE:

No, la richiesta era, e l'abbiamo anche verificata prima, di non votare la mozione in rapporto al fatto che rimaneva... c'erano gli emendamenti perché qua è evidente che il problema non è la mediazione politica perché su quest'elemento voi potete anche verificarlo, il testo è lo stesso.

CONS. GASPARINI:

Stavo dicendo questo. Presidente il Consigliere Longo ha sostanzialmente prima detto che riteneva che queste mozioni, che sono legate al bilancio non sono mozioni da questo punto di vista...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. GASPARINI:

Allora sono stati presentati come documenti al bilancio, così è stato dichiarato pocanzi, va bene? Allora il bilancio si discute con una procedura, se sono mozioni di indirizzo sono un'altra cosa, per carità poi si può discutere di tutto in questo mondo, però il tema è, che cosa stiamo discutendo a questo punto lo domando io perché il bilancio si discute per emendamenti.

PRESIDENTE:

Secondo me questa è una mozione, per il testo che esprime è una mozione. Mediazione politica non c'è stata, tra l'altro avete tutti gli strumenti per verificare perché il testo è lo stesso, l'errore che probabilmente si è verificato è che nel momento in cui questo è stato trasformato in mozione dietro richiesta dello stesso proponente l'elemento che si è verificato in mozione è partito comunque anche come emendamento perché è chiaro che nel momento in cui questo testo appare come una mozione e viene trasformata in mozione non avrebbe dovuto partire come emendamento.

A questo punto rispetto a questo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, non è che gli è stato chiesto c'è stata una richiesta del proponente che è stata avanzata ad un Vicepresidente ed è stata trattata quanto tale. Punto.

Farei una sospensiva dei Capigruppo per avere un attimo un punto su che cosa fare.

SOSPENSIVA (ORE 23:38 – ORE 00:13)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta, riemergiamo dalla Capigruppo con questa proposta, noi abbiamo acquisito il ritiro degli emendamenti al bilancio proposti dal Consigliere Valaguzza esattamente uguali a quelli che sono qui presentati come mozione.

A questo punto restano vive solo le mozioni, la proposta avanzata da parte della Commissione dei Capigruppo che si è riunita in sospensiva è che essendo rimosso l'ostacolo del doppio binario, poiché abbiamo la dichiarazione del ritiro degli emendamenti le mozioni che sono state iscritte alla discussione di questa sera procedano nella discussione in Consiglio, anche perché è evidente che il doppio binario si è generato in seguito ad un equivoco e poi ha proceduto come tale anche in rapporto alle distinte competenze di Giunta e di Consiglio.

Rispetto alla mozione d'ordine presentata in precedenza dal Consigliere Longo che aveva per vincolo il fatto che questo testo, questi testi venissero discussi o in qualità di emendamenti o in qualità di mozione l'orientamento che si è determinato è quello di discuterli in qualità di mozione con testé consegnata da parte del Consigliere Valaguzza la richiesta che i suoi emendamenti vengano ritirati, gli emendamenti al bilancio.

Per cui io a questo punto chiederei al Consigliere Longo di ritirare la sua mozione d'ordine stante che dei due percorsi è chiaramente delineato il percorso che porta alla discussione questi testi come mozione collegata al bilancio.

Consigliere Longo prego ha la parola.

CONS. LONGO:

Presidente credo che la discussione non sia stata inutile perché comunque chiarirà i percorsi successivi.

L'ufficio di Presidenza si fa garante di questa cosa quindi, va bene allora ritiro la mozione d'ordine.

PRESIDENTE:

Allora io procederei a questo punto con la discussione della prima mozione presentata da Cinisello Balsamo nel Cuore collegata al bilancio 2006 che ha per oggetto monumento simbolo ad emigranti, e do a questo proposito la parola al proponente per la sua illustrazione.

La parola al Consigliere Valaguzza. Grazie.

CONS. VALAGUZZA:

Io credo che la mozione si presenti da sola infatti li ho costruiti in estrema sintesi e credo che tutti siano in grado di riconoscere che questa città è cresciuta grazie al sacrificio, al lavoro, alla presenza di tante persone che arrivate qui negli anni '50, io ricordo che c'era una lista anche in Consiglio Comunale dell'uomo con la valigia e si trovavano tutti in Piazza Gramsci in attesa che qualcuno trovasse il modo di collocarli.

Il secondo ragionamento è che questa città al di là di quei micromonumenti che tutto sommato sono un po' sparsi nelle diverse aree della città non c'è però un monumento che sia il simbolo, il luogo nel quale riconoscersi, dove incontrarsi.

Allora io ho voluto presentare questa mozione ricordandomi che, adesso non ricordo più se era il due per mille per le opere pubbliche, che dovevano essere riservati per le opere d'arte, anzi a questo proposito io ritengo che si potrebbe pensare ad una specie di concorso tra gli artisti della nostra città o comunque di artisti che hanno un legame.

L'unica cosa che io ricordo si fece in tempi ormai passati e furono due bronzi che richiamaivano due gelsi fatti da un'artista, da un certo Gorni che era stato dipendente comunale di questo comune.

Ricordo che vennero collocati nella ex scuola Gorki, non so se siano ancora lì o se siano andati a qualche altra parte però io ho pensato ad un monumento simbolo proprio, a un qualche cosa di veramente importante sul quale concentrare anche risorse significative.

Poi le modalità attraverso le quali scegliere l'opera d'arte potremo poi definirle e studiarle in un momento successivo.

La motivazione che sta al fondo è sostanzialmente questa e quindi ritengo che possa essere facilmente accolta per dare alla nostra città un simbolo nel quale poterci riconoscere tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Casarolli prego ha la parola.

CONS. CASAROLLI:

L'idea è anche bella però non la collocherei nei giardinetti di Piazza Italia, discutevamo l'altra sera di riqualificare le strutture dei giardinetti di Piazza Italia con l'Assessore Riboldi che diceva che era previsto, adesso li trasformiamo? Direi che le strutture che ci sono vanno sono sistemate, non sventrate e farci qualcos'altro.

Attualmente poi con la finanziaria che sta continuando a tagliare, che ha tagliato così tanto i soldi preferirei utilizzarli per altre cose, sto dando la mia opinione, che opere d'arte, oltretutto è di poco tempo fa tutta una serie di iniziative da parte anche del museo della fotografia sui migranti cinisellesi, nel senso che c'è stato un video, uno studio proposto dal museo della fotografia, se mi ricordo bene era Cinisello città di frontiera, qualcosa del genere, dove è stato prodotto un video sulla vecchia immigrazione, la nuova immigrazione, il passaggio delle seconde, terze generazioni di immigranti in una maniera diversa da un monumento fisico ma con dei monumenti visivi che sono forse il nuovo modo anche di creare monumenti, visioni diverse.

Quindi questa cosa è già sentita a livello di Cinisello, non costruirei qualcosa in un giardinetto usufruibile a tutti dove una fontana può avere un suo senso anche perché è funzionante e basta ripulirla.

Poi ripeto, il problema adesso dei soldi li destinerei per altre cose piuttosto che per monumenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Io devo dire che piacevolmente vedo che il Capigruppo dei Verdi ha letto con attenzione la mozione che il gruppo della Lega ha ritirato ieri perché in buona parte l'ha ripercorsa nel suo intervento.

Io vorrei però chiarire, e quindi chiedo una spiegazione al proponente di questa mozione perché vorrei capire esattamente che cosa intende quando parla di migrante, non per altro ma perché al di là dei migranti Cinisello non ha nemmeno un monumento che ricordi la sua storia come città, Balsamo non ha un documento che ricordi la città di Balsamo, Cinisello non ha un monumento che ricordi quello che era Cinisello prima dell'unificazione delle due realtà che hanno dato vita adesso al nostro comune.

Per cui vorrei capire esattamente che cosa si intende perché per quello che mi riguarda piuttosto che un monumento ai migranti se un monumento vogliamo fare penso che sia più giusto nelle due piazze, se così possiamo individuarle, o nelle due aree centrali e storiche di Cinisello e di Balsamo, costruire qualcosa che ricordi quello che Cinisello e Balsamo erano prima dell'unificazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

L'intendimento che mi pare di capire c'è dietro questa mozione di Valaguzza è un'intendimento legato al percorso storico soprattutto dell'ultimo secolo, forse in modo addirittura particolare del secondo dopoguerra.

Il secondo dopoguerra ha visto diverse forme di immigrazione in Cinisello Balsamo, ha visto una forma di immigrazione legata all'alluvione del Polesine, quindi ai cittadini di origine ferrarese e di Rovigo in

modo particolare, ha visto una seconda fase di immigrazione legata al periodo del cosiddetto miracolo economico che è durato forse fino alla fine degli anni '70 legata soprattutto all'immigrazione dal sud in modo molto particolare da due regioni, Puglia e alla Sicilia, con particolare riferimento poi alla città di Mazzerino con cui siamo gemellati.

E il terzo tipo di immigrazione è un'immigrazione invece molto più recente, degli ultimi anni che per comodità possiamo definire extracomunitaria, cioè di provenienza al di fuori della comunità europea per circa una metà da paesi dell'est europeo e da un'altra metà oramai pare evidente dal Sud America.

Per cui ci sono questi tre tipi di immigrazione che hanno connotato in modo nuovo la città, oramai i cittadini provenienti dalle prime due forme di immigrazione sono qua da diversi decenni, i loro figli sono nati a Cinisello e sono almeno due le generazioni di cittadini nati a Cinisello di genitori immigrati.

Per cui la città è cresciuta e si è sviluppata anche sulla base dell'apporto di questi nostri concittadini che l'hanno fatta crescere, ci sono stati processi positivi di integrazione in cui l'amministrazione comunale ha avuto la sua parte con uno sforzo costruttivo di solidarietà e di iniziativa istituzionale che ha fatto di Cinisello la città che è oggi.

Non so se è il monumento la forma più adatta per ricordare questo tipo di fenomeno socio culturale, non ho niente in contrario al monumento, ho sempre pensato ad esempio che il nostro centro di documentazione storica che potesse svilupparsi anche con una sua sezione particolare che trattasse questi argomenti che sono una delle caratteristiche della nostra città, noi avremo anche prevedibilmente fra poco un problema di presenze culturali e religiose che adesso vediamo poco ma io penso che nel tempo dovremo affrontare, per ora non abbiamo richieste, non so per problemi di costruzioni di edifici religiosi legati a questa, a quella confessione religiosa ma non è escluso che il trend di sviluppo per esempio dei cittadini di fede musulmana potrà portare anche nella nostra città a problemi di questo tipo.

Io vedo per esempio la domenica mattina file di cittadini di origine est europea che vanno alla loro messa in una chiesa che c'è qui dalle parti del Parco Ariosto, sono molti cittadini, molti giovani, per cui il problema della caratterizzazione storica della nostra città c'è, non so se il monumento è la forma più adeguata, più precisa oppure se forse le risorse da investire dovrebbero essere investite in un'iniziativa di tipo culturale più legata ad esempio al centro di documentazione storica della città, è un'iniziativa alla quale io non mi sento di oppormi.

Per il mio tipo di formazione preferirei un rafforzamento nella prossima variazione di bilancio rispetto ad un'iniziativa culturale legata al centro di documentazione storica della città.

Gorni è stato negli anni '60 il capo ripartizione territorio oltre che animatore del gruppo culturale di pittura del Pablo Neruda è un cittadino che ha avuto tutta una sua storia, è stato un cittadino che è stato in esilio sotto il fascismo, era mantovano, nell'immediato dopoguerra dopo la liberazione è stato sindaco socialista di Suzzara, è un comune del mantovano che forse tu conosci, Gorni ne è stato sindaco e venne poi, vincendo un concorso negli anni '60 a Cinisello dove fece questa... sono contento che sia stato ricordato.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

In maniera molto pragmatica propongo un emendamento a questa mozione, nel senso che credo che sia, io ho sempre pensato che questa è una città di immigranti, è una città forte perché è una città di gente comune.

Quando abbiamo fatto il progetto della metrotranvia avevamo pensato lungo il tratto, tutto il percorso della metrotranvia di posizionare delle statue che rappresentavano la gente, la gente che va a lavorare adesso con la calderina, la gente che arriva con la valigia, la gente, e da questo punto di vista quella cosa non è stato possibile farlo in quella dimensione ma siccome è previsto un monumento già pagato dentro al progetto metrotranvia potrebbe essere da questo punto di vista una mediazione, anche una condivisione dare come indirizzo alla metropolitana milanese e all'amministrazione comunale a questo punto di scegliere, vediamo con quale modalità scegliere un monumento che ricordi la storia degli immigranti di questa nostra città, che cosa voglia dire e che cosa bisogna fare forse non... però mi pare che coniugare in questo momento un problema di bilancio da una parte e dall'altra parte anche una mozione che se rimane per meritoria sono quelle cose che poi fra tre anni ne riparlamo, siccome mi pare che attorno a questo tema oggi come oggi forse parlare dell'immigrazione che è stata per ricordarci quella che è che non è diversa sostanzialmente, ha le stesse motivazioni e quindi riproporrei il tema dell'accoglienza di questa nostra città che l'ha fatta diversa

rispetto a molte altre io penso che questo possa essere un punto di mediazione, quella di usare quelle risorse per fare un monumento con quest'indicazione, questa caratterizzazione.

PRESIDENTE:

Aspetto la formulazione dell'emendamento scritto. Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Io ho letto con attenzione la mozione presentata dal Consigliere Valaguzza, come non posso non trovarmi d'accordo nel ruolo di persona tale proveniente dal sud, sono venuto qui a Cinisello dove la città mi ha accolto, la gente di Cinisello mi ha accolto, mi ha fatto crescere, mi ha dato da vivere, da mangiare, mi ha dato da vivere per cui un riconoscimento ad un simbolo che poi si identifica in tutti quei cittadini che sono venuti dalle varie parti del paese qui a Cinisello per trovare fortuna, per trovare un ambiente, un lavoro migliore nella loro vita condizionale che credo che tutti cercano per un futuro migliore.

Poi qual è il tipo di monumento credo che un'opera d'arte, mi viene in mente la mozione che abbiamo presentato di costruire una fontana in Piazza Gramsci che poi è stata approvata in parte, spero che prima o poi si arrivi ad una fattibilità di costruire una fontana in Piazza Gramsci che dia vivacità ad una piazza che dove forse un po' manca, io credo qualsiasi urbano di qualità per una città che possa essere attrazione sia ben accetto, una cosa bella a chi non piace vedere, e poi se collocata nel posto giusto fa anche piacere.

Ritengo anche per una questione di costi, ci sono tantissimi artisti che sono disponibili a cedere gratuitamente proprie opere per una forma di pubblicità dell'artista per cui forse non c'è neanche questo problema di andare incontro a costi di una certa consistenza.

Per cui da parte mia c'è tutto l'apprezzamento alla proposta avanzata dal Consigliere Valaguzza per cui mi trova favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per dire che io non ho preclusioni alcuna purché si rispetti l'idea del monumento simbolo, io non ho mai sentito nessuno a Cinisello dire troviamoci al sasso che c'è in Piazza Italia né troviamoci al monumento questo qui in via Libertà, ci vuole una cosa vera.

Ad esempio l'idea che ha presentato Gasparini di collocare anche diverse statue purché abbiano una continuità logica e riescano a trasmettere quello che trasmettono poi nelle altre grandi città, Boston, Londra, cioè si dice troviamoci all'Asinello, troviamoci alla scala che sale, questo deve essere lo spirito di un monumento, un qualche cosa attorno alla quale creare una rappresentanza, essere fieri della cosa che andiamo a proporre, che andiamo a fare.

Credo che un sacrificio in questa direzione, al di là di quello che prevede... credo che la legge ci sia ancora Segretario la legge che prevede il due per mille per opere d'arte, se non è mai stata abrogata vediamo cosa viene fuori di lì, magari accantoniamole per un paio di anni se non abbiamo i soldi ma troviamo il modo di fare un qualche cosa che sia davvero significativo.

Per fare anche due risposte, io non so dove abiti la Consigliera Verde ma io che ci passo tutte le macchine dire che nei giardinetti di Balsamo c'è una fontana io non so dove abiti perché quella fontana lì non ha l'acqua non so da quanti anni, ma non solo anche quando aveva l'acqua... sai perché hanno tolto l'acqua? Perché andavano lì a farsi i buchi, allora se dobbiamo fare un'altra fontana perché vadano lì a farsi i buchi e quindi facciamo bello il centro della città per averlo poi dopo distrutto nel giro di sei mesi allora è chiaro che se noi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Perché quella di Piazza... può piacere o no però è significativa. A Milano non si bucano? In Piazza Sanbabla forse no perché li portano via, questo è il problema, se invece fanno al Parco Solari probabilmente li lasciano anche lì.

Io non voglio entrare in questa discussione comunque per me qualsiasi cosa è positiva purché ci sia quest'indirizzo di un monumento simbolo.

Per quanto riguarda invece il ragionamento del migrante, che cosa intendo io per migrante, se io dico segnalino, vulcano, nero fumo i miei figli mi guardano come un marziano, non sanno cosa vogliono dire in termini di sacrifici e di sudore fatti dai nostri genitori perché la casa se la sono comperata soffrendo in questi posti, che voleva dire Breda, Fac, Pirelli, una città dormitorio che oggi non è più una città dormitorio e non può su essere una città dormitorio ma la nostra città è nata con i papoziani che sono arrivati come diceva Zucca, con i marchigiani, con i mazzarinesi, con quelli di San Severo a Foggia, con i veneti, e ciascuno di questi ha fatto un pezzo di città.

Solo oggi ci comincia a ragionare di integrazione perché i veneti erano a Campo dei Fiori, perché si chiama Borgo Misto perché lì ci sono le villette di ciascuno ma se tu vai a vedere il nucleo maggiore dei veneti è Parco dei Fiori, ma se noi la guardiamo bene la nostra città è fatta così perché sono arrivati da tutte le regioni.

Quindi sono queste le persone che noi dobbiamo rappresentare, credo che la Lega non debba avere preoccupazioni perché la preoccupazione sta verso l'extracomunitario irregolare, ma chi è venuto qui e ha portato patrimonio a questa città secondo me è anche un dovere di giustizia di riconoscere come si è sviluppata la città nei suoi anni.

Quindi sono disponibile ad accogliere l'emendamento che mi sembrava Gasparini volesse presentare purché rimanga questo tipo di impostazione non il monumentino e buona notte ma qualche cosa di vero, di sostanziale.

Poiché qua in questo Consiglio c'è qualcuno che pensa che io mi consideri il centro del mondo, che sia megalomane, non ho mai pensato che una di quelle statuette alle quali faceva riferimento Gasparini potesse essere Valaguzza, se gli assomiglia ne sarei contento ma comunque non me ne importa niente se non lo fanno.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci inviterei a restare entro tempi brevi perché chiuderei entro il tempo previsto dal regolamento. Adesso fotocopiamo l'emendamento e poi se non ci sono altri interventi procederei alla votazione. Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io sarò brevissimo perché ad una mozione di questo genere io non riesco a capire chi può dire di no visto che in questo Consiglio i cinisellesi veri e propri ce ne sono pochini e comunque anche quelli che sono cinisellesi di fronte a una città che è cambiata storicamente come ha descritto bene Zucca da grandi movimenti di immigrazione penso che riconoscere questa città e questa storia in un monumento sia una cosa che rende molto bene quello che è il successo poi di questa città che è fondata su tante persone che sono arrivate qui da varie parti della nostra Italia e quindi si sono amalgamate, hanno costruito questa città che oggi tutti quanti vediamo.

Quindi mi sembra difficile dire di no ad un emendamento di questo genere, io sono positivamente orientato perché questo si realizzi ce con le finalità che giustamente reclamava prima Valaguzza, quelle di dare un significato forte anche a questo monumento come simbolo.

PRESIDENTE:

Aspettiamo che arrivi l'emendamento in modo tale che procediamo a leggere e a votare il testo definitivo. A questo punto procediamo direttamente alla lettura dell'emendamento.

L'emendamento prevede di mantenere nel testo il primo paragrafo del testo attuale, "quindi una città in trasformazione si riconosce anche dai simboli che sa indicare i propri cittadini, è fuori discussione il fatto che Cinisello Balsamo è diventata città grazie alla presenza di tanti immigranti".

Dopo di che cassa i paragrafi successivi, cioè cassa tutto il resto del testo e lo sostituisce con quanto leggo adesso: "è quindi opportuno prevedere anche per la nostra città un monumento simbolo che possa richiamare alle giovani generazioni la sua storia. Per questo si propone di iniziare i contatti con la metropolitana milanese affinché siano utilizzate in tale direzione le risorse già destinate ad opere d'arte".

Questo è l'emendamento a firma Gasparini Valaguzza. Rileggo, il primo paragrafo resta uguale, quindi una città etc. etc. fino ad immigranti, il secondo, il terzo e i punti relativi all'approvato capitolo in bilancio vengono cassati e sostituiti da, è quindi opportuno prevedere anche per la nostra città un monumento simbolo che possa richiamare alle giovani generazioni la sua storia per questo si propone di intraprendere i

contatti con la metropolitana milanese affinché siano utilizzate in tale direzione le risorse già destinate ad opere d'arte.

Chiede la parola Consigliere Gasparini. Prego ha la parola.

CONS. GASPARINI:

Non abbiamo lì esplicitato la parte del percorso, mi sembra ovvio che questo tema passerà alla Commissione consiliare a riprendere un attimo per capire come selezionare la cosa, io lì non l'ho messo ma mi sembra da questo punto di vista doverlo sottolineare qua in Consiglio visto che mi pare che possa essere un momento anche... che la Commissione consiliare trovasse il modo per condividere le scelte anche per implementare quelle risorse che sono state già destinate.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per concordare con quanto ha testè detto la Consigliera Gasparini.

PRESIDENTE:

Proporrei di sottoporre al voto l'emendamento che ho appena letto. Consigliere Boiocchi prego ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Al di là di quello che è l'emendamento in sé io penso che una discussione del genere possa anche essere fatta però una discussione del genere anche su come intendere il monumento mi piacerebbe prendervi parte per cui vista l'ora tarda secondo me se vogliamo discuterne adesso non siamo più in tempo legale per farlo, se invece dobbiamo votare io voto contro perché non è possibile, l'emendamento è stato letto, lei l'ha letto la prima volta in un modo e la seconda in un'altra modificando una parola per cui io vorrei anche capire.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Ho capito che vuol dire la stessa cosa però bianco è il contrario di nero, è sempre lo stesso colore ma ha una formazione diversa, per cui io comunque voto contro perché intanto non l'ho, perché detto a voce...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

La Lega chiede anche il rispetto degli orari perché qui ci siamo dati un regolamento del quale non ce ne importa più niente, per cui va bene. Se votiamo non ce la facciamo perché era un'ora dopo un meno un quarto, però facciamo finta che non sia così perché l'orologio dice che siamo a meno dieci, magari è sbagliato l'orologio del Consiglio.

PRESIDENTE:

Allora rileggo il testo per maggiore chiarezza, dell'emendamento però, tengo buona la prima parte e rileggo il testo dell'emendamento: "è quindi opportuno prevedere anche per la nostra città un monumento simbolo che possa richiamare alle giovani generazioni la sua storia. Per questo si propone di iniziare i contatti con la metropolitana milanese affinché siano utilizzate in tale direzione le risorse già destinate ad opera d'arte".

Procederei con la votazione, procedura elettronica voto palese. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Chiedo la strisciata prima di dichiarare il voto. Grazie. 1 contrario, 20 favorevoli, 0 astenuti. Il Consiglio approva l'emendamento.

A questo punto sottopongo alla votazione la mozione nel testo integrale risultante dall'emendamento testè approvato. Sempre votazione elettronica. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Chiedo sempre la strisciata. 1 voto contrario, 19 favorevoli, 0 astenuti. Il Consiglio approva.

Non avendo altro da discutere e deliberare per questa sera la seduta è sciolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 23 MARZO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casarolli Silvia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Fasano Luciano, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo, Boiocchi Simone.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 23 consiglieri quindi la seduta è valida. Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Buonasera Presidente, la ringrazio per avermi dato la parola, io vorrei chiedere una sospensione perché la Commissione dei Capigruppo non ha esaurito i suoi lavori e quindi ci occorrono ancora, chiediamo scusa per questo, una decina di minuti.

VICEPRESIDENTE:

Prima di dare la sospensione c'è il Consigliere Zucca. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Grazie Presidente, accetto naturalmente perché è opportuna questa sospensione però alla fine avrei bisogno di fare quando si rientra un paio di comunicazioni.

VICEPRESIDENTE:

Va bene non c'è problema. Sospensiva.

SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Avevamo intrapreso la seduta di questa sera con una sospensione, c'era la richiesta di una comunicazione prima di passare ai punti all'ordine del giorno da parte del Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Zucca. Grazie.

CONS. ZUCCA:

Volevo fare questa comunicazione, a differenza di quanto era stato assicurato, promesso, non so come esprimermi, dal Sindaco negli ultimi consigli comunali io vedo che in città salvi rarissimi esempi di tabelloni siamo ancora in una situazione in cui un paio di forze politiche hanno riempito a manbassa gli spazi di tutti.

Vorrei capire se si intende arrivare ad una situazione incontrollabile, ingovernabile che di fatto rende inutilmente nervosa un po' la campagna elettorale, comunque lede il diritto di tutti di avere i propri spazi legittimamente assegnati, sorteggiati, e se quindi si può dare un'assicurazione definitiva, io dico anche con copie di segnalazioni alle autorità competenti di denuncia da parte del Sindaco, degli uffici preposti a coloro che sono i segretari di questi partiti perché non è giusto quello che sta accadendo.

Una seconda questione, ho letto solamente oggi di un piano segreto del Sindaco Zaninello, qui sembrerebbe che secondo informazioni il Sindaco starebbe trattando per spostare il suo ufficio e quello degli assessori più fidati in Piazza Gramsci in una collocazione centrale della città, ma anche adesso siamo in una situazione centrale, in locali attualmente occupati da una nota agenzia di assicurazioni.

La trattativa è stata svelata dallo stesso assicuratore che contattato dal primo cittadino in persona sta seriamente riflettendo sull'opportunità di spostarsi per ragioni di pubblico interesse, poi ci sono delle osservazioni secondo me un po' stupidotte, ma comunque...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Questa è una delle cose... noto assicuratore. Volevo capire da dove nasce quest'esigenza di spendere dei soldi per acquistare degli spazi di rappresentanza lasciando Piazza Confalonieri, l'edificio storico perché questo è l'edificio storico della storia di Cinisello Balsamo, di prima e dopo il fascismo e mi pare che tra l'altro sia in condizioni... non capisco se è una notizia come può essere, abbastanza priva di fondamento, non so.

Oppure se corrispondesse a verità in questo caso se può essere data una qualche assicurazione perché mi sembra una cosa, con i chiari di luna anche nel nostro bilancio senza... mi pare senza bisogno particolare poi l'ufficio del Sindaco e dei suoi più diretti che si sposterebbe nell'ufficio della nota agenzia di assicurazioni, l'importante è che non venga l'agenzia di assicurazione qua, vorrei capire un po' su questa cosa che mi ha lasciato un po' sconcertato, però se la notizia è priva di fondamento sono il più contento di tutti.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Non ci sono altre comunicazioni per cui passiamo alla discussione dei punti all'ordine del giorno. Partiamo con la discussione della prima mozione per questa sera, punto 52 mozione presentata dal Consigliere Valaguzza collegata al bilancio 2006, prolungamento della metrotranvia insieme al quartiere Sant'Eusebio.

Consigliere Sisler prego ha la parola.

CONS. SISLER:

Presidente non fosse altro per educazione nei confronti dei consiglieri che non sono Capogruppo, dopo una sospensione di cinque ore spiegateci almeno cosa succede perché... avete fatto una sospensione, volte discusso di non so che cosa, io sono qui e vorrei sapere che cosa è successo.

Dopo una sospensione si ricomincia spiegando come è andata la sospensione, non si lascia il resto del Consiglio all'oscuro, peraltro vi ricordo che determinate discussioni vanno fatte nelle commissioni preposte non durante l'ora di Consiglio dove si convocano tutti che si spaccano le... qui ad aspettarvi e poi non gli si dice neanche quello che è successo, un po' di educazione istituzionale, comunicateci quello che avete elaborato in questo pensatoio di circa cinque ore.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Per il Consigliere Sisler e per quanti non erano presenti nella riunione, per il Consigliere Martino che è arrivata adesso la sospensione era stata chiesta per trovare un punto comune, una convergenza relativamente alla delibera che determinava l'indennità dei consiglieri, dei Capigruppo, dei Presidenti di Commissione e quant'altro.

Purtroppo abbiamo avuto bisogno del parere della Giunta, abbiamo avuto bisogno del parere dei tecnici, la riunione è andata molto per le lunghe, mi ero illuso di starci in pochi minuti, così non è stato al che abbiamo deciso sostanzialmente di tornare in aula e di ritornare ad elaborare una proposta che possa essere di comune piattaforma perlomeno, poi non so se tutti la potranno votare, e quindi io proporrei di rinviare questo punto non alla discussione di questa sera ma a quella di lunedì.

PRESIDENTE:

Questa è la comunicazione nel merito del contenuto della sospensiva, se non ci sono ragioni contrarie io procederei con i lavori che comunque certamente dobbiamo fare.

Consigliere Sisler prego.

CONS. SISLER:

Presidente giusto per chiarire, quindi voi non avevate iniziato la discussione sul punto, quindi avete fatto una sospensiva preventiva di sette ore e adesso iniziamo la discussione sui punti con la cronologia corretta, è così?

Mi sembra non corretta come procedura, vi faccio presente questa cosa, la sospensiva non è che può essere sullo scibile umano, la sospensiva è inerente o ciò su cui si discute altrimenti anche io chiedo una sospensiva per valutare i fatti in Iraq, cerchiamo di mantenerci... ripeto c'è stata una sospensiva indipendentemente dal punto che si stava discutendo che è durata x ore, e ora invece stiamo partendo con i punti normali all'ordine del giorno, questa è la questione, giusto? Non mi sembra corretto, ribadisco.

PRESIDENTE:

È stata richiesta in rapporto alla conclusione della riunione che era in corso, nessuno ha avuto nulla da ridere ed è stata concessa. Procediamo a questo punto con i lavori perché dato che c'è anche questa lunga sospensiva alle spalle sarebbe l'ipotesi di fare almeno qualcosa stasera dato che questa lunga sospensiva ci ha portato via gran parte del tempo dedicato alla seduta.

Consigliere Valaguzza per l'illustrazione della mozione al punto 52 dell'ordine del giorno. Grazie.

CONS. VALAGUZZA:

È una mozione che richiederebbe una lunga e approfondita illustrazione, però credo che si passa lasciare eventualmente nella discussione, la mozione si presenta con una logica di pari opportunità per tutti i cittadini di Cinisello.

Già l'altra sera facevamo riferimento ad un pezzo di storia della nostra città, recentemente abbiamo deciso di arricchire questa città con una metrotranvia, però purtroppo l'abbiamo fatta a metà, e la metrotranvia si ferma in via Monte Ortigara, non vedendo ostacoli di tipo urbanistico né di tipo reale al suo prolungamento fino a Borgo Misto, che mi risulta essere un quartiere già frutto di attenzioni particolari da parte delle amministrazioni pubbliche e anche regionali, il contratto di quartiere, la riqualificazione, le cose contestate di isola, non so se pedonale, se verde o cosa, mi è sembrato opportuno porre sul tavolo di questo Consiglio una valutazione e una discussione.

È giusto avere una linea del ferro che si ferma a metà città? Oppure è meglio farla proseguire in modo da dare pari opportunità anche a tutti i numerosi abitanti del quartiere di Borgo Misto? Io credo che a questo interrogativo, al di là di quello che può essere il ragionamento dove andiamo a trovare i soldi, che anticipo già, ma credo che così come si fanno tante opere quando si parla di ferrovie nord che si fanno, sottopassi, sovrappassi, si spostano le stazioni, i soldi si trovano, io credo che una comunità forte qual è quella dell'area della prima cintura milanese abbia il diritto e dovere di interrogarsi e trovare i soldi per far proseguire questa novità in tutta la città.

Se così non fosse io credo che commetteremmo una grave ingiustizia nei confronti di più della metà dei cittadini cinisellesi, perché se andiamo bene ad analizzare le vie del ferro che ci sono verso Cusano Milanino c'è, su Monza c'è, e perché la metrotranvia si deve fermare a metà della nessuna città, che arrivi almeno fino in fondo.

Vi sono degli ostacoli, dobbiamo abbattere delle case oppure andiamo ad intervenire su un percorso tra l'altro rettilineo, quindi poco costoso, che non avrà bisogno penso, spero, di sottomurazioni come si sta facendo in via libertà, e quindi dico laddove sarebbe più spedita la possibilità di procedere perché non tentare questo prolungamento di questa metrotranvia, potrebbe essere l'obiettivo di quest'amministrazione prima della fine della legislatura, ed è proprio lungo questa logica che ho ritenuto di presentare questa mozione che come vedete sono in buona sostanza quattro righe in tutto perché credo che si commenti già da sola, non essendoci logica in una metropolitana che si ferma in mezzo ad una città, sarebbe come vedere le linee tranviarie di Milano che quando arrivano a Palazzo Marino si fermano e ritornano indietro facendo una giravolta su se stessi.

Quindi questa mozione io la considero quasi un atto dovuto, un atto di giustizia nei confronti di più di un terzo dei cittadini che vivono nella nostra comunità, ed è per questo motivo che mi auguro che il Consiglio possa accoglierla iniziando quelle che sono le opportune trattative ai vari livelli per cercare di recuperare un errore, che io così lo giudico, che è stato commesso in passato consentendo l'attestazione di

questa metrotranvia in via Monte Ortigara, e nulla impedirebbe una seconda attestazione, un secondo anello in concomitanza della campana, vedete voi se farla girare lungo tutta la campana o se farla girare a metà, se farla girare a tre quarti.

Gli spazi ci sono, senza fare nessuna strada questa potrebbe tranquillamente arrivare fino in fondo alla via per poi ritornare o con un anello oppure ridiscendendo lungo la zona di via Cilea che ha spazi a sufficienza e che potrebbe tranquillamente consentire il rientro da via De Ponti o quant'altro, però io non voglio anticipare disegni o studi, voglio semplicemente dire con questa mozione un terzo della nostra città non può essere lasciata senza metrotranvia, io ho spinto a chiamarlo tram, chiamiamolo metrotranvia.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

Io credo che, mi verrebbe voglia di dire e lo dico al Consigliere Valaguzza che quando era vicesindaco di questa città la sua Giunta, credo che fosse lei vicesindaco o comunque maggioranza disse no alla M3 lungo la circumpollazione esterna alla città di Cinisello Balsamo.

CONS. VALAGUZZA:

Dove andava?

CONS. GASPARINI:

Andava a nord della città, si attestava all'altezza della via Alessandrina, da questo punto di vista sicuramente in un posto interessante perché è un'area di interscambio, dico questa cosa perché io credo che rispetto al tema del trasporto e della mobilità dovremo tutti fare un ragionamento guardando, ne parlavamo ieri con alcuni assessori dei comuni, guardando sempre, quando prendiamo delle decisioni, in avanti di qualche tempo perché quel no comportò da parte della Giunta allora della richiesta della metrotranvia con l'ultimo tratto, ricordo in sotterranea e oggi ci troviamo di fronte ad una situazione rispetto alla quale posso dire al Consiglio, ricordare al Consigliere Valaguzza che invece dell'ultima legislatura non era in Consiglio Comunale che c'è già un ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo che dice si valuti la possibilità di arrivare fino a nord, e ci sono anche incarichi dati per studiare un sistema metrotranviario di collegamento est ovest che da Cusano Paderno possa arrivare, attraversare dei parchi e intrecciarsi con questo sistema metrotranviario, perché è un tram che è il prolungamento della metrotranvia.

Cosa sta succedendo però, primo la legge regionale 22 del '98 ha previsto che il Comune di Milano diventasse oggetto unico programmatore e gestore del trasporto pubblico nell'area milanese, e il comune di Milano lo sappiamo tutti, non ha fatto sicuramente un bel lavoro per se stesso ma tanto meno per l'area metropolitana o comunque per l'area conurbata ... questo è il primo passaggio.

Secondo passaggio, credo che lo sappiamo tutti che in questo momento il tema delle risorse per, penso soltanto la pedemontana o la stessa Brebemi, al di là di chi la vuole e chi non la vuole ma non c'è un euro, la delibera approvata dal CIPE a Roma in questo momento dice, va bene il progetto ma non c'è un euro.

Cosa voglio dire, che a me pare che non ci siano problemi nel sottolineare che sarebbe opportuno che la metrotranvia arrivasse fino al nord della città e che si collegasse con un sistema est ovest, peraltro ripeto, già previsto, già ipotizzato, già in parte finanziato, c'è un accordo di programma amministrazione comunale di Cinisello Balsamo con l'allora Giunta Colli, l'Assessore Vermi in Giunta provinciale per uno studio di fattibilità in questo senso.

Credo che da questo punto di vista quest'ordine e questa mozione sia da respingere però perché porre una questione di tale importanza in sede di bilancio dicendo facciamo questa cosa e muoviamo un percorso, attiviamo un percorso per farla credo che sia troppo semplicistico, non all'altezza lo strumento adottato di una reale possibilità di raggiungere il risultato quindi io credo che sia inutile votare questa mozione, possa essere comunque a questo punto interessante chiedere all'Assessore Imberti se riprendere tutto questo tema anche in sede di Commissione cercando di capire come in questo scenario di ritardi da parte dell'ANAS, che mi pare essere un soggetto né provinciale e né comunale ma statale per quanto riguarda la strada statale 36, mancanza di soldi su quel tema e ritardi sulla SP5 e via via credo che varrebbe la pena prima di fare una mozione che apre aspettative o speranze in questa fase capire tutti insieme qual è lo stato di fatto reale del sistema trasportistico e viabilistico dell'area metropolitana milanese e del nord Milano

e da questo punto di vista capire anche se è opportuno e utile in questa fase porre l'attenzione sul prolungamento di un tram fino a Borgo Misto oppure porre l'attenzione del finanziamento della M5 che non è finanziata nel tratto lungo il viale Fulvio Testi fino a Bettola.

Io credo che sia veramente da questo punto di vista non tanto nel merito ma come strumento sia in questo momento in sede di bilancio un documento di indirizzo di questo tipo, uno strumento non dico propagandistico perché non è e non mi pare che sia nella volontà, non trovo altro aggettivo per dire... troppo fragile e troppo poco se non si contestualizza sulle responsabilità non tanto del fare o non fare ma nel trovare risorse e nella responsabilità di decidere questo tipo di strumento e dentro al sistema più grande che stiamo avendo.

Io sono per votare contro questa mozione proprio per questo motivo, perché mi sembra troppo poco questa mozione rispetto al problema che viene posto.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Non so l'obiettivo dell'ordine del giorno però il problema sicuramente esiste, e far finta di parlare dei massimi sistemi, come ha fatto adesso la Consigliera Gasparini per poi non decidere niente mi sembra talmente fuorviante perché è bello fare tutti i processi, programmi etc. etc. però poi alla fine se non si scrive mai niente non si fa mai niente.

Il problema della metrotranvia, è un mio pensiero personale, è stato un disastro averla prevista nel centro della città come capolinea, secondo me si poteva pensare con gli stessi chilometri, aggiungendo qualche metro in più di arrivare fino a Sant'Eusebio e forse sarebbe stata la cosa migliore per tutti i cinisellesi, e quindi la progettazione di questa cosa non l'ha fatta sicuramente Petrucci o Valaguzza ma l'ha fatta proprio il Sindaco Gasparrini a suo tempo come scelta.

L'ha fatta anche, e non risponde neanche tanto al vero ma io non ero in Consiglio Comunale il fatto che qualcuno abbia deciso di non volere la M3, la M3 doveva finire in un posto che si chiama Cipelletti, finiva alla rotonda di via Alberti dove adesso c'è la rotonda doveva finire la sua metropolitana prevista, quindi siamo nel terreno del famoso progetto Cipelletti e quant'altro, quindi forse è meglio che non si sia fatta, è meglio che qualcuno l'abbia bocciata.

Mentre invece questa mozione chiede di andare incontro alla città visto che abbiamo speso un bel po' di euro per rimettere in sesto e rimettere la città, almeno quella parte della città che si chiama Sant'Eusebio in maniera un po' più decente, forse era meglio prevedere già da subito lì la fermata e l'area dove portare la metrotranvia che oggi abbiamo, ma visto contro non l'abbiamo fatto io dico cominciamo a pensarci oggi, è una realtà che secondo me bisogna prendere in considerazione perché ormai è evidente a tutti che nel centro città, senza parcheggi e senza niente non si riesce sicuramente a far fare una fermata di metrotranvia.

Il giro che ha prodotto questa metrotranvia sicuramente ha già fatto vedere quanti problemi possiamo avere in questa parte della città senza che possono utilizzarne chi magari abita ad un chilometro e mezzo più in là che sarà costretto a prendere o la bicicletta, ma non tutti vogliono andare in bicicletta, oppure la macchina per fare un chilometro e mezzo e venire quindi nel centro della città.

Quindi io credo che l'ipotesi di portare la metrotranvia a Sant'Eusebio non sia un'ipotesi tanto peregrina e secondo me bisognerebbe cominciare a pensarci appostando nel bilancio naturalmente il capitolo così come richiesto e cominciare a lavorarci sopra.

Io non penso che l'obiettivo sia questo, di mettere nei capitoli di bilancio una spesa della metrotranvia ma quanto meno di cominciare a pensare, a studiare si potrebbe anche metterlo, questo vorrebbe dire avere la volontà di fare quest'opera altrimenti questa volontà non c'è e si fanno solo parole e grandi sistemi.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Io credo che è anche vero che l'appetito vien mangiando, però bisogna anche dire il vero perché sennò non ci siamo, allora se non ricordo male o se ricordo bene c'è un ordine del giorno di Forza Italia in

cui voleva l'attestazione della metropolitana al Bassini, quindi adesso sappiamo che l'attestazione va bene lì però la vogliamo spostare ancora più in là.

Dopo di che c'era anche il Consigliere Valaguzza che un certo periodo ha fatto una campagna specifica rispetto a questa cosa, che la metrotranvia non andava bene, ci voleva la metropolitana da 214 miliardi se non sbaglio, più o meno, a fronte magari dei 3 miliardi che ha messo il comune di Cinisello Balsamo per avere la metrotranvia che tutti quanti, al di là dei lavori che stanno facendo ancora oggi non sappiamo cosa comporterà, però sappiamo benissimo che è un'opera richiesta anche dai cittadini di Cinisello Balsamo.

Non è che mi permetto di volerla fare tanto lunga anche perché dobbiamo fare queste tre mozioni ma un po' di coerenza con le cose che succedono durante una vita politica bisogna anche averla perché la coerenza è la prima cosa che a me personalmente hanno insegnato rispetto a questo tipo di discorso, allora se un mese fa, due mesi fa, un anno fa nell'atto in cui si discuteva della metrotranvia, chiedevamo di spostarla al Bassini oggi la chiediamo più avanti ben vengano, siccome poi la metrotranvia sicuramente o la metropolitana non la fa il comune di Cinisello Balsamo ma mi sembra che la dovrebbe fare l'ATM o qualcuno del genere io voglio capire rispetto a questa mozione il ruolo della regione Lombardia dove lo mettiamo? Chiediamo al comune di Cinisello che cosa rispetto a Milano, proprietario di ATM e alla regione Lombardia che dovrebbe partecipare a queste grosse opere che poi, lo diceva bene la Daniela Gasparini quando ha messo dentro tutto.

E allora parliamoci chiaramente, l'attestazione è quella, nel futuro giustamente da Daniela, e io ricordo perfettamente, c'è un indirizzo anche da parte del Consiglio Comunale per quanto riguarda il discorso di arrivare al di là di dove è attestato adesso il capolinea, e cioè a Sant'Eusebio con quei sistemi che spiegava la Daniela benissimo, ben vengano altrimenti non riesco a capire e a leggere bene questa mozione.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Non tanto per aprire una discussione, una polemica ma solo una parte delle cose che si dicono sono vere, io in questa campagna elettorale ho fatto una polemica rispetto a questa metrotranvia che andava non sapevamo bene a che cosa perché nei filmati non c'erano i pali, non c'erano i fili, e abbiamo scoperto in questi giorni che invece ci saranno i pali e ci saranno i fili, se andate lungo la via Gorki vi accorgete che anche questa metrotranvia non sarà con le rotaie con dentro... come per un certo periodo in questa città si è tentato di far credere ma anche la metrotranvia di Cinisello avrà i suoi bei pali con i suoi bei fili.

Io ho sempre sostenuto che la forza di questa città era tale da potergli consentire un attraversamento del centro storico in galleria, l'ho sempre sostenuto, lo ritengo ancora oggi un progetto valido perché secondo me Cinisello aveva ben diritto a poter tranquillamente con i sistemi che ci sono oggi farsi questo paio di chilometri in galleria, la linea arrivava al Bassini, scendeva e riusciva per decidere poi dove andare, ma serviva trasversalmente la città.

Dopo di che l'ipotesi in galleria non è passata, si è fatta quest'operazione della metrotranvia, io prendo atto che si sta facendo quest'opera e faccio un ragionamento semplice, giustamente, ha ragione Gasparini quando dice ma Valaguzza chiede troppo poco, si chiedo poco, chiedo semplicemente che le rotaie che oggi si fermano all'inizio di via Risorgimento vadano avanti, e quindi non credo ci siano costi insostenibili perché di grandi opere da fare non ce ne sarebbero, si tratterebbe di fare due fermate, la linea è sostanzialmente dritta e quindi non avremmo opere particolari da fare.

Sotto questo aspetto ritengo che il ragionamento sia semplice per un'opera possibile, per un'opera utile per dare completezza ad una realtà.

Ho fatto bene prima a non illustrare il teorico percorso che avevo in testa perché sarà mia cura magari farlo per il prossimo Consiglio, arrivare con dei volantini d'epoca, che quindi non potranno essere contestati, ma all'epoca la proposta della Giunta prima Lio Valaguzza prevedeva una metrotranvia che è stata contestata da subito perché non attraversava la città, perché si spostava verso Cusano, ma dove si attestava, si attestava in un luogo dove erano previsti 542 mila metri quadrati di SLI e dove sarebbe sorta di fatto una Coop che non era Coop ma era Ipercoop, 542 mila metri di superficie libera di pavimento, un paese di 8000 abitanti.

Certo è una cosa interessante che però noi allora contestammo con un solo ragionamento, si disse allora...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Perché, perché semplicemente abbiamo spiegato una cosa, era utile fare una metrotranvia al servizio della città oltre dei cittadini oppure era l'ipotesi di una metrotranvia al servizio dell'Ipercoop?

A fronte di questa situazione che dimostrerò con i documenti si abbandonò quest'ipotesi, perché, perché la Giunta che si fece dopo fu una Giunta che aggregò i Verdi e i Verdi portarono avanti tutto quel ragionamento che ancora oggi vi fa tanta paura, tante che vi porta a dire attenti al contenzioso, attenti al contenzioso, ma il contenzioso nasce là, quando non si realizzò più il progetto di portare la metrotranvia all'Ipercoop.

Noi al dicemmo che la metrotranvia e la metropolitana doveva servire alla città e lo riproponiamo qui, quindi credo che proseguire con le rotaie in via Risorgimento non deturpi la città, non comporti spese tali da rendere l'opera irrealizzabile, potrebbe fare solo due cose, potrebbe solo fare del bene alla mobilità di tutti i cittadini di Cinisello e creare magari un sollievo a quello che potrebbe essere il grande ingorgo che si creerà dove la nostra metropolitana attuale si attesterà, ecco il perché della proposta che viene formulata con una mozione, si tratta semplicemente di capire se vale la pena o se non vale la pena.

Per me vale la pena, poi non ho nessun problema e né devo strapparmi i capelli perché l'amministrazione voterà contro, liberissimi di farlo, io ho la mia idea, secondo me è un'idea positiva, voi credete che vie sia una fesseria, benissimo bocciatela, pure non è un problema.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Non sono stata chiara prima e ci tengo ad esserlo, anche perché Consigliere Valaguzza lei ha fatto il Consigliere Regionale e credo che nel '98 era in Consiglio Regionale quando fu votata la legge di riforma del trasporto pubblico, il comune di Cinisello Balsamo non ha titolarità giuridica e né programmatoria per quanto riguarda la metrotranvia e per quanto riguarda il trasporto pubblico perché il comune di Cinisello Balsamo, così come gli altri 31 comuni della fascia attorno a Milano fanno parte dell'area conurbata e spetta al comune di Milano programmare, gestire, chiedere finanziamenti per quanto riguarda il sistema del trasporto pubblico di scala sovracomunale.

Tanto che la metrotranvia, quella che stanno oggi costruendo è appalto del comune di Milano, proprietà del comune di Milano e il comune di Cinisello Balsamo vi ha partecipato per 6 miliardi delle vecchie lire, il comune di Cinisello Balsamo lì dentro è riuscito a fare un'operazione che credo che vada ricordata, visto l'evento a carico di quest'intervento della via del Parco, di tutti i sottoservizi, di un sistema sicuramente qualitativo del diritto punto di vista urbano.

Però oggi a parte il fatto che un'opera di questo tipo che è stata testata, costa tantissimo perché non è possibile mettere solo le rotaie perché c'è un problema comunque di sottoservizi, siccome è un trasporto pubblico di area metropolitana, ma anche se fosse soltanto di area urbana non è pensabile che un giorno si rompe la fognatura, bisogna mettere... ci siano ritardi nel tempo dei trasporti, e quindi sotto deve essere liberato tutto.

Ora i costi sono molto alti, sono alti come il tratto interno a Cinisello Balsamo, il soggetto però responsabile che deve inserirlo nel suo piano dei trasporti che è un piano triennale, che deve, sollecitato da noi ovviamente ma chiedere i contributi a Roma, che deve avere l'accordo con la regione si chiama comune di Milano, è una questione enorme che i comuni di questa fascia stanno ponendo da sette, otto anni non avendo nessuna risposta.

Le ricordo che la regione Lombardia quando ha fatto questa legge di riforma investiva 1003 miliardi che la regione Lombardia ha messo a disposizione due anni fa, l'ultimo dato non lo so, 970 miliardi di lire per il trasporto pubblico locale per quanto riguarda la gestione.

E credo che uno dei problemi di fondo che avrà Cinisello Balsamo a breve, se le cose non si cambiano, sarà che con l'arrivo della metrotranvia il comune di Milano pensi di toglierci chilometri per quanto riguarda il trasporto su gomma, allora è opportuno a mio avviso attorno ad un tema che non è solo la metrotranvia per quanto ci riguarda, è il potenziamento del trasporto interno, la circolare, il collegamento con la M1, M5, i tempi di questi servizi, come ci viene data una parte dei soldi perché siamo soltanto noi Segrate che tiriamo fuori tantissimi soldi per le linee locali, si tratta di capire da questo punto di vista cosa vuol dire riformare questo sistema e cosa vuol dire trovare le risorse e con chi bisogna confrontarsi, mi sembra

veramente troppo poco, lo confermo, una mozione che dice metti i soldi in questo, a parte il fatto che i soldi per fare che cosa, uno studio di fattibilità?

Ma non siamo neppure titolari, primo, e siamo questa possibilità? Ma se non c'è una lira, non c'è una lira in questo momento per chiudere la partita della strada statale 36, e non è colpa del comune di Cinisello Balsamo, non è colpa di nessuno è colpa di questo paese però che veramente ci si scarica l'uno con l'altro responsabilità e i comuni sono sicuramente i soggetti più deboli.

Quindi le ricordo soltanto questo, che il responsabile del trasporto pubblico, programmazione, gestione ci chiama ahimè comune di Milano, legge 22 del '98 per quanto riguarda il tema del trasporto pubblico, e che questo comune come gli altri non ha potuto fare più o meno nulla in questo momento in attesa del piano triennale di sviluppo con Milano.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

La prima cosa che vorrei dire è che io spero che ci sia un cambio politico a Milano e che questo aiuti ad impostare anche tutto il discorso più generale della città metropolitana e in modo particolare poi per arrivare ai grandi settori quello del trasporto e della viabilità sovracomunale, trasporto pubblico con quella, da un lato lungimiranza e dall'altro però anche quella necessaria rapidità perché in effetti si è perso molto tempo, i problemi si aggravano e le città che più ne soffrono sono quelle dell'immediato confine milanese.

In modo particolare quelle città che sono soggette a forte pendolarismo di entrata e di uscita veicolare che si trovano a dover essere anche momento di passaggio nel rapporto con la grande città da parte di comuni più lontani, questa è la prima questione.

La seconda, noi avremo modo di fare una discussione molto approfondita, io spero anche incisiva in diverse prossime occasioni perché da un lato anche la stessa discussione del documento di inquadramento urbanistico anche se non avrà al centro i problemi della viabilità però avrà essere un'occasione anche per affrontare elementi di questo tipo trattando di alcuni grandi ambiti collocati appunto in situazioni che possono essere interessate da una modifica e da un arricchimento del sistema di viabilità e di traffico.

Una seconda occasione naturalmente potrà essere tutta la fase istruttoria rispetto al piano generale del territorio, abbiamo visto il manifesto fuori, c'è un primo invito se non ho capito male entro novanta giorni, entro sei mesi a far pervenire delle proposte di indirizzo da parte dei cittadini, degli enti, delle associazioni per quella che sarà la redazione e poi la progettazione, un'occasione quindi molto importante.

In questo senso io mi sono chiesto ma perché Valaguzza propone in questa sede, cioè di mozione collegata al bilancio una discussione di questo tipo sapendo che ci sono queste prossime occasioni per discuterne e forse per discuterne anche in modo più ricco, più collegato a diverse altre grosse questioni cittadine e non solo cittadine.

Io penso che quello che diceva la Consigliera Gasparini nel primo intervento, cioè quello, rivolgendosi all'Assessore Imberti di valutare una possibilità di una discussione specifica della Commissione su questo tema che può da un lato riprendere le fila che adesso la stessa Consigliera Gasparini ha già evidenziato rispetto almeno al passato prossimo e alle responsabilità presenti, un po' lo stato di fatto della situazione su questo, e questa potrebbe essere un'indicazione giusta, una discussione che non miri tanto ad una frettolosa votazione di una mozione come potrebbe essere quella di questa sera e invece sia di effettivo approfondimento di tutta la situazione.

Quindi questa potrebbe essere una soluzione mi sembra che faccia affrontare il problema, è indubbio che nella città, nella parte settentrionale della città dove abita, forse non un terzo ma un quarto almeno degli abitanti di Cinisello Balsamo nel momento di arrivo della metropolitana ci si è chiesti ma non c'erano delle condizioni per arrivare? In quel momento non c'erano per tante ragioni, però non di meno io direi che noi dobbiamo affrontare questo problema con l'ottica di una ricerca almeno per la pace della nostra coscienza di quelle che possono essere in futuro le condizioni possibili, facendolo solo come comune, insieme al comune di Nova Milanese, di Muggiò rispetto ad una possibile attestazione tra il confine nord di Cinisello e l'area industriale di Nova, è comunque una questione che merita di essere approfondita e non velocemente lasciata perdere.

Certo approfondirla vuol dire però tenere in conto tutte le questioni di cui ha parlato la Consigliera Gasparini, dei problemi che sono anche di risorse e di impatto con il sistema della viabilità settentrionale superiore milanese e quindi un'opportuna prossima discussione in quelle sedi che io ho cercato di ricordare oppure in una Commissione ad hoc, tra l'altro mi pare che noi dovremmo avvicinarci anche ad una

discussione sul rinnovo del piano urbano del traffico, quindi congiungendo un po' tutte queste possibilità, queste condizioni penso che più la votazione dopo una discussione frettolosa di questa mozione lì potrebbe essere il momento di un coinvolgimento molto più forte della città, dei vari attori sociali che possono essere interessati a questo problema.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola l'Assessore Imberti. Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Molti passaggi sono stati citati, dalla competenza e ruoli sulla materia del trasporto pubblico che sono delegati per legge regionale alla città di Milano, aggiungo solo su questo un passaggio condividendo quello detto pienamente dal Consigliere Gasparini che nonostante i poteri straordinari che il Sindaco di Milano ha anche avuto in materia di viabilità e traffico, quindi con la possibilità di accelerare e trasformare alcune scelte in funzioni operative si denota su questo tema un grande fallimento delle politiche metropolitane.

Nonostante ciò è bene ricordare che questa è una delle poche metrotranvie finanziate, la metrotranvia nord si è spenta alle porte di Milano e non ha finanziamenti nel tratto di funzionamento per Desio, la metrotranvia di Monza non c'è, la metrotranvia di Sesto non c'è, la metrotranvia a sud non c'è, le metrotranvie di Milano quindi si sono spente e fortunatamente abbiamo la garanzia del finanziamento sulla nostra.

Stessa cosa per i sistemi metropolitani, l'unica scelta che abbiamo ottenuto e che il comune di Cinisello ha contribuito in modo forte a modificare sul percorso tracciato, e che ha finanziamento è il tracciato M1 che è già stato finanziato dal CIPE, dal 40% dei comuni tra cui Cinisello, Sesto e Monza, dalla Regione, dalla Provincia e che andrà in appalto e in attuazione con una previsione di apertura delle fermate successive, quindi a Cinisello Bettola nel 2012, unica certezza rispetto alle attuali linee metropolitane.

Stessa modifica in un quadro di insieme è stata chiesta e ottenuta dal comune di Cinisello sul percorso di seconda fase di tracciato della M5 che è stato analizzato nella fase di fattibilità con un tracciato lungo viale Fulvio Testi, Bignami Bettola.

Dopo di che i poteri del comune ahimè sono commisurabili alla capacità di investimento che la città di Milano, città di Milano che in questi anni, è stato ben detto, ha operato su altre scelte rispetto agli investimenti in infrastrutture che non corrispondono con quelle degli obiettivi stanziati.

Lo stesso comune di Cinisello e la stessa provincia di Milano hanno chiesto e stanno rivedendo non tavolo, è stato citato, in particolare tra i sette comuni del nord Milano di cui Cinisello fa parte, di analisi complessiva della mobilità pubblica, nord sud ed est ovest dei nostri territori, un tavolo che era anche convocato nella giornata di ieri che era presieduto dall'Assessore Provinciale Gasparini e dall'Assessore Provinciale Matteucci che sta lavorando su una visione di insieme così come viene richiesta qualitativamente importante per la nostra città, che ha due fasi di discussione sul tavolo, a breve periodo la gestione e a medio lungo periodo la programmazione.

Devo dire che il comune di Cinisello d'investimenti oltretutto ne sa facendo molti, e anche qui senza aiuto, due milioni di euro per la circolare interna, quindi gli autobus, sistema urbano su cui la competenza è del comune e i costi sono del comune, la sperimentazione del bus a chiamata, unica città in tutta la Lombardia che ha un sistema di bus a chiamata come quello funzionante al costo SITAM di un euro all'interno della città, dalle 7.00 del mattino alle 19.00, e un meccanismo di analisi importante.

Un unico passaggio che mi pare importante puntualizzare rispetto all'attuale metrotranvia, non sono rotaie tipo polistil delle macchinine quelle della metrotranvia, sono rotaie utilizzabili su ferro tramite rete elettrificazione volante esattamente come fa metropolitana milanese ed ATM che sono progettisti e futuri gestori di tutte le linee tranviarie di Milano.

Quindi non ho mai saputo, almeno negli ultimi dieci anni che vi fossero progetti diversi da quello attuale rispetto... non avevamo nascosto i piloni non avevamo però ahimè neanche progettato il transrapid Shanghai-Pechino che magari su monorotaia può essere una funzione di evoluzione a cui una città come Milano magari per il collegamento con Malpensa dovrebbe seriamente pensare, anche perché costa meno della TAV e funziona anche meglio.

Ma dal punto di vista delle politiche quindi anche qui vi sono dei.. metropolitani per tutti i cinisellesi sia sull'elettrificazione e sia sulla parificazione delle strade previste o non previste che anche quella è sempre stata prevista all'interno del percorso.

Devo dire che prolungare questo tracciato potrebbe avere un significato in una visione quindi di insieme, sicuramente non significa mettere giù due rotaie, lo stiamo vedendo, significa fare un sistema complesso di sotto e sovrastrutture importanti per la nostra città, io ritengo in parte fondamentale l'inserimento del cunicolo tecnologico nella scelta della metrotranvia e devo dire che a fronte dell'investimento di circa 3 milioni di euro e 6 miliardi che sono stati più volte citati sicuramente gli effetti benefici di una metrotranvia di questo tipo sono importanti.

Questa è una metrotranvia di trasporto urbano, non è una metrotranvia di carico periferia città, non dovrà diventare un punto di collasso rispetto ad una situazione di capolinea su cui graveranno i comuni del nord Milano, questo è un mezzo di dedicato alla città di Cinisello, che vive nel cuore della città e che attraverso il collegamento unico tra Milano e Cinisello.

Non peraltro, piccola citazione di cronaca, i meccanismi del piano urbano del traffico prevedono che venga spezzato l'asse nord sud della viabilità, cito a caso il senso unico in uscita di via Risorgimento o i meccanismi di sensi unici contrapposti che contraddistinguono tutta la viabilità del centro città, la stessa ZTL, zona traffico limitato in cui vivrà gran parte del metrotranvia nella nostra città è a protezione di un uso urbano della stessa, non è la metropolitana, quella la facciamo a Bettola, anzi non commetteremo l'errore che ha fatto Sesto di portarci in casa alcuni processi, i processi di grande trasporto devono essere fatti fuori, sarà previsto un grande multipiano di due, tremila posti auto, ci sarà un'articolazione delle fermate a superficie per i mezzi di intercambio gomma ferro, ci saranno alcuni passaggi.

Ci tengo a dire una cosa e a ringraziare, la Giunta Gasparini ha tolto un primato a questa città, la più grande città senza trasporto su ferro, beh questa cosa devo dire che sia il percorso più importante del raggiungimento della metrotranvia.

PRESIDENTE:

Non ho altri iscritti, procediamo con il voto. votazione palese, procedura elettronica sulla mozione presentata dal Consigliere Valaguzza sul prolungamento della metrotranvia. Procediamo per appello nominale perché c'è un problema sul funzionamento dell'impianto di votazione elettronica. Do la parola al Segretario per l'appello nominale per il voto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Io dichiaro il mio voto contrario. La votazione è 13 voti contrari, 4 favorevoli, 2 astenuti... Consigliere Scaffidi mi può confermare il suo voto a microfono, grazie.

La parola al Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Favorevole.

PRESIDENTE:

Adesso dovrei avere la strisciata definitiva. 16 contrari, 5 favorevole, 2 astenuti, 0 che non partecipato al voto. Il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo la mozione successiva che è quella relativa alla struttura polivalente flessibile nel centro città. Sempre da parte del Consigliere Valaguzza. Gli do la parola per introdurre la mozione, chiedo al VicePresidente Del Soldato di raggiungermi al banco della Presidenza. Grazie.

CONS. VALAGUZZA:

Solo due parole perché la mozione si concentra nelle prime due righe, io leggendo il documento a bilancio ho scoperto che nell'arco di un anno la nostra città ha cambiato obiettivo strategico, nel bilancio dell'anno precedente Cinisello doveva diventare la città del turismo, in questo bilancio invece deve diventare la città del commercio, così c'è scritto nel documento di bilancio, dopo di che ho fatto un piccolo ragionamento, dico ma la città del commercio non può essere soltanto la città dei supermercati, deve essere una città che pensa a qualcosa di diverso rispetto al supermercato, anche un commercio di qualità più elevata.

Abbiamo pensato alla Fiera vista la vicinanza con Ropero però ho pensato che tutto sommato questa città potrebbe anche, diventando una città del commercio trovare il modo di tenere all'interno della propria città le persone che vengono qui per commerciare e che quindi troveranno poi sistemazione nei nuovi alberghi che sorgeranno attorno all'Auchan.

Allora ho detto perché non pensare ad una struttura polivalente che possa dare risposte a queste esigenze del post commercio e nel contempo rispondere a esigenze più dirette degli abitanti di questa città, perché non pensare ad una struttura polifunzionale che possa consentire con una grande flessibilità di mettere a disposizione spazi per spettacoli, per seminari, per spazi di registrazione, sorgerà ai monopoli quella che viene definita la città del cinema, quindi noi ci collochiamo in una posizione strategica, siamo vicini agli Arcimboldi, abbiamo quindi tante opportunità da cogliere rispetto allo sviluppo futuro dell'area milanese che viene verso di noi.

E allora dico proviamo a vedere di far discutere il Consiglio, le commissioni, chi volete voi su un qualche cosa che possa essere poi patrimonio del cambiamento della città ma che ha avuto un minimo di sensibilità rispetto ad un dibattito, ad un ascolto delle sensibilità esistenti qui da noi.

Io credo che la nostra città abbia grandi potenzialità, abbiamo degli spazi, io ho indicato quello di via De Ponti tanto per indicarne una, si fanno solo le feste, potremmo fare invece che tutti gli anni rompersi per montare strutture o non strutture e compagne pensare ad una struttura che ricollega e ricomprenda anche un pezzo del cinema nel parco che magari riusciremmo così a vedere un film senza farci mangiare completamente dalle zanzare.

È solo la voglia di buttare un sasso nello stagno per cercare di far diventare questa città qualche cosa di più importante di quanto non è riuscita ad essere fino ad ora, questo è l'intento e l'obiettivo della mozione e quindi io spero che però questo tipo di, tra virgolette provocazione non cada... insomma trovi delle sensibilità tali da poter affrontare anche questo discorso dello sviluppo della nostra città rispetto agli anni a venire, noi non possiamo pensare solo a sistemare qualche strada, a cambiare qualche lampione, dobbiamo pensare a quei simboli che trasformano il paese in città, fino ad oggi non ne abbiamo avuto l'opportunità perché le priorità erano decisamente diverse, oggi penso che Cinisello possa permettersi non più uno sviluppo convulso sotto la pressione delle necessità ma possa pensare anche ad interventi di grande qualità urbana per far sì che la grande Milano non veda in Cinisello solo un luogo dove collocare qualche migliaio di cittadini ma veda in Cinisello un qualche cosa che può diventare anche un continuum con quello che si è fatto di Sesto senza dimenticare che Sesto è stata più brava di noi rispetto a quelli che sono stati gli obiettivi di sviluppo che la città si è data.

Con questo spirito ho presentato la mozione e spero che possa essere colta nella sua sostanza e non tanto nella parte di strumentalità che ha per cercare di elevare i discorsi e i ragionamenti su quello che la nostra città deve diventare nel futuro. Grazie.

PRESIDENTE:

Ho iscritto l'Assessore Imberti, prego ha la parola.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, due parole perché con i sassi lanciati si possono anche rompere i vetri oltre che aprire le discussioni, museo, centro culturale, metrotranvia, Villa Forno, Piazza Soncino, Villa Ghirlanda, nuovo centro città, questi sono i simboli di Cinisello, non una sala prove o uno studio.

Io penso che questo sia quello che ha fatto in questi anni la città, che sta progettando e sta costruendo, penso che siano una svolta culturale di Cinisello Balsamo, la trasformazione in città, una città che vede grandi azioni di riqualificazione urbana, il contratto di quartiere 1, il contratto di quartiere 2, Urban, questi sono i simboli che probabilmente mi sarei aspettato di sentir citare per fare un salto di qualità a Cinisello Balsamo, non certo le sale prove o gli spazi di incontri e di meeting, anche se quelli ci sono, Cinisello ha una presenza dal punto di vista della funzionalità, dell'offerta sia sul sistema alberghiero che sul sistema degli spazi di meeting e di funzioni ampia, come lei sa è una città in espansione nelle pianificazioni pianificatorie, in realizzazione con due nuove strutture alberghiere e quindi in una fase sicuramente interessante all'interno del bacino Auchan, all'interno della Cornaglia con un recupero anche qualificativo delle strutture alberghiere presenti nel centro città, penso all'Hotel Villa Ghirlanda che ha sicuramente cambiato i connotati qualitativi rispetto alla fase di decadenza precedente.

Quindi davvero poco si pensa di fare per una città, città del commercio sì perché il commercio a Cinisello Balsamo è anche lavoro Consigliere Valaguzza, 7000 posti di lavoro, una grande realtà, 7000 posti di lavoro e un piano urbano del commercio e tra qualche giorno vi verrà presentato pubblicamente, nella discussione con gli operatori, con la città in una fase di analisi e studio partecipativo che porterà Cinisello Balsamo ad avere una pianificazione urbana commerciale tra le più interessanti della provincia di Milano, sicuramente tra le più approfondite.

Con una presenza di oltre 11.000 metri quadri di superficie di vendita nel solo bacino del centro città Garibaldi Gramsci libertà, che non sono i 512 inventati prima, questi sono reali, misurati con la bindella, oltre 11.000 metri di presenza commerciale con una previsione funzionale di più nodi, anche nella zona di Balsamo e anche nella zona a nord della città di sviluppo con un'asse commerciale urbano che vede ad esempio la via Lincoln come una delle vie di grande traffico e viabilità ma anche di concentrazione commerciale.

Quindi Cinisello non è la città degli ipermercati, Cinisello ha detto no agli ipermercati laddove non dovevano essere fatti, ha detto sì laddove erano ritenuti compatibili e ha un'attenta programmazione rispetto anche alla pianificazione commerciale della città.

La stiamo riscrivendo, però ripeto i simboli sono altri e non questo passaggio, dopo di che se provocazione deve essere però la provocazione deve tendere al miglioramento di un percorso funzionale che ha visto investire sulla città non solo proposte ma anche risorse e realizzazioni perché rivedere tutto l'asse del centro città e della sua riqualificazione, il recupero anche della Villa Ghirlanda, ripeto il museo, centro culturale e non ripeto una serie di passaggi importanti, sono sicuramente opere funzionali.

D'altronde nella prossima mozione già parlate dell'ottima riqualificazione di Balsamo e volete ulteriormente migliorarla, perché negare quello che dite anche voi.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Ci tenevo a precisare che quest'ordine del giorno non è condivisibile per le argomentazioni che già l'Assessore Imberti ha evidenziato anche se colgo un'osservazione interessante da parte del Consigliere Valaguzza che di fatto precisa come l'area in via De Ponti sia sicuramente un'area di Cinisello Balsamo sottoutilizzata, sottovalorizzata e che sicuramente merita un'attenzione da parte di quest'amministrazione.

È vero sì che siamo tutta una serie di fiori all'occhiello di attività di prossima realizzazione però è anche vero che quell'area sicuramente va ricompresa in una progettualità che vada di fatto a definirne un'identità, oggi non è né parco e né area delle feste ma viene utilizzata di volta in volta così, in maniera un po' improvvisata.

Quindi in questo senso credo che l'argomento andrà sicuramente ripreso.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti per cui dichiaro chiusa la discussione. Procediamo alla votazione, mozione collegata al bilancio 2006, proponente il Consigliere Valaguzza, struttura polivalente flessibile nel centro città.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. 14 contrari, 3 favorevoli, 0 astenuti. Il Consiglio respinge. Ultima mozione di questa sera, vista anche l'ora non credo che affronteremo comunque la proposta sull'indennità, mozione sempre collegata al bilancio 2006, Consigliere Valaguzza proponente, recinzione Villa Forno.

La parola al Consigliere proponente. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Sempre guardando di sfuggita il bilancio e soprattutto le relazioni e i contenuti ho visto che tra le varie opere che si prospettano c'erano, non ricordo più se 200 mila euro o qualcosa di simile per rifare un muro che è davvero un insulto all'intelligenza.

Allora ho fatto un ragionamento semplice, dico ma che senso ha avere risistemato, poi le valutazioni possono essere rifatte in diverso modo, avere rifatto tutto il centro di Balsamo, avere fatto una recinzione a vista in modo che i cittadini possano godere del verde che c'è attorno alla cooperativa agricola e mantenere una recinzione che mi impedisce la valorizzazione e la fruibilità da parte dei cittadini di Villa Forno.

Se Villa Forno dovrà diventare un qualche cosa di bello, di interessante sia dal punto di vista architettonico che dal punto di vista fruibilità da parte della gente perché ci sarà un centro universitario, dico perché non collegare tutta la parte a verde che di fatto è il vero cuore della vecchia Balsamo.

Non per niente si fece abbattere tutta quella parte dove c'era un vecchio bar famoso a Balsamo, il Bar Italia, e si consentì l'edificazione dall'altro lato della strada della via... allora io dico se davvero andiamo nella direzione di rendere più bella la nostra città quei 200 mila euro per rifare il muro mi sembrano davvero una follia.

È così ho pensato di fare questa mozione dicendo, non so se la recinzione costerà di più o costerà di meno però certamente rifare il muro sarebbe un errore, in questo modo noi collegheremo tutta la parte di Parco della Valla Forno con il parchetto centrale e con il parco successivo, ecco perché io ho proposto senza andare a vedere, senza andare a verificare se costa di più il muro o se costa di più la recinzione, anche se la recinzione costasse di più vale la pena farla, così come la si è fatta dall'altra parte perché era intelligente farlo, poi ricordo che c'era ancora in Consiglio Riccardi che una delle motivazioni fu tenere in piedi le due colonne della vecchia costruzione che invece venne abbattuta per consentire la costruzione dell'asilo, ma se però voi guardate bene in quel parchetto ci sono due colonne che sono state spostate ma che sono state il motivo ornamentale di tutto quel parco.

Quindi credo che votare a favore di questa mozione non possa che essere un fatto non solo di intelligenza ma anche di estetica perché avere del verde chiuso da mura perimetrali avevano una motivazione forse agli inizi del secolo ma non ce l'hanno più oggi, e penso che l'amministrazione ben farebbe a ragionare anche attorno all'attuale recinzione di tutta la Villa Ghirlanda.

Mi spiegate che senso ha il muro che divide la Villa Ghirlanda dall'ufficio tecnico? Che significato ha il muro che divide il parcheggio sempre dalla villa, abbiamo fatto tutta la recinzione a vista che viene giù dagli alpini in poi e perché non proseguire?

È forse bello avere nel centro della città un cunicolo come la via Sant'Ambrogio, lì c'è da salvare l'Esedra che è a metà ma poi tutto il resto credo che una bella recinzione farebbe più bello quello che c'è da un lato e renderebbe più attraente quello che c'è dall'altro lato.

Credo che non ci voglia molto, come vi ripeto non so se costa di più il cancello del muro, io penso che la cancellata sia comunque meglio e anche se dovesse costare qualcosa di più varrebbe la pena farla.

Questa è la proposta che io mi sono sentito di presentare proprio perché ho intenzione di continuare lungo questa direttrice perché non è più venendo a discutere le delibere, tanto non c'è la benché minima disponibilità a ragionare neanche quando si riscontra un palese errore, uno riscontra un palese errore però l'ho fatta così e allora devo andare avanti così, allora le delibere fatevele e noi vi incalzeremo su altre cose.

È su questo che secondo me potremmo anche cercare di alzare il livello di confronto sul piano non solo della politica ma anche delle cose da fare, questo è il motivo per il quale invece di presentare 600 emendamenti a bilancio ho presentato quattro emendamenti che poi sono diventate mozioni con questo spirito e con questa convinzione che finché voi non vi convincerete che forse l'uomo può sbagliare ed è intelligente l'uomo che corregge l'errore fatto è del tutto inutile che veniamo qui a misurarci sui contenuti delle delibere.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

La volontà dichiarata con quest'ordine del giorno in realtà questa maggioranza ha già espresso in passato con azioni concrete di dividerlo perché poco prima veniva citata l'area di via De Ponti che era recintata da un muro oggi invece sostituita da una recinzione elegante, funzionale e direi anche, aggiungo questo concetto tra virgolette, ambientale perché permette di vedere, di poter ammirare la parte a verde che vi è all'intero, quindi come vede Consigliere Valaguzza questo spirito è da noi condiviso.

Si tratta probabilmente di capire se non ci sono dei vincoli di tipo giuridico, immagino le Belle Arti che sembra... uno può dire ma è impossibile eppure ci potrebbero essere quindi io mi sento di fare questa proposta, un ordine del giorno emendato dove si va sostanzialmente a dire che si è favorevoli salvo vincoli di natura giuridica, non so quale può essere la dicitura corretta, la possiamo vedere insieme, che vada a salvaguardare anche l'amministrazione comunale nel caso in cui si dovesse trovare di fronte questo tipo di impedimento.

Però come spirito noi ci sentiamo di dividerla.

PRESIDENTE:

Assessore Russomando prego ha la parola.

ASS. RUSSOMANDO:

Io penso che lo spirito innovativo deve essere condiviso da tutti perché l'obiettivo dell'amministrazione e della Giunta è quello di guardare avanti.

Senz'altro la mozione sollevata dal Consigliere Valaguzza ha la sua validità, ahimè purtroppo, così come diceva il Consigliere Napoli per quel tipo di progetto sono stati fatti diversi interventi presso la sovrintendenza delle Belle Arti e nonostante si è cercato in tutti i modi di trovare una soluzione la sovrintendenza alle Belle Arti non ha dato alcun parere al che le mura di recinzione venissero abbattute e fosse messo in atto una recinzione che mettesse in luce il restauro della Villa Forno.

Per cui i 200 mila euro che sono stati stanziati sono per il ripristino completo della recinzione compreso i cancelli e i passi carrabili.

Ad oggi, e credo che non ci siano le condizioni anche per il futuro perché come dicevo prima la sovrintendenza assolutamente non è del parere di cambiare idea, la recinzione non può essere modificata se non quella in un momento di ristrutturazione più generale.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, io aggiungo un passaggio perché quello che ha detto il mio collega Assessore Russomando è chiaro rispetto alla sovrintendenza.

Due riflessioni vorrei porre all'attenzione, stiamo parlando dei parchi storici delle ville del '900 lombardo che sono tutte cintate a muro, e da questo punto di vista il valore storico del fatto che sia cintato a muro anche la Villa Ghirlanda, anche da via Sant'Ambrogio, anche nel riconoscimento di una parte di cappella esistente all'interno del tratto di via Sant'Ambrogio iniziale ha un valore intrinseco storico di riconoscibilità dei muri intorno ai parchi delle grandi ville, via Palestro, tratti stessi della Villa di Monza nella sua parte, la Villa Ghirlanda, la villa di molti dei comuni della provincia del Nord Milano a partire dalla stessa Villa Casati Stampa di Nova o alla Villa Vertua sempre di Nova o alla Villa comunale di Cesano e così via.

Cioè non penso che sia innovazione buttare giù un muro, attenzione nel semplificare alcuni passaggi giusti e a confondere parchi moderni come quello di via De Ponti e parchi storici di una villa anche di secoli passati che rappresenta parte della cultura lombarda dei giardini delle ville storiche della nostra provincia e della Lombardia nel suo complesso.

Penso solo agli esempi di questa fase di ricostruzione, e quindi anche il muro di via Sant'Ambrogio che rappresenta secondo me una delle vie più caratteristiche su cui bisognerebbe affrontare, e lo faremo, porre l'attenzione di recupero e riqualificazione forte della città ripristinando questo percorso anche non rettilineo che è poi caratteristico della stessa Monte Grappa per tutto il percorso del centro cittadino molto importante.

Altra nota breve, fa piacere che il parco cintato della cooperativa agricola che era stato citato come un furto alla città e un'appropriazione privata di un parco cittadino venga citato come esempio, è un bel cambiamento rispetto alle politiche della scorsa legislatura, terza cosa, è vero, e qui lo condivido a pieno, il parco di via Martinelli deve essere ricongiunto dal punto di vista funzionale parco di Villa Forno questo sì, questo è un passaggio di visione complessiva urbana Consigliere Valaguzza che condivido pienamente e che il confine Cadorna sia il vero confine limitante della zona verde di Villa Forno e del nostro intorno, e che la via Martinelli sicuramente vada rivista e ristrutturata in una via di passeggio, pedonalizzante, che vada a ricongiungere un percorso esistente tra la Piazza Italia, la via Rimembranza mi pare che sia, e quindi preveda un percorso perché la Martinelli sicuramente, sia per l'utilizzo che si farà di Villa Forno, sia per la necessità di revisione del progetto particolareggiato 1.8, sia per la necessità di rivederne il completamento della viabilità nell'asse della Cadorna, Diaz, Beato Carino, probabilmente dovrebbe essere uno degli obiettivi di riattaccarlo, ridarlo attraverso una riqualificazione, pedonalizzazione della via Martinelli e una sua ricongiunzione tra il tessuto della villa e il parco un'operazione sicuramente interessante.

Anche qui però se la sovrintendenza dice senza abbattere il muro senza battere il muro, ma non perché io sia contrario alle cancellate, alle aperture a vista, le ritengo bellissime, anzi ritengo che molti parchi non debbano avere cancellate, il parco di fronte se lo guardate, alla via De Ponti che è tutto il parco della via Copernico è splendido ed è senza cancellate, si può anche fare un parco senza cancellate, le mura hanno una valenza di protezione di un ricordo di una fase storica e quindi con la sovrintendenza con cui spesso magari bisogna discutere anche di banalità che vengono tra virgolette configurate come beni preziosi della nostra

città magari sui parchi, visto che a Cinisello si tiene periodicamente un'importante convegno fatto dal nostro assessorato alla cultura sui parchi storici delle città, e nei prossimi giorni ve ne sarà appuntamento probabilmente lì approfondire la valenza anche storica delle mura intorno ai parchi delle ville della nostra città.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZA:

Semplicemente per fare due riflessioni, io non ho nessun problema a riconoscere che un muro può anche avere un valore storico, è indubbio, e speso ci sono dei muri con l'*opus spicatum* che viene però recuperato, e se è un valore va mantenuto, lei è passato qualche volta dalla via Sant'Ambrogio, quanti secoli è che non si fa un rabbocco su quel muro lì?

Forse qualche volta è crollato o è stato lì lì per crollare, allora se è vero che ha un valore storico allora è nostro dovere salvaguardarlo, quindi non facciamo finta da un lato che sia un valore storico e ce ne dimentichiamo perché lo lasciamo degradare, e poi invece quando uno dice se è una roba degradata che deturpa la città allora cambiamola.

È proprio lungo questo ragionamento che ho guardato il muro di cinta della Villa Forno, ma seconda voi quando è nato aveva due ingressi? O ne aveva solo uno, e chi ha autorizzato il secondo? E dove era la sovrintendenza, ha senso che noi lasciamo questo secondo ingresso?

Prima ne aveva uno solo e poi c'era la famosa via di fuga perché la chiamavano così, che è un cancelletto che c'è ancora, ma era una via di fuga non era un ingresso, e dietro quel cancelletto c'era un terrazzo ed è per quello che era lì la via di fuga, allora io dico, la sovrintendenza ci dica come è stato possibile aprire il secondo cancello, quindi come è stato possibile demolire una parte del muro, metterci dentro due colonne stranissime e io ricordo che una di quelle due colonne venne abbattuta e nessuno disse niente, adesso perché abbiamo scritto 200 mila euro di rifare il muro vogliamo dire che va tenuto su a tutti i costi? Ditelo, non è mica un problema per me.

Io credo solo che qualsiasi sovrintendente a fronte di un comune che dice io questo schifo, che ormai non è più quello che doveva essere abbia ben poche armi da proporci, da contrapporci.

E del resto Assessore se lei mi dice che forse potremo rivedere questa questione, lei ha usato il termine se non in una ristrutturazione più generale, l'ha usato lei questo termine, lei ha detto se non in una ristrutturazione più generale, in conclusione del suo intervento.

Allora io dico ma quale ristrutturazione più generale della Villa Forno possiamo fare? L'unica ristrutturazione più generale che possiamo fare è prenderla da sotto e portarla da un'altra parte perché quello che si sta facendo oggi in Villa Forno più generale di così non si può fare perché la stiamo rifacendo tutta, praticamente tutta, dentro la stanno rimettendo... fuori quanto meno cercheranno di mantenere le caratteristiche che avevano ma dentro hanno riscoperto degli archi con i mattoni che si vede passando, quindi io dico non volete cambiare? Non fatelo, secondo me non c'è vincolo di sovrintendenza che tenga perché non c'è più su niente e la prima che un ubriaco si appoggia al muro viene giù il muro.

Andate a vederlo, viene giù il muro se un ubriaco si appoggia lì, ed è già successo perché è già crollato, e non è da escludere che le nuove aperture siano magari frutto proprio di un controllo, allora dice ma perché devo... faccio un altro cancello.

Allora io credo che su una mozione di questo genere cerchiamo di applicare anche solo il buon senso e dopo di che vedremo, noi cominciamo a dire che vogliamo togliere quello che c'è adesso che non è certamente degno del centro di una città ma neanche di una frazione, cominciamo a dire che vogliamo toglierlo, poi quando la sovrintendenza ci dirà che non possiamo toglierlo perché c'è il valore storico la presenteremo per le orecchie e la faremo vedere, allora adesso qui cosa facciamo? Lo ricostruiamo? Butti giù tu? Cosa fai?

Ma non nascondiamoci dietro... se il problema è che poiché l'abbiamo scritto dobbiamo mantenerlo va bene, mantenetelo, dov'è il problema.

PRESIDENTE:

Assessore Russomando prego ha la parola.

ASS. RUSSOMANDO:

Solo per alcune precisazioni, la volontà dell'amministrazione nel momento in cui si è pensato di ristrutturare la Villa Forno era anche quello di ridare maggiore lustro a tutto il complesso all'interno per cui si è pensato allora di rivedere e di intervenire anche sulla recinzione.

Così come ho detto nel mio intervento si è più volte contattati e avute discussioni sul progetto presentato con la sovrintendenza alle Belle Arti la quale ha dato gli indirizzi per poter intervenire all'interno ma ribadisco ancora una volta che per quanto riguarda la recinzione assolutamente è stata irremovibile nell'intervenire sulla recinzione.

Probabilmente precedentemente forse ho detto qualche parolina in più, ora mi spiego più esplicitamente, se ci fosse il nulla osta da parte della sovrintendenza qualsiasi problema che stasera è stato affrontato, anche nella mozione potrebbe essere affrontato, nel momento in cui io ribadisco che in più di un'occasione e in più di un sopralluogo effettuato dalla sovrintendenza il parere è stato negativo.

Voglio altresì precisare che non solo noi abbiamo avuto incontri con la sovrintendenza ma la stessa sovrintendenza periodicamente fa delle visite nei cantieri e soprattutto in questi cantieri dove ci sono dei vincoli per cui non è che progettista, il direttore dei lavori, gli uffici può prendere delle iniziative se non concordate con la sovrintendenza.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini prego.

CONS. GASPARINI:

Stavo pensando a più cose, la prima è che mi dispiace di non essere pienamente d'accordo con il mio Vicesindaco ma lui abita a Porta Venezia e io a Borgo Misto, lui è un borghese e io no e questi muri delle ville dei ricchi di un tempo sono anche dei muri di separazione tra quello che è il borgo e quelli che sono comunque i ricchi.

Detto questo però io sono d'accordo, concordo e so che la sovrintendenza si pone così e quindi io proporrei a questo punto, siccome sono d'accordo dell'abbattere il muro della Villa Forno e credo che bisognerebbe tentare di abbattere giù il muro della Villa Ghirlanda, quello dell'ingresso principale perché in tutti i disegni, avrete tutti voi le stampe a casa, è tutto cancello a vista e quel muro è stato fatto successivamente, allora siccome non c'è una commissione alla sovrintendenza, c'è un funzionario il quale istruisce una pratica e secondo come gli gira dice le cose, io andai dal Ministro Urbani protestando fortemente perché questa collettività ha speso un miliardo per tenere su quel muro della Scuola Cadorna perché un tizio si è impuntato su questa cosa.

E poi se uno fa abbattere una scuola il muro... non capisco, è tutto illogico. Non ci fu verso allora io credo che da questo punto di vista varrebbe la pena fare un ordine del giorno meglio articolato dove il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo prende atto dell'esigenza di verificare questo tema dei muri di cinta che non vuol dire tutto, voglio dire dei pezzi, si tratta di capire qual è il più conveniente, utile dal punto di vista della qualità urbana, della gestione di alcune memorie storiche, perché no, nel senso che da questo punto di vista... però varrebbe la pena capire come aggirare quest'ostacolo che è un ostacolo che esiste della sovrintendenza, insieme.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. GASPARINI:

L'Assessore Russomando ci ha raccontato quello che è avvenuto con la sovrintendenza, credo che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo sposa aiutare e favorire un percorso facendo sì che la sua mozione possa diventare un impegno anche affinché si solleciti la sovrintendenza a dare un parere favorevole ad una possibile modifica del muro perché questa cosa che lui dice è vero, il muro lì è stato buttato giù.

Ma la stessa Martinelli, dice è venuta già la casa ed è stata rifatta, è vero lì la sovrintendenza... quindi da questo punto di vista credo che siamo di fronte un po' al ridicolo, non noi eh, e credo che sia da questo punto di vista nostro dovere forse trovare le forze visto che è stato posto il problema, non solo di aggirare la norma o le responsabilità ma far sì che chi ha questo potere la sovrintendenza non eserciti in questa maniera.

PRESIDENTE:

Assessore Imberti prego.

ASS. IMBERTI:

Lungi da me entrare nell'importante ricostruzione storica che il Consigliere Gasparini e il Consigliere Valaguzza stanno facendo, una piccola nota su Porta Venezia, che essendo al di fuori delle mura spagnole e del Belvedere era nella zona proletaria non nella zona borghese perché c'è la differenza, i bastioni di Porta Venezia era il belvedere della città ed erano dentro le mura, Porta Venezia era fuori dalle mura e quindi una zona proletaria, tant'è che c'era il Lazzaretto.

Io il nuovo corso che non è però Corso Venezia rimanendo in discussione mi adegua, io penso che ci sia del vero nella discussione, nel senso che ribadisco il tema sulla valenza anche storica dei muri, per esempio su via Sant'Ambrogio io sono convinto che abbia questa valenza, certo Villa Forno ha un muro che si articola tra la via Martinelli e la via Diaz, la via Martinelli è sicuramente artefatta rispetto alla storicità, magari il tratto della via Diaz ha una valenza maggiore, non per altro Consigliere Valaguzza sa che abbiamo lavorato e insistito sul percorso della metrotranvia per abbattere parti del muro di cinta e trasformarlo in cancellata a vista anche della Martinelli come possibilità di visione che penso i cittadini per la prima volta scopriranno in via Ghorchi di un nuovo parco in città perché da questo punto di vista la valenza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Sì c'era una parte ma era quasi tutto coperto. Quindi va bene lavorare su un sollecito, l'amministrazione in tema Villa Forno per capire se è possibile rimuovere il muro a patto della valenza storica, in particolare per quanto riguarda il tratto di via Martinelli che potrebbe produrre quell'effetto di concatenamento con tutta l'area del parco fino alla Cadorna.

Un unico punto però sulle fasi di restauro perché il nostro Assessore quando si ritrova poi con la sovrintendenza ha una difficoltà tra due tipologie di funzione delle politiche del restauro, la parte che prevede un restauro ricostruttivo e la parte che prevede un restauro manutentivo come le nuove concezioni.

Il restauro manutentivo che è quello che è in voga nella seconda metà del '900 è il restauro che prevede al di là dell'obbrobrio il mantenimento stesso dell'errore in quanto parte integrante della storia.

Da questo punto di vista c'è un problema anche qui di disciplina rispetto alla conservazione storica dei beni nel senso che nella prima parte del '900 questi affreschi sarebbero stati riportata nuova luce e rifatti nuovamente, oggi vengono mantenuti rispetto ad un degrado naturale che prevede il corso dell'opera e il suo esaurimento, è la forma digitale che ne conserverà memoria per il futuro.

Quindi sono percorsi su cui secondo me vale la pena spendersi, probabilmente una progettazione complessiva di riqualificazione dell'area verde del Balsamo che preveda il recupero della via Martinelli, il recupero dell'area a giardino su cui non edificheremo se questo Consiglio Comunale... la nuova fase della Villa Forno presentata in una visione di insieme non solo in una fase di restauro potrebbe ottenere quest'obiettivo.

Penso che quindi il mandato possa essere quello di andare a riarticolare la composizione del parco o della villa con il parco di via Martinelli tentandone l'unificazione attraverso la revisione dell'asse viario ed una cancellata a vista che apra dal punto di vista dell'immagine anche la Villa Forno alla città.

Forse in una progettazione complessa e più generale riusciremo a superare gli ostacoli che il collega ha trovato con la sovrintendenza che comunque confermo perché purtroppo sono ostacoli insormontabili, spesso, come diceva il Consigliere Gasparini vincolano in modo eccessivo ma anche tutelando alcune parti della nostra città.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

L'irruenza del Consigliere Valaguzza mi ha anticipato ma volevo suggerire all'Assessore se fare un sopralluogo alla Villa Casati possiamo vedere delle fotografie vecchie e delle fotografie nuove e vedere che cosa è successo a Villa Casati, eppure è una villa anche quella molto nota e sicuramente dal punto di vista architettonico più pregiata di questa della Villa Forno e però lì tutto il muro di cinta dalla parte sud dell'entrata è stato demolito senza che nessuno fiatasse e adesso vediamo delle cose che con la vecchia Villa Casati stampa non c'entrano proprio assolutamente niente.

Di Villa non c'ha più niente, forse per riconoscerla a Villa bisogna andare dalla parte sud, dalla parte dei giardini di via Carlo Marx, forse si capisce che c'era una Villa perché lì almeno esistono ancora i pilastri e il vecchio cancello della Villa, e l'arco anche.

Effettivamente quel muro di Villa Forno è un muro che dal punto di vista della vecchia villa non c'entra forse assolutamente niente, secondo me è stato rifatto forse dopo il periodo post guerra ed è stato fatto su tutta via Diaz addirittura, quindi con una parte che non c'entra niente con la Villa Forno perché è una parte di proprietà dell'asilo Cornelio, ma il muro è uguale quindi penso che non ci siano problemi, se qualche funzionario delle Belle Arti si oppone, speriamo che il nuovo Ministro che forse andrà ad occupare il posto delle Belle Arti decida di spostarlo così almeno lo possiamo tirare giù.

PRESIDENTE:

Io non ho altri consiglieri scritti quindi andrei alle operazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto a proposito? Non ci sono dichiarazioni di voto. Delibera sulla recinzione di Villa Forno collegata al bilancio 2006 proponente Consigliere Valaguzza, votazione per procedura elettronica.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 15 favorevoli, 1 astenuto, 1 contrario. Il Consiglio approva. Non avendo altro da discutere e deliberare per questa sera, dato che siamo già oltre la mezzanotte e mezza, la seduta di questa sera è sciolta.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

_____29/06/2006_____

Cinisello Balsamo, ___29/06/2006_____

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___10/07/2006_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal ___29/06/2006___ al ___14/07/2006_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale